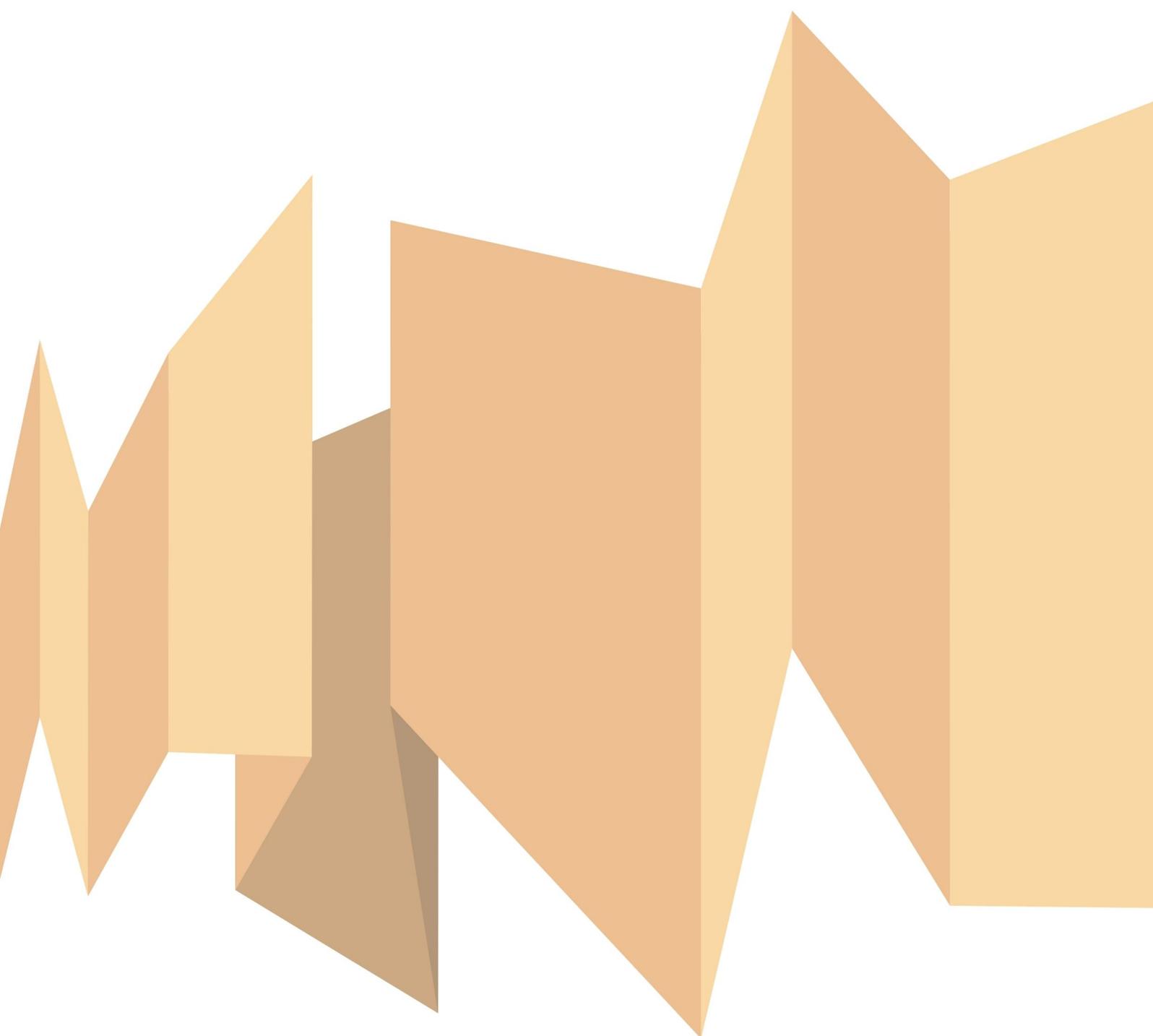


Amministrazione provinciale di
Prato

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012



Amministrazione provinciale di Prato
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2012

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2012	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	2
Considerazioni generali	3
Risultato di amministrazione 2012	4
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2008-2012	5
Risultato gestione di competenza 2012	6
Gestione della competenza nel quinquennio 2008-2012	7
Gestione dei residui nel quinquennio 2008-2012	8
Conto del patrimonio 2012	9
Gestione del patrimonio nel biennio 2011-2012	10
Gestione della competenza 2012	
Bilancio suddiviso nelle componenti	12
Bilancio corrente: considerazioni generali	13
Bilancio corrente	14
Bilancio investimenti: considerazioni generali	15
Bilancio investimenti	16
Movimenti di fondi	17
Servizi per conto di terzi	18
Patto di Stabilità Interno 2012-2014	19
Indicatori finanziari 2012	
Contenuto degli indicatori	42
Andamento indicatori: sintesi	47
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	48
2. Grado di autonomia tributaria	49
3. Grado di dipendenza erariale	50
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	51
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	52
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	53
7. Pressione tributaria pro capite	54
8. Trasferimenti erariali pro capite	55
9. Grado di rigidità strutturale	56
10. Grado di rigidità per costo personale	57
11. Grado di rigidità per indebitamento	58
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	59
13. Rigidità strutturale pro capite	60
14. Costo del personale pro capite	61
15. Indebitamento pro capite	62
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	63
17. Costo medio del personale	64
18. Propensione all'investimento	65
19. Investimenti pro capite	66
20. Abitanti per dipendente	67
21. Risorse gestite per dipendente	68
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	69
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	70
24. Trasferimenti correnti pro capite	71
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	72
Andamento delle entrate nel quinquennio 2008 - 2012	
Riepilogo entrate per titoli	73
Riepilogo entrate 2008-2012	74

Entrate tributarie	75
Entrate tributarie 2008-2012	76
Trasferimenti correnti	77
Trasferimenti correnti 2008-2012	78
Entrate extratributarie	79
Entrate extratributarie 2008-2012	80
Trasferimenti c/capitale	81
Trasferimenti c/capitale 2008-2012	82
Accensione di prestiti	83
Accensione di prestiti 2008-2012	84
Andamento delle uscite nel quinquennio 2008 - 2012	
Riepilogo uscite per titoli	85
Riepilogo uscite 2008-2012	86
Spese correnti	87
Spese in conto capitale	91
Rimborso di prestiti	94
Rimborso di prestiti 2008-2012	95
Principali scelte di gestione 2012	
Dinamica del personale	96
Personale 2008-2012	97
La Spesa di Personale anno 2012	98
Livello di indebitamento	103
Dinamica dell'indebitamento 2008-2012	104
Indebitamento globale 2008-2012	105
Avanzo o disavanzo applicato	106
Avanzo e disavanzo 2008-2012	107
Rendiconto 2012 - Dati SIOPE	108
Servizi erogati nel 2012	
Considerazioni generali	119

Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. La provincia, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione provinciale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che "*il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (..)*" (D.Lgs.267/2000, art.228/1).

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività della provincia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, molto sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che "*al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti*" (D.Lgs.267/00, art.151/6).

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui "*risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti*".

Con tali premesse, l'analisi proposta si svilupperà in successivi passi per seguire una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

- I risultati registrati nel *Conto del bilancio e Conto del patrimonio*, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola *Gestione della competenza*, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimenti di fondi e dai servizi per conto di terzi;
- L'esposizione di un sistema articolato di *Indicatori finanziari*, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'*Andamento delle entrate nel quinquennio*, raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'*Andamento delle uscite nel quinquennio*, raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* dalla provincia, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.

La notevole mole di informazioni contenute in questo documento, ma soprattutto la semplicità nell'esposizione degli argomenti trattati, aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi e in generale tutti i cittadini, a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative della provincia, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

La *Relazione tecnica al conto di bilancio*, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto tecnico/finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente, sempre rivolta a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quelle del singolo cittadino/utente. La richiesta di maggiori risorse operata direttamente in ambito territoriale, che è anche il frutto di un aumentato grado di indipendenza finanziaria della provincia, comporta il dovere morale per l'Amministrazione di accrescere il grado di trasparenza nella lettura dei fatti di gestione. Ed il rendiconto finale di esercizio, è proprio il momento adatto per sviluppare questo tipo di analisi.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Considerazioni di carattere generale

Il complesso e articolato processo di amministrazione, proprio di un moderno ente locale, si compone di continui interventi connessi con l'adozione di scelte mirate e con la successiva messa in atto di comportamenti ritenuti idonei a raggiungere i fini prestabiliti. Amministrare una realtà locale, infatti, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere *prefissati obiettivi* di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio provinciale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta provinciale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che *"il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali (..)"* (D.Lgs.267/00, art.42/1-2).

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che *"gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio della provincia potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Partendo da questa premessa, l'avanzo o il disavanzo rilevato a fine esercizio è composto dai risultati rispettivamente conseguiti dalla gestione della *competenza* e da quella dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), ad esempio, fornisce un ottimo parametro per valutare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui, invece, offre utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare). Gli spunti riflessivi che si possono trarre dall'analisi dei dati finanziari sono molti.

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione molto sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi prenderà poi in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale, dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza provinciale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permette al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dalla provincia, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio, di durata quinquennale.

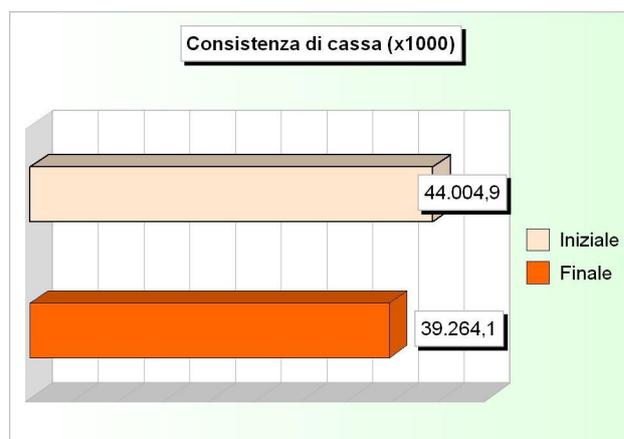
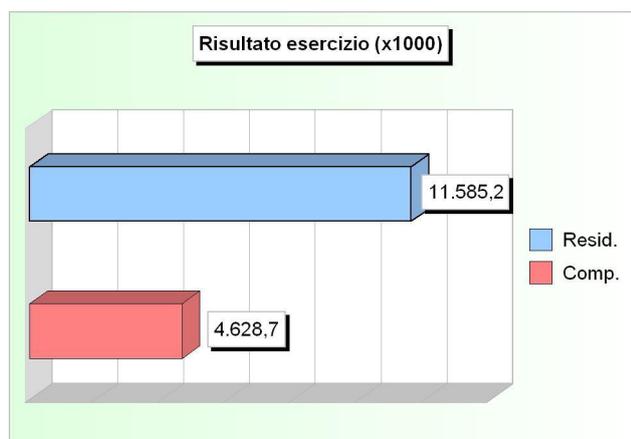
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione complessivo (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso. Il dato contabile può mostrare un avanzo (+) o riportare, in alternativa, un disavanzo (-). Si tratta, come affermazione di principio e senza addentrarsi negli aspetti prettamente tecnici dei diversi concetti di "competenza" attribuiti alle due contabilità, dell'equivalente pubblico di quello che nel privato è il risultato del bilancio annuale, che può terminare infatti in utile (+) o perdita (-).

Ritornando al contenuto della tabella, il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

Come conseguenza di quanto appena detto, anche l'avanzo o il disavanzo riportato nell'ultima riga (colonna "Totale") è composto da due distinte componenti, e precisamente il risultato della gestione dei residui (colonna "Residui") e il risultato della gestione di competenza (colonna "Competenza"). Un esito finale positivo (avanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che la provincia ha accertato, durante l'anno preso in esame, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio. Un risultato di segno opposto (disavanzo) indica invece che l'ente ha dovuto impegnare nel corso dell'esercizio una quantità di risorse superiore alle disponibilità esistenti. In questo secondo caso, se il risultato di amministrazione globale risulta comunque positivo (colonna "Totale"), questo sta ad indicare che l'Amministrazione ha dovuto utilizzare nel corso dell'esercizio anche risorse che erano il frutto di economie di precedenti esercizi.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2012)	Movimenti 2012		Totale	
	Residui	Competenza		
Fondo di cassa iniziale	(+)	44.004.882,06	-	44.004.882,06
Riscossioni	(+)	10.434.140,46	36.334.631,99	46.768.772,45
Pagamenti	(-)	22.632.335,52	28.877.231,93	51.509.567,45
Fondo cassa finale		31.806.687,00	7.457.400,06	39.264.087,06
Residui attivi	(+)	30.396.474,73	17.929.123,45	48.325.598,18
Residui passivi	(-)	48.657.097,14	22.718.735,07	71.375.832,21
Risultato contabile		13.546.064,59	2.667.788,44	16.213.853,03
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.960.884,94	1.960.884,94	
Composizione del risultato (residui e competenza)		11.585.179,65	4.628.673,38	



Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dalla provincia nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

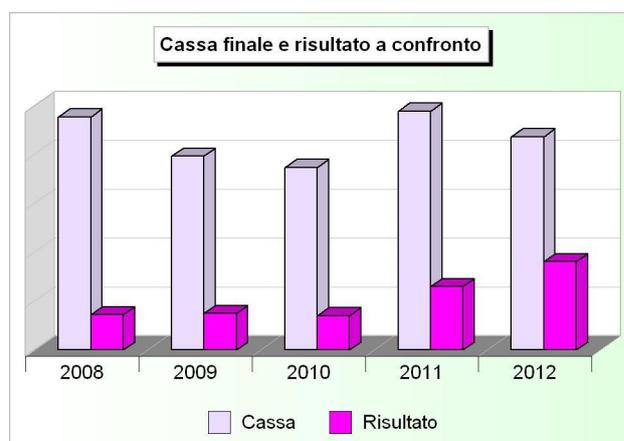
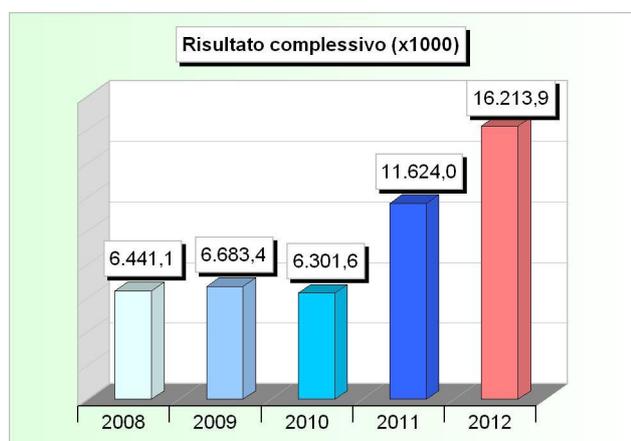
La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze della provincia. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Un risultato positivo conseguito in un esercizio, infatti, potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui. In altri termini, anche se il risultato numerico è identico, non è la stessa cosa avere finanziato le spese dell'esercizio con le risorse reperite in quello specifico anno, e l'aver raggiunto il medesimo risultato impiegando però anche le economie maturate in anni precedenti. Nel primo caso, il fabbisogno di spesa è stato fronteggiato con i mezzi dell'esercizio (avanzo della gestione di competenza) mentre nel secondo si è dovuto dare fondo alle riserve accumulate in anni precedenti (disavanzo della gestione di competenza neutralizzato dall'avanzo prodotto della gestione dei residui).

A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte, con la conseguenza che l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza. Questo tipo di notizie non sono però ancora rilevabili con la semplice osservazione del successivo prospetto ma diventeranno invece disponibili con l'analisi sviluppata nelle tabelle seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e quella della competenza.

Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile sullo *stato di salute generale* delle finanze provinciali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre. A queste conclusioni si può pervenire osservando l'andamento tendenziale del risultato complessivo di amministrazione (dati in euro).

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	52.089.917,26	42.893.467,84	35.647.761,82	33.640.529,44	44.004.882,06
Riscossioni	(+)	61.828.518,70	55.815.678,74	52.576.038,84	74.676.991,77	46.768.772,45
Pagamenti	(-)	71.024.968,12	63.061.384,76	54.583.271,22	64.312.639,15	51.509.567,45
Fondo di cassa finale		42.893.467,84	35.647.761,82	33.640.529,44	44.004.882,06	39.264.087,06
Residui attivi	(+)	38.020.786,31	37.123.850,86	47.789.389,38	41.259.413,07	48.325.598,18
Residui passivi	(-)	74.473.180,32	66.088.240,83	75.128.305,37	73.640.327,98	71.375.832,21
Risultato contabile		6.441.073,83	6.683.371,85	6.301.613,45	11.623.967,15	16.213.853,03
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		6.441.073,83	6.683.371,85	6.301.613,45	11.623.967,15	16.213.853,03



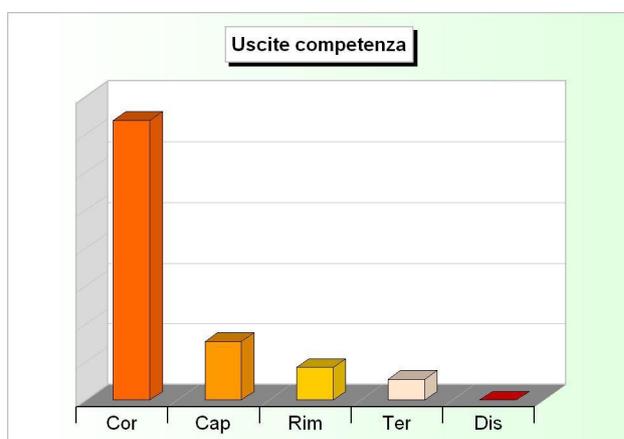
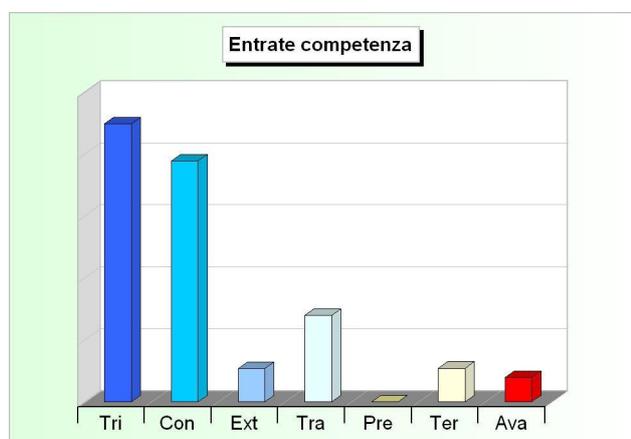
Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

Dal punto di vista della *gestione di competenza*, ad esempio, un consuntivo che riporta un rilevante *avanzo di amministrazione* potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, oppure denotare la presenza di una stima delle risorse stanziata in bilancio particolarmente prudente. In alternativa, un *disavanzo di amministrazione* non dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili, potrebbe essere invece il sintomo di una crisi finanziaria emergente. Il tutto, pertanto, va attentamente ponderato e valutato oltre la stretta dimensione numerica.

Il legislatore ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza. È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi 3 titoli dell'entrata (...)"* (D.Lgs.267/00, art.162/6). Oltre a ciò, gli enti "(...)" *rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)"* (D.Lgs.267/00, art.193/1).

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2012		Movimenti 2012		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
Entrate				
1	Tributarie	(+)	22.437.522,23	
2	Contributi e trasferimenti correnti	(+)	19.434.778,69	
3	Extratributarie	(+)	2.679.141,22	
4	Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	6.989.392,58	
5	Accensione di prestiti	(+)	0,00	
6	Servizi per conto di terzi	(+)	2.722.920,72	
	Parziale		54.263.755,44	54.263.755,44
	Avanzo applicato	(+)		1.960.884,94
	Totale entrate			56.224.640,38
Uscite				
1	Correnti	(-)	36.835.213,29	
2	In conto capitale	(-)	7.736.299,52	
3	Rimborso di prestiti	(-)	4.301.533,47	
4	Servizi per conto di terzi	(-)	2.722.920,72	
	Parziale		51.595.967,00	51.595.967,00
	Disavanzo applicato	(-)		0,00
	Totale uscite			51.595.967,00
Risultato	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)		4.628.673,38



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione della competenza nel quinquennio

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione provinciale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

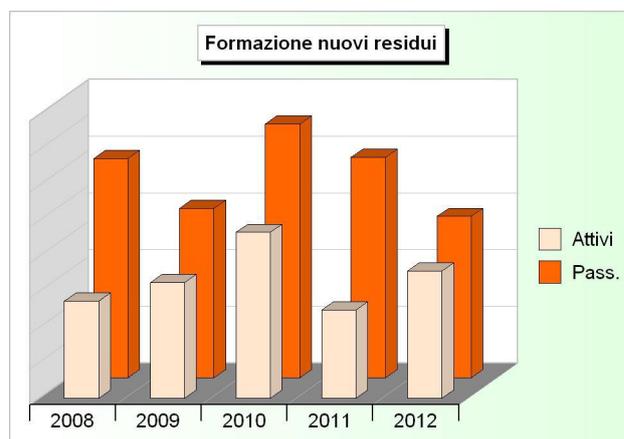
In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario della provincia, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio provinciale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di una grande provincia ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate provinciali.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato. Nel versante della uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	50.403.732,96	44.000.951,33	41.739.593,63	56.804.318,71	36.334.631,99
Pagamenti	(-)	37.347.366,88	39.488.874,44	31.410.805,78	35.829.870,92	28.877.231,93
Saldo gestione cassa		13.056.366,08	4.512.076,89	10.328.787,85	20.974.447,79	7.457.400,06
Residui attivi (es. competenza)	(+)	13.665.028,43	16.301.069,44	23.385.861,64	12.435.193,68	17.929.123,45
Residui passivi (es. competenza)	(-)	30.906.277,09	23.858.530,87	35.774.857,30	31.029.625,77	22.718.735,07
Risultato contabile		-4.184.882,58	-3.045.384,54	-2.060.207,81	2.380.015,70	2.667.788,44
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	5.333.180,81	4.099.117,76	3.199.258,51	993.305,96	1.960.884,94
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.148.298,23	1.053.733,22	1.139.050,70	3.373.321,66	4.628.673,38



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto nella pagina successiva anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

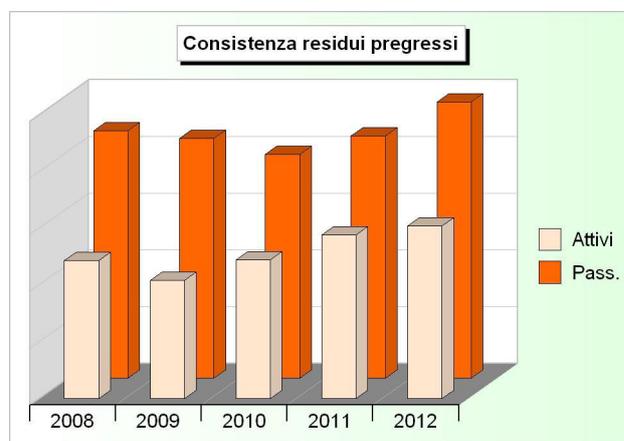
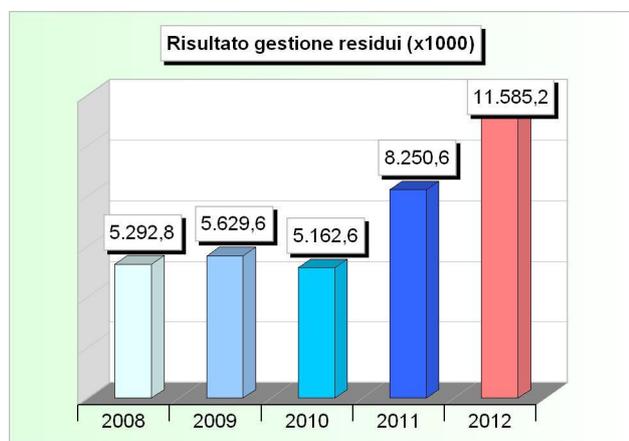
Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il possibile disavanzo che può essere presente nella gestione dei residui di un esercizio è di solito prodotto dal venire meno di crediti (residui attivi) diventati prescritti, inesigibili, o dichiarati insussistenti, non compensati poi dalla contestuale eliminazione di residui passivi di pari entità. La presenza di una compensazione nell'eliminazione dei residui attivi e passivi si verifica quando l'accertamento è relativo a fondi "a specifica destinazione", e cioè risorse di entrata che possiedono un preciso vincolo di destinazione. In questo caso, il venire meno dell'accertamento di entrata deve essere accompagnato dalla concomitante cancellazione del corrispondente impegno di spesa.

Ritornando alla cancellazione di residui attivi per somme prive del vincolo di destinazione, il fenomeno è particolarmente importante quando l'eliminazione di crediti per importi molto elevati produce un disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui che non è compensato dall'eventuale presenza di un avanzo della gestione di competenza. In tal caso, è il conto consuntivo complessivo a finire in passivo (disavanzo complessivo) ed il consiglio provinciale deve prontamente intervenire per deliberare l'operazione di riequilibrio della gestione, un adempimento messo in atto per ripristinare immediatamente l'equilibrio generale di bilancio.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2008-12)		2008	2009	2010	2011	2012
Fondo di cassa iniziale	(+)	52.089.917,26	42.893.467,84	35.647.761,82	33.640.529,44	44.004.882,06
Riscossioni	(+)	11.424.785,74	11.814.727,41	10.836.445,21	17.872.673,06	10.434.140,46
Pagamenti	(-)	33.677.601,24	23.572.510,32	23.172.465,44	28.482.768,23	22.632.335,52
Saldo gestione cassa		29.837.101,76	31.135.684,93	23.311.741,59	23.030.434,27	31.806.687,00
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	24.355.757,88	20.822.781,42	24.403.527,74	28.824.219,39	30.396.474,73
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	43.566.903,23	42.229.709,96	39.353.448,07	42.610.702,21	48.657.097,14
Risultato contabile		10.625.956,41	9.728.756,39	8.361.821,26	9.243.951,45	13.546.064,59
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-5.333.180,81	-4.099.117,76	-3.199.258,51	-993.305,96	-1.960.884,94
Avanzo (+) o disavanzo (-)		5.292.775,60	5.629.638,63	5.162.562,75	8.250.645,49	11.585.179,65



Conto del bilancio e conto del patrimonio
Conto del patrimonio

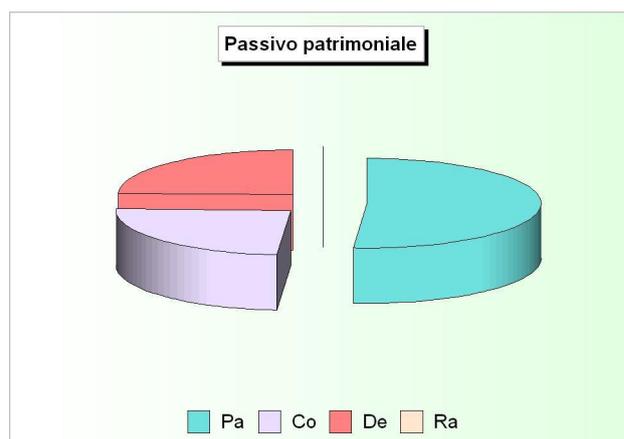
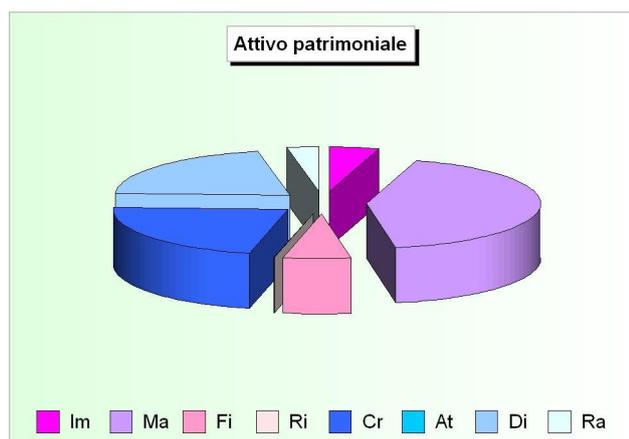
I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* provinciale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Venendo al contenuto di quest'ultimo documento, il legislatore ha precisato che *"il patrimonio degli enti locali (...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale"* (D.Lgs.267/00, art.230/2).

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio provinciale alla fine dell'esercizio (31 dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI				
Attivo		Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	8.675.167,62	Patrimonio netto	Pa 96.266.205,11
Immobilizzazioni materiali	Ma	80.213.487,87		
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	11.752.835,01		
Rimanenze	Ri	27.634,96		
Crediti	Cr	41.541.288,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co 45.579.506,86
Disponibilità liquide	Di	40.146.697,46	Debiti	De 46.010.606,48
Ratei e risconti attivi	Ra	5.508.502,57	Ratei e risconti passivi	Ra 9.295,43
Totale		187.865.613,88	Totale	187.865.613,88



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati alla provincia e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Dopo queste precisazioni, si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento. Ad esempio le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono influenzate in parte dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio.

La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente alla provincia di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

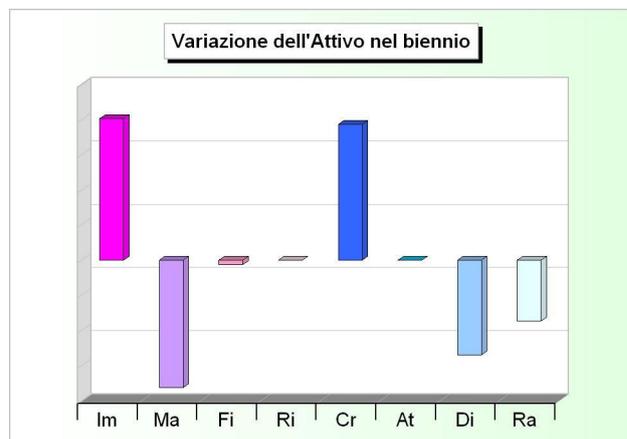
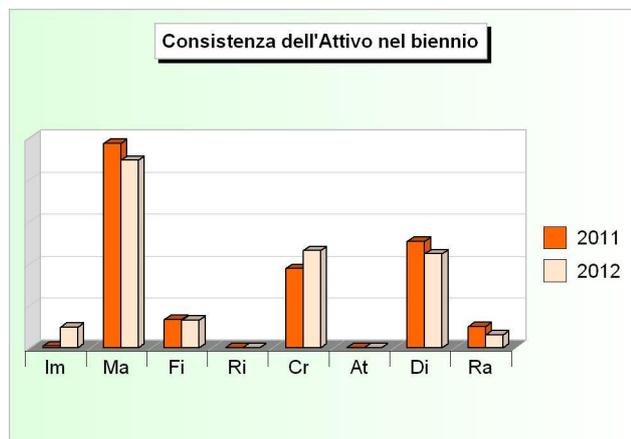
Anche il valore dei beni strumentali, indicati nel patrimonio tra le *immobilizzazioni materiali*, è molto significativa. Questi cespiti, infatti, rappresentano il valore patrimoniale di quei beni che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti e ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione*. Dotazioni finanziarie, *strumentali* e umane, pertanto, sono i necessari requisiti per trasformare una generica aspettativa di risultato, di per sé non idonea a garantire il raggiungimento dello scopo desiderato, in un concreto obiettivo operativo.

Trasferendo l'analisi nel comparto degli investimenti, bisogna rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente consistente non rileva, di per sé, la presenza di una possibile espansione delle opere pubbliche finanziata con l'alienazione di parte dell'attivo. Molte delle dotazioni provinciali, infatti, proprio per la loro insita natura e la conseguente classificazione tra i beni del *patrimonio indisponibile* sono espressamente destinate alla realizzazione di fini prettamente pubblici (specifica destinazione per legge).

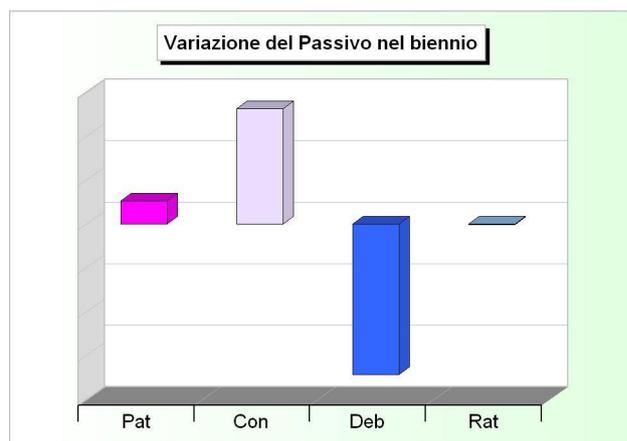
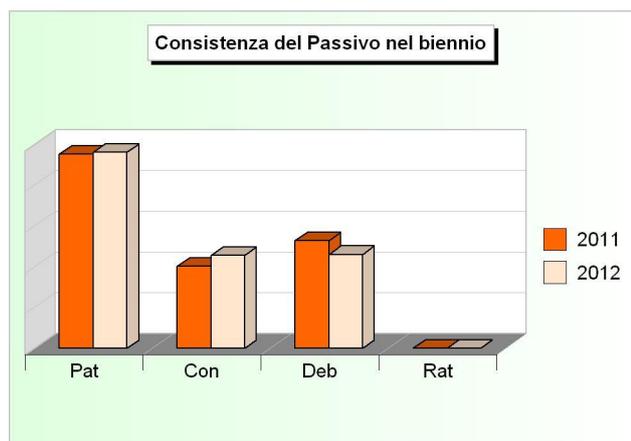
Ma nonostante le premesse appena delineate, anche i beni privi di particolari vincoli di legge non sono alienabili con grande facilità, dato che i tempi di cessione del *patrimonio disponibile* sono di regola particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita con l'incasso del credito) mai brevi. A differenza dell'azienda privata, che opera senza particolari vincoli di natura decisionale e organizzativa, per un ente locale è molto impegnativo trasformare un'*immobilizzazione materiale* (bene disponibile) in *attivo circolante* (denaro contante o credito liquido).

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* (variazione positiva) o di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2011-2012)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	Im	612.581,44	8.675.167,62	8.062.586,18
Immobilizzazioni materiali	Ma	87.462.537,82	80.213.487,87	-7.249.049,95
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	11.998.952,33	11.752.835,01	-246.117,32
Rimanenze	Ri	19.319,08	27.634,96	8.315,88
Credit	Cr	33.827.335,92	41.541.288,39	7.713.952,47
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	45.534.439,82	40.146.697,46	-5.387.742,36
Ratei e risconti attivi	Ra	8.970.442,00	5.508.502,57	-3.461.939,43
Totale		188.425.608,41	187.865.613,88	-559.994,53



VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2011-2012)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2011	2012	
Patrimonio netto	Pat	95.216.823,33	96.266.205,11	1.049.381,78
Conferimenti	Con	40.314.521,64	45.579.506,86	5.264.985,22
Debiti	Deb	52.864.381,84	46.010.606,48	-6.853.775,36
Ratei e risconti passivi	Rat	29.881,60	9.295,43	-20.586,17
Totale		188.425.608,41	187.865.613,88	-559.994,53



Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di *beni di consumo* è cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire *beni di uso durevole* (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche. È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia ulteriormente perfezionata procedendo a disaggregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

Ad inizio esercizio (Bilancio di previsione), queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte investimento con un'*eccedenza di risorse correnti* (situazione economica attiva). In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

A fine esercizio (Rendiconto) la prospettiva cambia completamente, dato che non si tratta più di decidere come destinare le risorse ma di misurare il risultato raggiunto con l'impiego di tali mezzi. Si va quindi a valutare l'impatto delle scelte di programmazione nella gestione effettiva dell'ente. In questa prospettiva, ritornando alle componenti del bilancio di competenza, la parte corrente dovrebbe chiudersi in avanzo, il bilancio investimenti in pareggio o in leggero avanzo, mentre il bilancio dei movimenti di fondi e quello dei servizi per conto di terzi (partite di giro), di norma, continuerà ad essere in pareggio. Naturalmente, il verificarsi di eventi di natura straordinaria o difficilmente prevedibili può fare invece chiudere le singole gestioni non più in avanzo ma in disavanzo. Questo, per quanto si riferisce al risultato dei singoli raggruppamenti.

Una valutazione completamente diversa va invece fatta a livello complessivo, quando l'eventuale presenza di un disavanzo in uno o più comparti non è compensata dalla chiusura in avanzo degli altri. Se il risultato negativo è quindi presente anche a livello generale (chiusura del conto consuntivo complessivo in disavanzo), questa situazione richiederà l'apertura in tempi brevi della procedura obbligatoria di riequilibrio della gestione, con l'adozione dei provvedimenti ritenuti idonei a ripristinare il pareggio. Si tratterà, pertanto, di fare rientrare le finanze provinciali in equilibrio andando a coprire il disavanzo rilevato a rendiconto.

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza. L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2012 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	43.117.077,77	41.136.746,76	1.980.331,01
Investimenti	10.384.641,89	7.736.299,52	2.648.342,37
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	2.722.920,72	2.722.920,72	0,00
Totale	56.224.640,38	51.595.967,00	4.628.673,38

Gestione della competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

La provincia, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, denominati "interventi". Nel rendiconto sono pertanto individuati, come componenti elementari di ogni singolo servizio, gli impegni di spesa che sono stati destinati ai seguenti interventi:

- Pagamento degli stipendi insieme ai corrispondenti oneri riflessi (intervento: *personale*);
- Acquisto di beni di uso non durevole (acquisto di *beni di consumo e/o materie prime*);
- Fornitura di servizi (*prestazioni di servizi*);
- Pagamento dell'affitto per l'uso di beni mobili e immobili non appartenenti alla provincia (utilizzo di *beni di terzi*);
- Versamento di oneri fiscali (*imposte e tasse*);
- Concessione di contributi in C/gestione a terzi (*trasferimenti*);
- Rimborso delle annualità in scadenza dei mutui (*interessi passivi* ed oneri finanziari diversi);
- Accantonamento e risparmio di fondi destinato all'autofinanziamento degli investimenti (*ammortamenti*);
- Assunzione di spese non riconducibili all'attività caratteristica dell'ente (*oneri straordinari* della gestione corrente).

Questi oneri della gestione costituiscono le *uscite del bilancio di parte corrente* che sono ripartite, in contabilità, nelle *funzioni*. Naturalmente, le spese correnti erano state inizialmente dimensionate sulla base del previsto afflusso di risorse rappresentate, in questo ambito, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione e altri enti, e dalle entrate extra tributarie. La previsione si è poi tradotta, nel corso dell'anno, in accertamenti di competenza.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza* (o bilancio di funzionamento). Solo in specifici casi previsti dal legislatore, le risorse di parte corrente possono essere integrate da ulteriori entrate di natura straordinaria che, come regola generale, avrebbero dovuto invece avere una diversa destinazione: il finanziamento delle spese d'investimento. È questo il caso dell'eventuale utilizzo dell'*avanzo di amministrazione* di precedenti esercizi che, per espressa previsione normativa, "(..) può essere utilizzato:

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (..);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (..) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento (..)" (D.Lgs.267/00, art.187/2).*

Eccezionalmente, mediante l'operazione di riconoscimento dei *debiti fuori bilancio*, è prevista la possibilità di ripianare i disavanzi di gestione con la contrazione di mutui. È spesso il caso dei trasporti pubblici, dove "(..) gli enti locali sono autorizzati a contrarre mutui con istituti di credito diversi dalla Cassa depositi e prestiti per la copertura dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto e dei servizi di trasporto in gestione diretta (..) e per la ricapitalizzazione delle aziende di trasporto costituite in forma di società per azioni, quando (..) gli enti locali rivestono la posizione di unico azionista o di azionista di maggioranza" (Legge 662/96, art.1/163).

Un'ultima deroga si verifica con l'operazione di *riequilibrio della gestione*, quando il consiglio è chiamato ad intervenire per riportare il bilancio in pareggio. In tale circostanza, "*l'organo consiliare (..) adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (..), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (..). Possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

L'amministrazione, infine, può destinare parte delle entrate correnti per attivare nuovi investimenti ricorrendo, in questo modo, ad una forma di *autofinanziamento*. Questo si può verificare per obbligo di legge, quando una norma impone che talune entrate correnti siano vincolate, in tutto o in parte, al finanziamento delle spese in C/capitale. In aggiunta a ciò, la provincia può decidere liberamente di contrarre le spese correnti destinando l'eccedenza così prodotta, allo sviluppo degli investimenti. Quest'ultimo importo viene denominato, nel successivo prospetto, "Risparmio corrente".

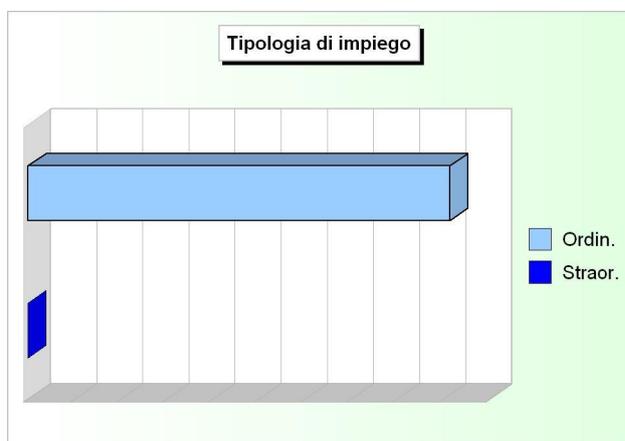
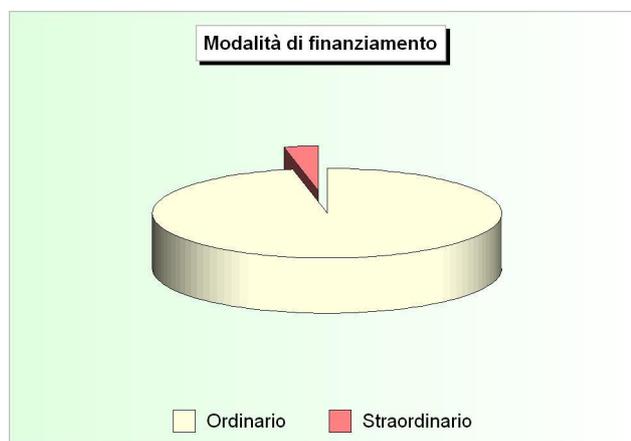
Nel versante della spesa, come emerge dalla tabella riportata in seguito, le uscite correnti sono depurate dalle *anticipazioni di cassa*, che costituiscono movimenti finanziari privi di contenuto economico e di legami con la gestione. Si tratta, infatti, di operazioni di credito e debito che tendono a pareggiarsi nel corso dell'esercizio.

Il prospetto esposto nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di avanzo (eccedenza di risorse rispetto agli impieghi), di disavanzo (uscite superiori alle entrate disponibili), o di pareggio (utilizzo integrale delle risorse disponibili).

Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-). È solo il caso di ricordare che l'eventuale chiusura del bilancio corrente in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto terminato in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio investimenti, Movimento di fondi e Servizi per conto di terzi) può avere infatti neutralizzato questa situazione inizialmente negativa.

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	22.437.522,23		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	19.434.778,69		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	2.679.141,22		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	8.514,61		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	2.787.383,94		
Risorse ordinarie		41.755.543,59	41.755.543,59	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.361.534,18		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		1.361.534,18	1.361.534,18	
Totale			43.117.077,77	43.117.077,77
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	4.301.533,47		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		4.301.533,47		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	36.835.213,29		
Impieghi ordinari		41.136.746,76	41.136.746,76	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			41.136.746,76	41.136.746,76
Risultato				
Totale entrate	(+)		43.117.077,77	
Totale uscite	(-)		41.136.746,76	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				1.980.331,01



Gestione della competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni*, *contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sui conti provinciali durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo ed avrà pertanto effetti sull'esito del Bilancio corrente di ciascun rendiconto. Come anticipato, la decisione di espandere l'indebitamento non è neutrale sulle scelte di bilancio, e questo soprattutto perchè le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza dovranno essere finanziate con una contrazione della spesa corrente o, in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. A parte l'indebitamento, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

L'ordinamento finanziario, come nel caso del bilancio corrente, elenca le *fonti di finanziamento* che sono giuridicamente ammesse come risorse che possono finanziare le spese in C/capitale. Viene infatti stabilito che *"per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (...) possono utilizzare:*

- a) *Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) *Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) *Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) *Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) *Avanzo di amministrazione (...);*
- f) *Mutui passivi;*
- g) *Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, come riportato nella parte della relazione che analizza il bilancio di parte corrente, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge. In questo caso è utile rettificare il bilancio in C/capitale da queste partite, garantendo così un'omogeneità di lettura ed una corretta determinazione del risultato del bilancio di parte investimento (pareggio, avanzo o disavanzo).

Oltre a ciò, le entrate sono depurate dalle riscossioni di crediti e dalle anticipazioni di cassa che costituiscono semplici movimenti di fondi, e cioè operazioni prive di contenuto economico e non pertinenti con i movimenti in C/capitale.

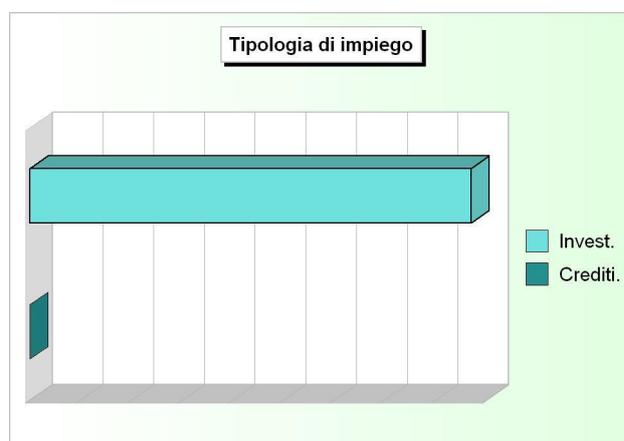
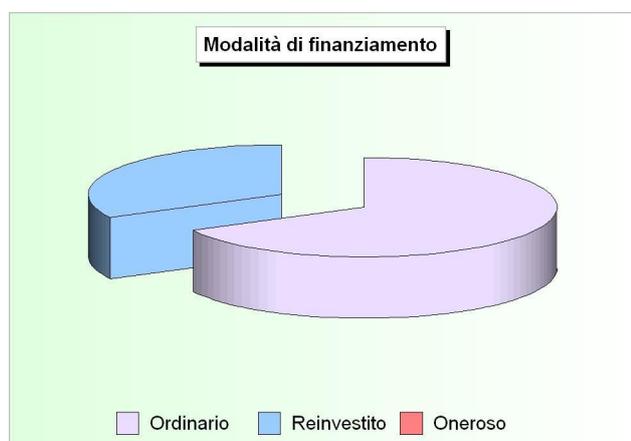
Per quanto riguarda il versante degli *impieghi*, le uscite di parte capitale comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali e ogni altro intervento di investimento gestito dall'ente, compreso il conferimento di incarichi professionali che producono l'acquisizione di prestazioni intellettuali o d'opera di uso durevole. Al fine di garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono poi depurate dai movimenti finanziari di fondi che non hanno alcun legame con la gestione degli investimenti (concessione di crediti).

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti. È infatti prescritto che *"per tutti gli investimenti degli enti locali, comunque finanziati, l'organo deliberante, nell'approvare il progetto od il piano esecutivo dell'investimento, dà atto della copertura delle maggiori spese derivanti dallo stesso nel bilancio pluriennale originario, eventualmente modificato dall'organo consiliare, ed assume impegno di inserire nei bilanci pluriennali successivi le ulteriori o maggiori previsioni di spesa relative ad esercizi futuri, delle quali è redatto apposito elenco"* (D.Lgs.267/00, art.200/1). Questa pianificazione di ampio respiro consente alla provincia di individuare, con un ragionevole margine di incertezza, anche gli effetti prodotti dall'avvenuta attivazione della nuova infrastruttura sulla spesa corrente di rendiconto (costi di manutenzione, gestione, ecc.).

Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale. Come per la parte corrente, è utile ricordare che anche nel versante degli investimenti l'eventuale chiusura del bilancio in C/capitale in disavanzo non comporta, come conseguenza diretta, la presenza di un rendiconto complessivo in disavanzo. L'esito contabile degli altri aggregati (Bilancio corrente, Movimento fondi e Servizi conto terzi) può infatti contribuire a neutralizzare questa situazione inizialmente negativa. Tutti gli importi riportati sono espressi in euro.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)	Rendiconto 2012		
	Parziale	Parziale	Totale
Entrate			
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	6.989.392,58	
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	
Risorse ordinarie		6.989.392,58	6.989.392,58
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	8.514,61	
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	2.787.383,94	
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	599.350,76	
Risparmio reinvestito		3.395.249,31	3.395.249,31
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00
Totale		10.384.641,89	10.384.641,89
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	7.736.299,52	
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	
Investimenti effettivi		7.736.299,52	7.736.299,52
Totale		7.736.299,52	7.736.299,52
Risultato			
Totale entrate	(+)	10.384.641,89	
Totale uscite	(-)	7.736.299,52	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)			2.648.342,37



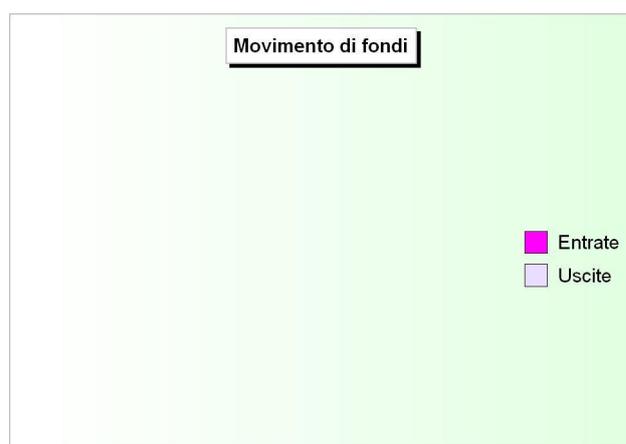
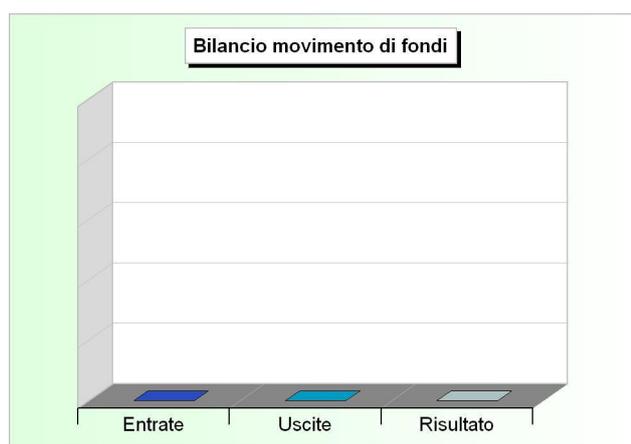
Gestione della competenza Movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dalla provincia, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza) e che non presenta movimentazione per l'esercizio 2012.

MOVIMENTI DI FONDI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00

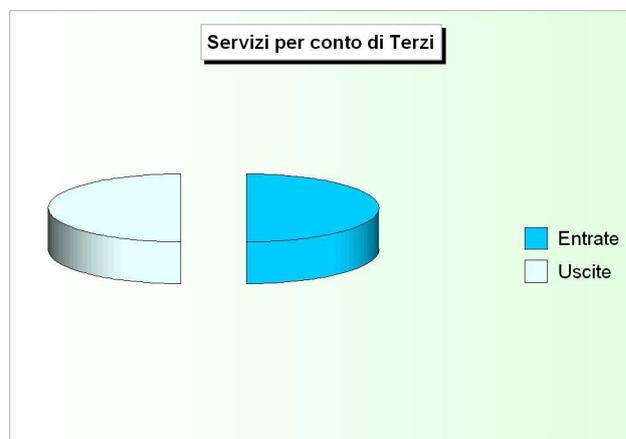
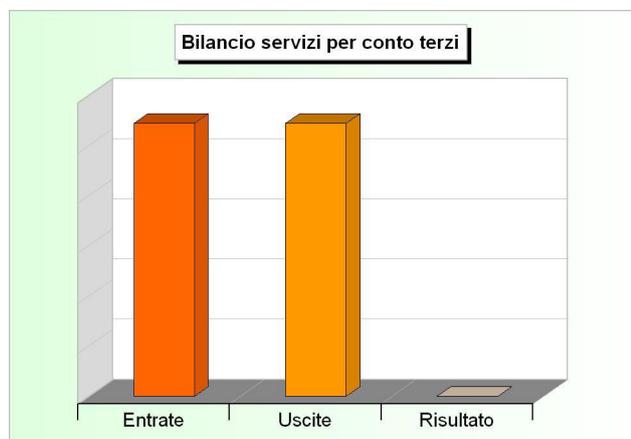


**Gestione della competenza
Servizi per conto di terzi**

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica della provincia, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo dei servizi per conto di terzi che, salvo discordanze di limitata entità, riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso, gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa. Tutti gli importi riportati nel prospetto sono espressi in euro.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2012		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		2.722.920,72	
	Totale		2.722.920,72	2.722.920,72
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		2.722.920,72	
	Totale		2.722.920,72	2.722.920,72
Risultato				
Totale entrate	(+)		2.722.920,72	
Totale uscite	(-)		2.722.920,72	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2012-2014

La legge di stabilità 2012 –legge nr. 183/2011 disciplina il nuovo patto di stabilità per il triennio 2012/2014 al fine di assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La disciplina del patto di stabilità di cui all'art 31 della Legge 183/11 trova applicazione nelle province e nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il rispetto del patto di stabilità viene, come nella previgente normativa, determinato in termini di competenza mista ovvero di saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessione di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo cioè per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

La determinazione del concorso alla manovra ovvero dell'obiettivo programmatico avviene in fasi.

In primo luogo è necessario determinare la media della spesa corrente (in termini di impegni) del triennio 2006/2008.

Alla spesa media corrente devono essere applicate in base all'art 31 c. 2 le seguenti percentuali, nelle more dell'adozione del Decreto identificativo delle classi di virtuosità.

- per le province le percentuali sono pari a 16,5 per cento per l'anno 2012 e a 19,7 per cento per gli anni 2013 e successivi.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro per gli Affari Regionali, turismo e sport e il Ministro per la coesione territoriale (prot. 0048345) ha definito gli enti virtuosi per i quali il saldo obiettivo del 2012 è pari a zero. Per gli enti non virtuosi le percentuali da applicare alla spesa media sono:

- per il 2012 pari a 16,883 per cento mentre per gli anni 2013 e 2014 la percentuale è pari a 20,1 per cento.

A seguito dell'applicazione delle percentuali come sopra indicato è necessario procedere ad applicare ai fini del calcolo del concorso alla manovra sia per il 2012 che per il 2013 e 2014, la riduzione dei trasferimenti statali di cui al comma 2 dell'art 14 del decreto legge 78/2010 convertito con la legge 122/2010. La determinazione del taglio da applicare è avvenuta con DM del 13 marzo 2012 e con la conseguente determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio di cui al DM 4 maggio 2012

Ai fini del calcolo del rispetto del patto di stabilità si precisa che la normativa ha previsto le seguenti esclusioni in termini di entrate e uscite rilevanti ai fini della determinazione del saldo di competenza mista:

1. risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale e in conto capitale sostenute dalle province per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse
2. gli interventi realizzati direttamente dagli enti locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui al comma 5 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 (grandi eventi);
3. le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea né le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse ;
4. le risorse trasferite dall'Istat e delle spese per progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'Istat a favore degli enti locali individuati nel Piano generale di censimento di cui al comma 2 dell'art 50 del D.L. 78/2010
5. alle procedure di spesa relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, non si applicano i vincoli relativi al rispetto del patto di stabilità interno, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
6. spese per investimenti infrastrutturali (solo per gli anni 2013 e 2014) nei limiti definiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 1 dell'art 5 del Decreto 138/211.

La Circolare del Ministero dell'Economia nr. 5/2012 precisa che si possono considerare per i primi tre punti sopra richiamati solo le entrate successive al 31/12/2008 ed altresì sono escluse solo le spese annuali o pluriennali relative ad entrate registrate successivamente al 31/12/2008.

VIRTUOSITA' D.L. 98/2011 art.20

Le classi di virtuosità vengono considerate sulla base dei seguenti elementi (D.l. 98/2011 art 20):

- a) a decorrere dall'anno 2013, prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;
- b) rispetto del patto di stabilità interno;
- c) a decorrere dall'anno 2013, incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse ai fini dell'applicazione del comma 2-ter;
- d) autonomia finanziaria;
- e) equilibrio di parte corrente;

- f) a decorrere dall'anno 2013, tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;
- g) a decorrere dall'anno 2013, rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;
- h) a decorrere dall'anno 2013, effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;
- i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate;
- l) a decorrere dall'anno 2013, operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente.

Il Decreto di virtuosità prot 0048345 non ha incluso fra gli enti virtuosi la Provincia di Prato pertanto la percentuale da applicare alla spesa media per la determinazione dell'obiettivo programmatico è pari a 16,883 per cento.

La percentuale utilizzata per il calcolo dell'obiettivo programmatico al momento dell'approvazione del bilancio di previsione è stata pari a 16,90 come previsto per motivi prudenziali anche dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato. La determinazione della percentuale per gli enti non virtuosi ha reso necessaria la rideterminazione dell'obiettivo programmatico rispetto al Bilancio di Previsione 2012 con la Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 43 del 01/08/2012 " Ratifica ai sensi dell'art. 175 c. 4 del tuel della Deliberazione di Giunta nr. 195 del 17/07/2012 variazione nr. 2/2012".

PATTO DI STABILITA' E BILANCIO DI PREVISIONE (comma 18 art 31 L. 183/11)

Ai sensi del comma 18 dell'articolo 31 della Legge 183/2011, il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa corrente in misura tale, che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa parte in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto. A questo proposito, gli enti allegano al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

A questo proposito come indicato nella Circolare del MEF nr. 5/2012 si precisa altresì che nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 9 comma 1 lettera a) del DL 78/2009, il funzionario che adotta provvedimenti di spesa " ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". Ciò significa che risulta necessario verificare la compatibilità della propria attività di pagamento con i vincoli ed i limiti posti dal patto di stabilità ovvero deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione di cui all'art 1 comma 18 L. 183/11.

Nell'adozione del Bilancio da parte del Consiglio Provinciale con DCP nr. 25/2012 il calcolo dell'obiettivo programmatico è avvenuto tenendo conto che :

-non risultava emanato il Decreto relativo alla ripartizione degli enti nelle classi di virtuosità e pertanto per motivi prudenziali si ritiene opportuno applicare le percentuali degli enti non virtuosi (comma 6 art 31 L. 183/11) anche in adempimento a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia nr. 5/2012;

- non erano ancora stabilite le quote di riduzione relative ai trasferimenti statali (art 14, comma 2 D.L. n. 78/2010) determinate, quindi, sulla base di una stima prudenziale tenendo conto che l'importo che lo Stato deve recuperare dalle Province a partire dall'anno 2012 è pari complessivamente a 500 milioni di euro, quindi con un incremento del 67% rispetto al recupero dell'anno 2011.

Il Prospetto di rispetto del patto allegato al Bilancio di Previsione 2012 al momento dell'adozione del Bilancio di Previsione 2012 è stato così elaborato:

		2012
	parte corrente	
entrate correnti	titolo I competenza	20.512.000,00
	titolo II competenza	18.474.494,55
	titolo III competenza	2.556.680,58
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.564.533,45
	totale entrate correnti nette	38.978.641,68
		spesa corrente
spesa corrente	titolo I competenza	35.815.545,33
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.564.533,45
	totale spese correnti nette	33.251.011,88
	saldo A) competenza	5.727.629,80
	conto capitale	
entrata c/ capitale (cassa)	titolo IV al netto riscossione crediti	2.000.000,00
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00
		spesa
spesa c/capitale (cassa)	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.602.715,80
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
	totale spesa conto capitale al netto detrazione	1.602.715,80
	saldo B) di cassa	397.284,20
	saldo finanziario	6.124.914,00
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 6.124.914,00

Di seguito si riporta il prospetto dal quale risulta che il Bilancio pluriennale 2012/2014 annualità 2013 – 2014 rispetta l'obiettivo programmatico per i rispettivi anni di riferimento al momento dell'adozione del Bilancio di Previsione.

		2013	2014
	parte corrente		
	titolo I competenza	21.772.848,73	21.615.848,73
	titolo II competenza	7.919.743,04	7.480.071,50
	titolo III competenza	2.276.216,80	2.214.536,68
	a detrarre		
entrate correnti	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.314.490,39	2.449.822,09
	totale entrate correnti nette	29.654.318,18	28.860.634,82
spesa corrente	spesa corrente		
	titolo I competenza	25.057.590,13	23.826.320,28
	a detrarre		
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.314.490,39	2.449.822,09
totale spese correnti nette	22.743.099,74	21.376.498,19	
saldo A) competenza		6.911.218,44	7.484.136,63
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale		
	titolo IV al netto riscossione crediti	2.000.000,00	2.000.000,00
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	0,00
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
spesa c/capitale (cassa)	spesa		
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.577.043,44	2.149.961,63
	a detrarre		
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
totale spesa conto capitale al netto detrazione	1.577.043,44	2.149.961,63	
saldo B) di cassa		422.956,56	-149.961,63
saldo finanziario		7.334.175,00	7.334.175,00
obiettivo programmatico in termini di competenza mista		7.334.175,00	7.334.175,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 e successive variazioni - RISPETTO PATTO STABILITA' E PATTO REGIONALIZZATO

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione si è tenuto conto, ai fini dei riflessi sul patto di stabilità, delle seguenti modificazioni legislative come di seguito indicato:

- il Ministero dell'Interno con comunicato del 21 marzo 2012 ha reso noto il Decreto del 13 marzo 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 66 del 19 marzo 2012, con il quale sono state determinate le riduzioni complessive per le province a decorrere dall'anno 2012 ai sensi dell'art 14 comma 2 del DL 78/2010 ed in particolare "ogni singola provincia porterà in diminuzione del saldo finanziario di competenza mista assegnato per l'anno 2012 l'importo che si ricava moltiplicando la somma ricevuta a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 per il coefficiente di 15,802 per cento dato dal rapporto fra l'importo totale della riduzione complessiva pari ad € 164.327.610,14 ed il valore complessivo del fondo sperimentale di riequilibrio di € 1.039.917,823,00. Ciascuna provincia porterà altresì in diminuzione del saldo finanziario di competenza mista assegnata per l'anno 2012 la riduzione di risorse applicata per l'anno 2011 sulla base del Decreto del Ministero dell'Interno del 09 dicembre 2010";
- la determinazione della riduzione a carico delle singole Province è correlata alla determinazione dell'attribuzione del fondo sperimentale di riequilibrio, il Decreto datato 4 maggio 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 145 del 23/06/2012
- con l'emanazione del Decreto Ministeriale di attribuzione delle risorse a titolo di fondo sperimentale e con la determinazione, altresì, dell'importo esatto di riduzione a titolo di trasferimenti erariali art 14 c. 2 di 78/2010, si è proceduto da parte del competente organo provinciale alla rideterminazione degli obiettivi programmatici 2012/2014
- con l'emanazione del Decreto Ministeriale di individuazione degli enti virtuosi (prot 0048345) che definisce la percentuale per gli enti non virtuosi in 16,883 p.p (mentre in fase di approvazione del bilancio di previsione era stata considerata la percentuale di 16,90) si è proceduto da parte dei competenti organi provinciali alla rideterminazione degli obiettivi programmatici 2012/2014

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 43 del 01/08/2012 "Ratifica ai sensi dell'art. 175 c. 4 del tuel della Deliberazione di Giunta nr. 195 del 17/07/2012 variazione nr. 2/2012" si è provveduto alla rideterminazione degli obiettivi programmatici tenendo conto delle sopra indicate normative e più precisamente:

dati espressi in migliaia di euro	Obiettivo programmatico 2012	Obiettivo programmatico 2013	Obiettivo programmatico 2014
patto stabilità	5.733	6.948	6.948

Con la suddetta variazione di bilancio (variazione n. 2/2012) si è provveduto altresì a dare atto della conformità del bilancio di previsione e bilancio pluriennale rispetto al patto di stabilità nel seguente modo:

	Variazione nr 2/2012	2012	2013	2014
	parte corrente			
	titolo I competenza	20.512.000,00	21.772.848,73	21.615.848,73
	titolo II competenza	19.462.358,04	7.919.743,04	7.480.071,50
	titolo III competenza	2.556.680,58	2.276.216,80	2.214.536,68
	a detrarre			
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri			
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97	2.314.490,39	2.449.822,09
entrate correnti	totale entrate correnti nette	39.937.942,65	29.654.318,18	28.860.634,82
	spesa corrente			
	titolo I competenza	36.803.408,82	25.057.590,13	23.826.320,28
	a detrarre			
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza			
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97	2.314.490,39	2.449.822,09
spesa corrente	totale spese correnti nette	34.210.312,85	22.743.099,74	21.376.498,19
	saldo A) competenza	5.727.629,80	6.911.218,44	7.484.136,63
	conto capitale			
	titolo IV al netto riscossione crediti	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		0,00	0,00
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		0,00	0,00
entrata c/ capitale (cassa)	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	spesa			
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.994.888,15	1.962.791,44	2.535.709,63
	a detrarre			
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea			
spesa c/capitale (cassa)	totale spesa conto capitale al netto detrazione	1.994.888,15	1.962.791,44	2.535.709,63
	saldo B) di cassa	5.111,85	37.208,56	-535.709,63
	saldo finanziario	5.732.741,65	6.948.427,00	6.948.427,00
	obiettivo programmatico in termini di competenza mista	€ 5.732.741,65	6.948.427,00	6.948.427,00

Con successiva Deliberazione di Consiglio nr 53 del 31/10/12 (variazione nr. 3/12) è stata ratificata la Deliberazione di Giunta Provinciale nr.237 del 25/09/2012 " bilancio di previsione 2012 variazione adottata ai sensi art 175 c. 4 del dlgs 267/00" ed allegata alla stessa la tabella dimostrativa del rispetto del patto di stabilità :

variazione nr. 3/2012 D.CO 53/2012		2012
entrate correnti	parte corrente	
	titolo I competenza	20.512.000,00
	titolo II competenza	19.462.358,04
	titolo III competenza	2.545.680,58
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97
	totale entrate correnti nette	39.926.942,65
spesa corrente	spesa corrente	
	titolo I competenza	36.792.408,82
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97
	totale spese correnti nette	34.199.312,85
	saldo A) competenza	5.727.629,80
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	2.000.000,00
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00
spesa c/capitale (cassa)	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.994.888,15
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
	totale spesa conto capitale al netto detrazione	
	saldo B) di cassa	1.994.888,15
	saldo finanziario	5.111,85
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	5.732.741,65
		€ 5.732.741,65

Con successiva Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 57 del 31/10/12 si è provveduto all'approvazione della variazione di bilancio nr. 4/12 nella quale sono stati recepiti i tagli di cui al DL 95/2012 (il taglio è stato effettuato sulla base dei dati di stima vista la mancanza del relativo decreto attuativo) e revisionati gli stanziamenti di spesa ed entrata corrente al fine di ampliare i pagamenti in conto capitale. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del patto di stabilità:

Variazione di bilancio nr 4/2012 DCO 57/12		2012
	parte corrente	
	titolo I competenza	21.057.931,70
	titolo II competenza	19.350.296,96
	titolo III competenza	2.924.548,02
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
entrate correnti	totale entrate correnti nette	40.752.545,59
	spesa corrente	
	titolo I competenza	38.198.445,63
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	94.677,71
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,39
spesa corrente	totale spese correnti nette	35.618.214,53
	saldo A) competenza	5.134.331,06
	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.220.728,28
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
entrata c/ capitale (cassa)	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.258.316,77
	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	3.869.781,36
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.098.431,30
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88
spesa c/capitale (cassa)	totale spesa conto capitale al netto detrazione	2.659.906,18
	saldo B) di cassa	598.410,59
	saldo finanziario	5.732.741,65
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 5.732.741,65

Variazione di bilancio nr. 4/2012 D.CO 57/12	2013	2014
parte corrente		
titolo I competenza	21.665.848,73	21.665.848,73
titolo II competenza	7.973.609,01	7.480.071,50
titolo III competenza	2.341.216,80	2.279.536,68
a detrarre		
entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		
entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.329.257,89	2.464.589,59
totale entrate correnti nette	29.651.416,65	28.960.867,32
spesa corrente		
titolo I competenza	28.839.456,10	27.364.000,61
a detrarre		
spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.329.257,89	2.464.589,59
totale spese correnti nette	26.510.198,21	24.899.411,02
saldo A) competenza	3.141.218,44	4.061.456,30
conto capitale		
titolo IV al netto riscossione crediti	4.300.000,00	3.200.000,00
entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		
entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
totale entrate conto capitale al netto detrazioni	4.300.000,00	3.200.000,00
spesa		
titolo II conto capitale al netto concessione crediti	492.791,44	313.029,30
a detrarre		
spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
totale spesa conto capitale al netto detrazione	492.791,44	313.029,30
saldo B) di cassa	3.807.208,56	2.886.970,70
saldo finanziario	6.948.427,00	6.948.427,00
obiettivo programmatico in termini di competenza mista	6.948.427,00	6.948.427,00

Il Consiglio Provinciale ha poi provveduto all'approvazione della Deliberazione nr. 63 del 21/11/12 relativa alla variazione nr. 5/12 evidenziando nel seguente prospetto il rispetto del patto di stabilità:

Variazione di bilancio nr. 5/12 D.CO 63 del 21/11/12		2012
	parte corrente	
	titolo I competenza	21.066.157,99
	titolo II competenza (*)	19.350.296,96
	titolo III competenza	2.924.548,02
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
entrate correnti	totale entrate correnti nette	40.760.771,88
	spesa corrente	
	titolo I competenza	38.206.671,92
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	94.677,71
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,39
spesa corrente	totale spese correnti nette	35.626.440,82
	saldo A) competenza	5.134.331,06
	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.220.728,28
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
entrata c/ capitale (cassa)	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.258.316,77
	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	3.869.781,36
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.098.431,30
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88
spesa c/capitale (cassa)	totale spesa conto capitale al netto detrazione	2.659.906,18
	saldo B) di cassa	598.410,59
	saldo finanziario	5.732.741,65
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 5.732.741,65
	(*) nelle entrate titolo II non è ricompresa l'entrata di € 630.201,92 di cui al DM 25/10/2012 in quanto trattasi di entrata non rilevante ai fini del patto	

Ai fini del calcolo degli obiettivi programmatici e del rispetto del patto di stabilità risulta necessario evidenziare le modalità attuative del **PATTO REGIONALIZZATO per l'anno 2012**.

L'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad inviare alla Regione Toscana entro il termine previsto dalla normativa statale del 15/09, la comunicazione di richiesta di partecipazione al patto regionale verticale.

Nella comunicazione alla Regione è stato richiesto un peggioramento del proprio saldo programmatico, da utilizzare per i pagamenti in conto capitale effettivamente erogabili dal 15.09.2012 al 31.12.2012, per un ammontare pari ad € 4.700.000,00 di cui:

gli interventi in attuazione di piani e programmi regionali ammontano ad € 3.381.912,08 di cui la quota finanziaria sostenuta direttamente dall'ente locale è pari ad € 700.916,15.

Gli interventi in attuazione di piani e programmi regionali pagabili dal 15.09.2012 al 31.12.2012 risultano come di seguito specificatamente dettagliati:

PROGETTO	IMPORTO DA PAGARE	QUOTA E.L.
SR 325 Il lotto (lavori, espropri , spese tecniche)	€ 1.487.313,72	€ 8.085,25
By Pass Poggio a Caiano (lavori e spese tecniche)	€ 1.573.073,53	€ 692.830,90
Asfalti e manutenzione straordinaria strade	€ 321.524,83	
	€ 3.381.912,08	€ 700.916,15

La Regione Toscana con Deliberazione di Giunta Regionale nr 919 del 22/10/2012 avente ad oggetto "patto stabilità territoriale- applicazione delle disposizioni di cui alla LR 68/2011" ha individuato i criteri per la compensazione verticale ovvero:

- trasferimento o attribuzioni di funzioni a seguito estinzione enti;
- sostegno agli investimenti di interesse strategico in base alla LR 35/2011;

realizzazione di interventi legati a situazioni di emergenza, diversi da quelli esclusi dalla normativa statale;

- entità dei residui passivi in conto capitale.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale nr. 949 del 29/10/2012 avente ad oggetto "patto stabilità territoriale – applicazione delle disposizioni di cui alla LR 68/2011" è stato stabilito di:

- dare attuazione al patto di stabilità toscano per l'anno 2012, limitatamente all'ambito della compensazione verticale, in quanto ai fini della compensazione orizzontale non sono pervenute richieste né offerte di spazi finanziari da parte di Comuni e Province;
- provvedere al riparto del plafond finanziario complessivo individuato per le Province nella misura di € 36.000.000,00 tra gli enti che ne hanno fatto richiesta, sulla base dei criteri individuati dalla Deliberazione di Giunta Regionale nr 919/2012 e con le modalità di cui all'allegato A) della delibera in oggetto;

ridefinire gli obiettivi programmatici delle Province toscane tenendo conto della quota di attribuzione a titolo di patto verticale regionale;

- attribuire nei confronti della Provincia di Prato la quota di patto regionale verticale per l'importo di € 1.125.793,34

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 67 del 28/11/2012 è stato deliberato l'assestamento del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2013/2014 (variazione nr 6/2012) e ricalcolato l'obiettivo programmatico per l'anno 2012 del patto di stabilità tenendo conto delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale nr. 949/12 in materia di patto regionale verticale, nel seguente modo:

Obiettivo programmatico 2012	Patto regionale verticale	Obiettivo programmatico 2012 rideterminato a seguito patto regionale verticale
€ 5.732.741,65	(-)€ 1.125.793,34	€ 4.606.948,31

Gli obiettivi programmatici per gli anni **2013 e 2014** rimangono confermati pari ad € **6.948.427,00** per entrambe le annualità.

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
SPESE CORRENTI (Impegni)	37.665.018	33.913.135	41.790.097
	(a)	(b)	(c)
MEDIA delle spese correnti (2006-2008)			37.789.417
			(d)=Media(a;b;c)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	16,5%	19,7%	19,7%
	(e)	(f)	(g)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	6.235.254	7.444.515	7.444.515
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	647.246	647.246	647.246
	(m)	(n)	(o)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	5.588.008	6.797.270	6.797.270
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	16,883%	20,1%	20,1%
	(s)	(t)	(u)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	647.246	647.246	647.246
	(v)=(m)	(z)=(n)	(aa)=(o)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	5.732.742	6.948.427	6.948.427
	(ab)=(d)*(s)-(v)	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)
	Anno 2012		
PATTO REGIONALE "Verticale" (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-1.125.793,34		
	(ah)		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PATTO REGIONALE "Orizzontale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
	(ai)	(al)	(am)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO -PATTO REGIONALE (fase 4)	4.606.948	6.948.427	6.948.427
	(an)= (ab)+(ae) +(ah)+(ai)-(y)	(ao)= (ac) +(af) +(al)	(ap)= (ad)+(ag)+(am)

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO FINALE	4.606.948	6.948.427	6.948.427
	(aq)=(an)	(ar)=(ao)	(as)=(ap)

I prospetti allegati alla variazione generale di assestamento (var. 6/12) di cui alla D.CO 67/12 risultano essere i seguenti:

variazione di bilancio nr. 6/12 D.CO 67/12		2012
entrate correnti	parte corrente	
	titolo I competenza	22.046.128,61
	titolo II competenza (*)	19.698.134,47
	titolo III competenza	2.924.548,02
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
	totale entrate correnti nette	42.088.580,01
spesa corrente	spesa corrente	
	titolo I competenza	39.563.115,18
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	94.677,71
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
	totale spese correnti nette	36.982.884,09
	saldo A) competenza	5.105.695,92
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.531.820,72
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.569.409,21
spesa c/capitale (cassa)	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	5.296.372,34
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.116.771,64
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88
	totale spesa conto capitale al netto detrazione	4.068.156,82
	saldo B) di cassa	-498.747,61
	saldo finanziario	4.606.948,31
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista prima dell'applicazione del patto regionale verticale	€ 5.732.741,65
	PATTO REGIONALE VERTICALE variazione obiettivo	-€ 1.125.793,34
	OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012 rideterminato a seguito patto regionale verticale - SALDO OBIETTIVO FINALE	€ 4.606.948,31

(*) nelle entrate titolo II non è ricompresa l'entrata di € 630.201,92 di cui al DM 25/10/2012 in quanto trattasi di entrata non rilevante ai fini del patto

variazione di bilancio nr 6/12 DCO 67/12	2013	2014
parte corrente		
titolo I competenza	21.665.848,73	21.665.848,73
titolo II competenza	15.571.281,86	7.480.071,50
titolo III competenza	2.471.216,80	2.279.536,68
a detrarre		
entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		
entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.338.677,89	2.464.589,59
totale entrate correnti nette	37.369.669,50	28.960.867,32
spesa corrente		
titolo I competenza	36.884.171,07	27.652.457,12
a detrarre		
spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.338.677,89	2.464.589,59
totale spese correnti nette	34.545.493,18	25.187.867,53
saldo A) competenza	2.824.176,32	3.772.999,79
conto capitale		
titolo IV al netto riscossione crediti	4.617.042,12	3.488.456,51
entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	0,00
totale entrate conto capitale al netto detrazioni	4.617.042,12	3.488.456,51
spesa		
titolo II conto capitale al netto concessione crediti	492.791,44	313.029,30
a detrarre		
spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
totale spesa conto capitale al netto detrazione	492.791,44	313.029,30
saldo B) di cassa	4.124.250,68	3.175.427,21
saldo finanziario	6.948.427,00	6.948.427,00
obiettivo programmatico in termini di competenza mista	6.948.427,00	6.948.427,00

PATTO STABILITA' - PROGRAMMAZIONE FLUSSI PAGAMENTI - RISPETTO ART. 9, COMMA 2 DELLA LEGGE N.102/2009

Il sistema della competenza mista previsto dal vigente Patto di stabilità comporta un legame diretto tra i pagamenti in conto capitale e gli incassi delle entrate di cui al titolo IV pertanto risulta fondamentale la velocizzazione delle riscossione delle entrate, da parte di ciascun Dirigente, ponendo particolare attenzione a quei residui attivi in corrispondenza dei quali sono già state sostenute dall'Amministrazione Provinciale spese in anticipazione sul titolo II, nonché ad accelerare in termini di accertamento e di acquisizione i procedimenti delle entrate proprie, ai fini dell'aumento dei margini di cui al patto di stabilità.

Il rispetto del patto di stabilità in termini di competenza mista e la normativa introdotta con la legge 102/09 comporta sul versante della spesa d'investimento l'allineamento della competenza con la cassa, al fine di poter attestare al momento dell'assunzione dell'impegno la compatibilità dello stesso con le previsioni di bilancio.

E' stata rilevata la necessità di attuare la programmazione dei flussi di cassa di uscita e di entrata in termini di conto capitale, ai fini dell'assegnazione di un budget di spesa, peraltro già adottato negli anni precedenti, nei confronti di ciascun Dirigente con la precisazione che il budget di cassa attribuito evidenzia l'ammontare dei pagamenti che si possono realizzare per le spese d'investimento nel rispetto del raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Con deliberazione di Giunta Provinciale nr. 145 del 22/05/2012 avente ad oggetto "Patto Stabilità triennio 2012/2014– Programmazione Flussi pagamenti ai fini del rispetto dell'art. 9, comma 2, L. 102/2009. – Attribuzione ai Dirigenti del budget per i pagamenti in conto capitale" si è proceduto ad attribuire nei confronti dei singoli Direttori di Area apposito budget per i pagamenti in conto capitale nel triennio 2012/2014 comprensivi dei pagamenti già effettuati.

Il Decreto Legge 95/2012 del 06/07/2012, convertito nella L. 135 del 07/08/2012, in materia di spending review affiancandosi alla già stringente normativa del patto di stabilità, ha reso necessaria l'adozione da parte dell'Amministrazione delle Deliberazioni di Giunta nr 197 e nr 198 del 17/07/2012, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio ed altresì per il rispetto del patto di stabilità.

- *Dgp 197 del 17/07/2012 in materia di spending review*

-assunzione degli impegni a valere sul titolo I intervento 02 (acquisto beni) 03 (prestazioni di servizi) finanziati con fondi provinciali, nei limiti di 1/15 mensile rispetto allo stanziamento del capitolo di riferimento fino all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale degli equilibri di settembre, con esclusione di quelle tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in quindicesimi;

-?conferma delle disposizioni di cui alla DGP nr. 180/2012 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2012 – Rispetto Patto Stabilità 2012 – Disposizioni in materia di trasferimenti di cui al titolo I (spesa corrente) intervento 05 (trasferimenti correnti) – Deliberazione Giunta Provinciale nr. 59 del 06/03/2012 – Integrazioni";

-?blocco dell'assunzione di impegni, per il triennio 2012/2014, a valere sul titolo II spesa in conto capitale nell'ambito dei capitoli di bilancio finanziati con fondi provinciali fino all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale degli equilibri di settembre;

- *Dgp 198/12 in materia di patto di stabilità*

- sospensione delle assegnazioni di budget nei confronti dei singoli Direttori di Area attribuite per il triennio 2012/2014 di cui alla Deliberazioni di Giunta Provinciale nr. 145 del 22/05/2012

Con successive Deliberazioni di Giunta Provinciale nr. 217 del 04/09/2012, nr. 227 del 18/09/2012 e nr. 229 del 21/09/2012, sulla base di specifiche richieste dei settori si è provveduto all'assegnazione di budget in deroga alla DGP 198/12 per effettuare pagamenti urgenti.

A seguito della Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 57 del 31/10/12 (variazione bilancio nr 4/12) con la quale sono stati recepiti i tagli di cui al DL 95/12 (sulla base di stime in assenza dei dati ufficiali) e revisionate le previsioni di entrata e uscita, è stato possibile procedere ad un incremento del budget per i pagamenti in conto capitale di € 1.800.000,00 come risulta da Deliberazione di Giunta Provinciale nr 274 del 13/11/12.

L'attribuzione degli spazi finanziari di cui al patto regionale verticale e la rideterminazione dell'obiettivo 2013 ha reso possibile un'ulteriore estensione del budget per i pagamenti in conto capitale per l'importo di € 1.390.660,78 di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale nr 301 del 28/11/12.

Nel corso del mese di dicembre si è provveduto ad un continuo monitoraggio al fine di verificare l'utilizzo del budget distribuito e la possibilità di ulteriori assegnazioni in virtù dell'andamento delle entrate ed uscite in termini di accertamenti ed impegni, in particolare con le seguenti Deliberazioni si è provveduto ad assegnare questi ulteriori importi da destinare ai pagamenti in conto capitale:

nr. 322 del 12/12/12 (+) € 800.000,00

nr. 338 del 18/12/12 (+) € 150.000,00

nr. 339 del 20/12/12 (+) € 111.300,50

Nella tabella seguente si riporta la situazione finale circa il budget attribuito:

area	Budget attribuito	Budget utilizzato
Area Segretario Generale	€ 126.425,08	€ 126.425,08
Area Ambiente e Infrastrutture	€ 3.923.444,24	€ 3.923.444,24
Area Sviluppo economico e valorizzazione del territorio	€ 170.659,57	€ 170.659,57
Area Pianificazione territoriale e difesa del suolo	€ 864.685,74	€ 864.685,74
Area Istruzione Formazione e Lavoro	€ 44.242,59	€ 44.242,59
Totale budget	€ 5.129.457,22	€ 5.129.457,22

Al 31/12/2012 la situazione degli incassi e dei pagamenti di conto capitale suddivisi per programma risulta essere la seguente:

programma	entrate titolo IV rilevanti ai fini del patto	uscite titolo II rilevanti ai fini del patto
Progr. 1 Affari Generali	3.677,00	2.383,70
Progr. 3 Sistema Informativo/Informatico	0,00	144.630,78
Progr 4		3.025,67
Progr.6 Pubblica Istruzione	15.309,44	734.180,68
Progr. 8 Cultura		128.693,67
Progr. 9 turismo	8.000,00	
Progr. 11 Lavori Pubblici	3.404.864,49	3.143.747,05
Progr.12 Urbanistica-Programmazione Territoriale-Aree Protette	20.775,90	18.844,01
Progr. 13 Ambiente	31.824,00	52.264,01
Progr 14 caccia	402,40	
Progr.15 Difesa del suolo e Protezione Civile	136.137,01	712.207,35
Progr. 16 Politiche Sociali		12.000,00
Progr.17 Agricoltura	7.000,00	18.808,55
Progr.19 Polizia Provinciale		26.425,08
Progr.22 Trasporti	22.698,52	7.246,67
Progr.26 Gabinetto Presidenza		100.000,00
Progr.28 Governance per lo sviluppo economico,politiche di marketing e comunitarie		25.000,00
totale	3.650.688,76	5.129.457,22

MONITORAGGIO (commi 19 art 1 L. 183/11)

Il comma 19 art 1 L. 183/11 prevede che gli enti soggetti al patto devono altresì provvedere ad inserire nell'apposito sito web gli obiettivi programmatici per il triennio 2012/2014

La mancata trasmissione degli obiettivi programmatici entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto costituisce inadempimento al patto.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno per i triennio 2012/2014 per le province ed i comuni è stato emanato in data 05 giugno 2012.

Si è provveduto in data 19/07/2012 all'inserimento nell'apposito applicativo web degli obiettivi programmatici per il patto di stabilità per il triennio 2012-2014.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno le province ed i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con Decreto del predetto Ministero .

In data 09 luglio 2012 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nr. 0053363 relativo al monitoraggio semestrale.

In adempimento alla normativa si è provveduto in data 19/07/2012 all'inserimento dei dati del monitoraggio, nell'apposito applicativo web del ministero, risultanti alla data del 30/06/2012 .

Patto di stabilità in termini di competenza mista	Situazione al 30/06/2012
Saldo finanziario in termini di competenza mista	(-) 3.055 (dati in migliaia di euro)
Obiettivo programmatico alla data del monitoraggio I semestre 2012	(+) 5.733 (dati in migliaia di euro)

E' stato comunque attuato un monitoraggio costante durante il corso dell'anno ed in particolare si richiama:

- Comunicazione di Giunta nr. 33 del 03/05/2012 nella quale è stata evidenziata la situazione al 31/03/2013;
- nota prot. 19674 del 21/03/2012 al fine di evidenziare il saldo di competenza mista alla data del 31/05/2012;
- Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 59 del 06/03/2012 con la quale, al fine del rispetto del patto di stabilità, è stato deliberato la possibilità di assumere impegni a valere sul titolo I intervento 05 (trasferimenti) finanziati con fondi provinciali, fino alla data del 30/6/2012, nella misura del 50% rispetto alla previsione di bilancio;
- Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 180 del 26/06/2012 con la quale è stato deliberato di prorogare, per motivi prudenziali ed al fine del rispetto del patto di stabilità, il blocco circa l'assunzione di impegni di spesa a valere sul titolo I intervento 05 (trasferimenti) finanziati con fondi provinciali così come previsto dalla DGP 59 del 06/03/2012 fino al 30/09/2012 e comunque fino all'approvazione degli equilibri di bilancio;
- Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 60 del 31/10/2012 di approvazione degli equilibri al 30/09/2011 nella quale è stata rilevato il saldo del patto di stabilità alla data del 28/09/2012 ed in particolare è stata sottolineata la necessità che ciascun Direttore di Area si adoperi per:
 - il monitoraggio costante e continuo circa la capacità di accertamento in riferimento alle entrate correnti con particolare attenzione al titolo I ed al titolo III;
 - comunicazioni tempestive nei confronti del Direttore dell'Area Risorse Umane e Finanziarie in presenza di andamenti delle entrate a valere sul titolo I e titolo III che possano comportare eventuali variazioni aumentative delle previsioni attualmente iscritte nel bilancio di previsione 2012;
 - attuare una programmazione con la Regione Toscana circa il flusso degli incassi di cui al titolo IV entrate in conto capitale verificando le modalità operative per poter ottenere un'accelerazione degli incassi regionali;
 - comunicare all'Area risorse umane e finanziarie i pagamenti che rivestono un carattere di maggiore priorità onde non incorrere in penali per ritardati pagamenti, in quanto sulla base dell'obiettivo programmatico molto stringente per l'amministrazione è necessaria una seria analisi delle esigenze di pagamento ai fini della relativa programmazione;
 - contenimento della spesa corrente con conseguente immediata comunicazione all'Area Risorse Umane e Finanziarie circa risparmi di spesa che possono determinare la rimodulazione al ribasso delle previsioni dello schema di bilanci.

Nel rispetto della normativa si è provveduto ad effettuare la verifica delle risultanze al 31/12/12 in termini di patto di stabilità evidenziando il rispetto dell'obiettivo programmatico per l'anno 2012.

Con determinazione del Direttore dell'Area Risorse Umane e Finanziarie nr. 64 del 14/01/2013 si è preso atto delle risultanze del patto di stabilità al 31/12/2012 e quindi del rispetto del patto di stabilità precisando che:

- sono pervenuti i seguenti incassi da parte della Regione Toscana , non considerati ai fini dell'attribuzione del budget, in quanto non comunicati dalla Regione Toscana con anticipo ai fini della programmazione dei pagamenti e pervenuti in termini di cassa in data incompatibile con la possibilità di procedere ad effettuare ulteriori pagamenti:

- € 22.000,00 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto “ DD 43838/12 interventi in aree protette), trattasi di entrate di parte corrente non previste nel bilancio di previsione 2012, che ha costituito pertanto maggiore accertamento;

- € 80.877,15 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto “ manutenzione in materia di difesa del suolo), quali entrate in conto capitale.

- non si è potuto procedere ad inserire le risultanze di cui al 31/12/2012 nell'apposito sito web, in quanto, il ministero ha chiarito che il prospetto del monitoraggio del II semestre sarà visionabile non appena saranno aggiornati i dati relativi al saldo obiettivo, a seguito della riduzione dello stesso in applicazione del comma 122, art. 1 della legge n. 220/2010, il cui decreto di riferimento è attualmente in attesa della firma dei Ministri.

Le risultanze alla data del 31/12/2012 sono state inserite nell'apposito sito web del Ministero dell'Economia come di seguito indicato:

Patto di stabilità in termini di competenza mista	Situazione al 31/12/2012 dati inseriti sito web in data 23/01/2013
Saldo finanziario in termini di competenza mista	(+) 4.840 (dati in migliaia di euro)
Obiettivo programmatico in termini di competenza mista anno 2012	(+) 4.607 (dati in migliaia di euro)

Nel prospetto di seguito allegato vi è il dettaglio delle entrate e uscite rilevati ai fini del patto alla data del 31/12/2012:

		2012 assestato	31_12_2012 preconsuntivo	31_12_2012 in migliaia di euro
entrate correnti	parte corrente			
	titolo I competenza	22.046.128,61	22.349.072,39	22.349
	titolo II competenza	20.328.336,39	19.457.423,41	19.457
	contributo stato estinzione debito	630.201,92	630.201,92	630
	titolo III competenza	2.924.548,02	2.693.460,26	2.693
	a detrarre			
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71	94.677,71	95
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38	2.254.813,25	2.255
	totale entrate correnti nette	42.088.580,01	41.520.263,18	41.519
	spesa corrente	spesa corrente		
titolo I competenza		39.563.115,18	37.551.078,17	37.551
a detrarre				
spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		94.677,71	94.677,71	95
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		2.485.553,38	2.254.813,25	2.255
totale spese correnti nette		36.982.884,09	35.201.587,21	35.201
	saldo A) competenza	5.105.695,92	6.318.675,97	6.318
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale			
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.531.820,72	4.854.811,23	4.855
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51	962.411,51	962
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	172.280,40	172
	categoriai 06		69.430,56	69
	totale entrate conto capitale al netto			
	deduzioni	3.569.409,21	3.650.688,76	3.652
spesa c/capitale (cassa)	spesa			
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	5.296.372,34	6.357.672,74	6.358
	a detrarre			
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.116.771,64	1.116.771,64	1.117
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88	111.443,88	111

	saldo B) di cassa	-498.747,61	-1.478.768,46	-1.478
	saldo finanziario	4.606.948,32	4.839.907,51	5.830
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 4.606.948,31	4.606.948,31	4.607

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa oltre al monitoraggio è necessario trasmettere entro il 31/01 dell'anno successivo a quello di riferimento apposita comunicazione alla Protezione Civile in relazione alle esclusioni di risorse e relative spese sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010).

La Provincia di Prato ha provveduto a fare la suddetta comunicazione con nota ns prot 2702 del 23/01/2013 ed ad inserire nel prospetto del Monitoraggio Semestrale di cui al Patto di Stabilità al 31/12/2012 le seguenti esclusioni relativamente alle risorse e spese connesse a dichiarazione di stato di emergenza:

- Entrate correnti provenienti dallo Stato € 94.677,71 - La Regione Toscana con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr 82 del 19/07/2012, quale commissario delegato al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di dicembre 2009- gennaio 2010, in adempimento alla esecuzione della sentenza del Tar Lazio nr 1452/2012 ha provveduto a liquidare alla Provincia di Prato l'importo di € 94.677,71. In particolare si precisa che in virtù dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri nr 3850/2010 e dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr 31/2010, per quanto riguarda la Provincia di Prato, era stato presentato ricorso da una azienda agricola, a seguito della Sentenza del Tar, il commissario delegato ha predisposto l'Ordinanza nr 82/2012 con la quale è stato riassegnato alla Provincia di Prato un contributo di € 94.677,71. Trattandosi di risorse attribuite sulla base degli eventi calamitosi di cui all'OPCM 3850/2010 si è proceduto alla detrazione dell'importo di € 94.677,71 dalle entrate rilevanti ai fini del patto.
- Spese correnti dallo Stato € 94.677,71 - in adempimento all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr 82 del 19/7/2012, come sopra descritto, l'Amministrazione Provinciale ha provveduto all'assunzione di impegno di spesa per l'importo di € 94.677,71, che trattandosi di risorse attribuite sulla base degli eventi calamitosi di cui OPCM 3850/2010 sono detratte dalla spese correnti rilevanti ai fini del patto.
- Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato € 962.441,51 – Ordinanza del Consiglio dei Ministri nr. 3850/2010 – Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr. 9 del 26 marzo 2010 - Deliberazione Giunta Regionale nr. 562 del 31/05/2010 “Piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree di maggior rischio idrogeologico di cui all'art 2 comma 240 della legge 191/2009” – Decreto Regione Toscana nr. 3864 del 22/07/2010 avente ad oggetto “ DGR 562 del 31/05/2010 e OPR nr. 18 del 16/06/2010 Eventi metereologici Dicembre 2009 Gennaio 2010 Assunzione Impegni di spesa” – Parere Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile prot. DPC 71270 del 22/09/2010 – Gli interventi relativi alla Provincia di Prato sono:
 - “Ripristino viabilità frana “ per l'importo di € 1.500.000,00 di cui finanziato € 1.054.179,57 con fondi FAS ed € 445.820,43 con fondi regionali. Nell'anno 2012 incassato l'importo di € 659.076,89 a titolo di fondi FAS;
 - “Intervento Torrente Calice “ per l'importo di € 1.000.000,00 di cui € 702.786,38 finanziato con fondi FAS ed € 297.213,62 con fondi regionali. Nell'anno 2012 incassato l'importo di € 303.334,62 a titolo di fondi FAS. I fondi FAS suddetti incassati nell'anno 2012 per l'importo complessivo di € 962.411,51 vengono esclusi dal patto di stabilità in virtù di quanto precisato nella Vs nota prot DPC 71270 del 22/09/2010.
- Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ord. PCM 3850/2010 di cui sopra e alla Deliberazione di Giunta Regionale nr. 562 del 31/05/2011 detratto l'importo complessivo di € 1.116.771,64 – L'importo in oggetto si riferisce:
 - “Ripristino viabilità frana” la spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2012 pari ad € 1.154.273,31 è stata imputata per € 955.459,91 ai fondi FAS (da escludere dalla spese rilevanti ai fini del patto) e per la differenza ai fondi regionali;
 - “ Intervento Torrente Calice” l'importo complessivo di spesa sostenuta nell'anno 2012 pari ad € 250.576,98 è stata imputata per € 161.311,73 ai fondi FAS (da escludere dalle spese rilevanti ai fini del patto) e per la differenza ai fondi regionali.

CERTIFICAZIONE PATTO STABILITA'

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/02/2013 (nr. 0015162) è stato approvato il prospetto relativo alla certificazione del patto di stabilità per l'anno 2012.

La certificazione deve essere trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e sottoscritta dal Presidente della Provincia, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico finanziario.

La normativa prevede che trascorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione gli enti

devono procedere a trasmettere una nuova certificazione nel caso di:

- maggiore differenza fra saldo finanziario conseguito e obiettivo programmatico in caso di mancato rispetto del patto;
- allineamento della certificazione con i dati di consuntivo nel caso di rispetto del patto;
- la nuova certificazione contrariamente alla precedente attesta il mancato rispetto del patto.

A seguito dell'operazione di riaccertamento di cui al conto consuntivo 2012 si è reso necessario ricalcolare il saldo rilevante ai fini del patto e dallo schema sotto riportato si evidenzia il rispetto del patto per l'anno 2012:

Patto di stabilità in termini di competenza mista	Situazione al 31/12/2012- certificazione patto dopo consuntivo 2012
Saldo finanziario in termini di competenza mista	(+) 5.609 (dati in migliaia di euro)
Obiettivo programmatico in termini di competenza mista anno 2012	(+) 4.607 (dati in migliaia di euro)

Il dettaglio delle risultanze del patto a seguito dell'operazione di riaccertamento di cui al conto consuntivo 2012 è la seguente:

		2012 assestato	31_12_2012 consuntivo	31_12_2012 consuntivo in migliaia di euro
entrate correnti	parte corrente			
	titolo I competenza	22.046.128,61	22.437.522,23	22.438
	titolo II competenza	20.328.336,39	19.434.778,69	19.435
	contributo stato estinzione debito	630.201,92	630.201,92	630
	titolo III competenza	2.924.548,02	2.679.141,22	2.679
	a detrarre			
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71	94.677,71	95
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38	2.252.452,34	2.252
	totale entrate correnti nette	42.088.580,01	41.574.110,17	41.575
	spesa corrente	spesa corrente		
titolo I competenza		39.563.115,18	36.835.213,29	36.835
a detrarre				
spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		94.677,71	94.677,71	95
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		2.485.553,38	2.252.452,34	2.252
totale spese correnti nette	36.982.884,09	34.488.083,24	34.488	
saldo A) competenza		5.105.695,92	7.086.026,93	7.087
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale			
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.531.820,72	4.854.811,23	4.855
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51	962.411,51	962
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	172.280,40	172
	categoria 06		69.430,56	69
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.569.409,21	3.650.688,76	3.652
spesa c/capitale (cassa)	spesa			
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	5.296.372,34	6.357.672,74	6.358
	a detrarre			
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.116.771,64	1.116.771,64	1.117

	saldo B) di cassa	-498.747,61	-1.478.768,46	-1.478
	saldo finanziario	4.606.948,31	5.607.258,47	5.609
	o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88	111.443,88	111
	totale spesa conto capitale al netto detrazione	4.068.156,82	5.129.457,22	5.130
	obiettivo programmatico 2012			
	in termini di competenza mista	€ 4.606.948,31	4.606.948,31	4.607

Nell'ambito dell'operazione di riaccertamento si evidenziano in particolare i seguenti provvedimenti:

- determinazione dell'Area Entrate ed Affari Generali nr. 73 del 14/01/2013 con la quale si è proceduto a rideterminare in riferimento all'esercizio 2012 le rilevazioni contabili a valere sul titolo I/E "imposta di trascrizione (IPT)" per l'importo di € 46.800,18 (a titolo di sopravvenienza) e a valere sul titolo I/U "Accantonamenti straordinari della gestione corrente – Area Entrate e Affari Generali" per l'importo di € (-) € 230.000,00 (a titolo di economia) e sul titolo I/U "compenso Aci e rimborsi" per l'importo di € (-) 21.597,94 (a titolo di economia) sulla base dei dati pervenuti alla Provincia di Prato con nota ns. prot. n. 1000 del 11.01.2013. Si precisa infatti che con Determinazione nr. 4420 del 11.12.2012 si era provveduto ad impegnare in via prudenziale l'importo di € 230.000,00 a fronte dell'importo accertato in quanto non risultavano trasmessi nel mese di dicembre da parte dell'Acì i dati definitivi in termini di IPT;
- determinazione dell'Area Entrate ed Affari Generali nr. 392 del 12/2/2013 con la quale si è proceduto a rideterminare in riferimento all'esercizio 2012 le rilevazioni contabili a valere sul titolo I/E "imposta sulla responsabilità civile autoveicoli" per l'importo di € 27.594,61 (a titolo di sopravvenienza) e a valere sul titolo I uscita "accantonamenti straordinari della gestione corrente" per l'importo di € (-) 335.332,14 (a titolo di economia di spesa) a seguito della trasmissione da parte del sistema Siatel in data 05/01/2013 e 31/01/2013 dei dati definitivi in termini di gettito RCA. Si precisa infatti che con Determinazione nr. 4427 del 11/12/12 a fronte dell'importo accertato a titolo di RCA si è provveduto all'assunzione dell'impegno di € 335.332,14 per motivi prudenziali in considerazione della mancanza dei dati definitivi circa l'importo dell'entrata.

A seguito dell'operazione di riaccertamento di cui al consuntivo 2012 si evidenzia il rispetto del patto di stabilità ed il saldo finanziario conseguito risulta pari ad € 5.607.258,47 rispetto all'obiettivo programmatico di € 4.606.948,31 quindi con uno scostamento positivo pari ad € 1.000.310,16 mentre alla chiusura dell'esercizio al 31/12/12 (dati di preconsuntivo) la differenza in oggetto ammontava ad € 232.959,20 (ovvero € 4.839.907,51 - € 4.606.948,31).

Lo scostamento positivo pari ad € 1.000.310,16 fra saldo conseguito anno 2012 e obiettivo programmatico è attribuita ai seguenti fatti gestionali:

- maggiori accertamenti in termini di entrate del titolo I rispetto alla situazione di preconsuntivo per l'importo di € 88.449,84 da imputare in prevalenza alle maggiori entrate in termini di IPT e RCA di cui alle determinazioni nr. 73 e 392 dell'anno 2013 (aumento in parte compensato da una riduzione degli accertamenti del titolo III/E pari ad € 14.319,04)
- incassi da parte della Regione Toscana, non considerati ai fini dell'attribuzione del budget, in quanto non comunicati dalla stessa Regione Toscana con anticipo ai fini della programmazione dei pagamenti e pervenuti in termini di cassa in data incompatibile con la possibilità di procedere ad effettuare ulteriori pagamenti:
 - € 22.000,00 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto "DD 43838/12 interventi in aree protette", trattasi di entrate di parte corrente non previste nel bilancio di previsione 2012, che ha costituito pertanto maggiore accertamento;
 - € 80.877,15 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto "manutenzione in materia di difesa del suolo", quali entrate in conto capitale
- rideterminazione in diminuzione degli impegni assunti nell'anno 2012 in sede di riaccertamento dei residui per l'importo complessivo di € 713.503,97 di cui:
 - minori impegni di spesa per l'importo di € 565.332,14 di cui alle determinazioni nr. 73 e 392 dell'anno 2013 in riferimento agli accantonamenti prudenziali effettuati a fronte degli accertamenti a titolo di IPT ed RCA in attesa dei dati definitivi. A seguito dei dati definitivi pervenuti nell'anno 2013 a titolo di IPT e RCA si è provveduto riduzione dei relativi impegni per l'importo indicato;
 - minori impegni di spesa per l'importo di € 21.597,94 di cui alle determinazioni nr. 73/2013 a titolo di compenso Aci e rimbosi per IPT.
- minori impegni assunti dai singoli Direttori di Area rispetto alle previsioni assestate del Bilancio 2012 per la differenza; per i quali sarebbe stata opportuna una maggiore comunicazione preventiva nei confronti dell'Area finanziaria, considerando che la chiusura dell'esercizio in termini di cassa è antecedente (per consentire al tesoriere i necessari tempi tecnici per provvedere ai pagamenti) al termine dell'esercizio finanziario infatti la gestione del patto in termini di competenza mista comporta la possibilità di maggiori pagamenti in presenza di

minori impegni assunti.

Questa situazione sopra indicata evidenzia la necessità per il prossimo esercizio finanziario:

- di procedere non solo alla assegnazione di uno specifico budget di cassa per i pagamenti in conto capitale ma anche la necessità di un raccordo costante dei singoli Direttori di Area con l'Area Risorse Umane e Finanziarie in termini di adozione degli atti di impegno e di accertamento procedendo con la massima tempestività e comunicando eventuali risparmi di spesa o maggiori accertamenti della parte corrente con immediatezza, considerando che il saldo del patto è calcolato in termini di competenza mista e quindi nell'ultima parte dell'esercizio è necessario avere cognizione del saldo di competenza ai fini della definizione dei pagamenti tenuto conto dei tempi previsti dal tesoriere per le operazioni di chiusura dell'esercizio;
- di valutare da parte dei singoli Direttori di Area le previsioni in termini di spesa corrente al fine di evitare che si realizzino minori impegni che, in assenza della necessaria comunicazione all'Area Risorse Umane e Finanziarie non possono tradursi in maggiori pagamenti di spesa in conto capitale;
- di verificare le modalità di accertamento delle entrate a titolo di Rca ed Ipt relativamente alla mensilità di dicembre al fine di evidenziare possibili soluzioni tali da non ingenerare, al momento del consuntivo, maggiori entrate o minori spese connesse alla rideterminazione in diminuzione degli accantonamenti prudenziali a fronte delle entrate presuntivamente accertate.

In riferimento alla trasmissione della certificazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012, l'Amministrazione vi provvederà nel rispetto della tempistica ovvero entro il 31/03/2013.

SPENDING REVIEW e PATTO STABILITA'

Il rispetto del patto per l'anno 2012 è stato strettamente connesso al rispetto del equilibri di bilancio a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al DL 95/12 in materia di spending review.

In particolare l'art 16 del DL 95/2012 a seguito della conversione in legge prescrive che "Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'*articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68*, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'*articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011*, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015."

Le riduzioni a valere sul fondo sperimentale sono state stabilite con DM 25/10/2012, nel seguente modo:

taglio con DM 25 ottobre 2012					
		taglio 95/2012 art 16 c.7	DL Spettanze a seguito dl 95	Incassi bilancio 2012	Importo da restituire allo Stato tenendo conto degli incassi già pervenuti in termini di fondo sperimentale di riequilibrio
f o n d o sperimentale riequilibrio	3.105.446,63	3.151.009,58	-45.562,95	324.159,38	-2.437.683,33
r e c u p e r o somme a debito	-2.067.961,00		-2.067.961,00		
i m p o r t o spettante	1.037.485,63		-2.113.523,95		

L'Amministrazione ha proceduto pertanto con apposite variazioni di bilancio ad inserire le previsioni di spesa per attuare il rimborso di quanto dovuto nei confronti dello Stato con contestuale completa revisione della spesa corrente nell'obiettivo della sua riduzione ed altresì delle entrate corrente attuando i relativi e giustificati incrementi.

Si evidenzia pertanto la stretta correlazione fra disposizioni in materia di patto di stabilità e di revisione della spesa degli enti locali con conseguente rallentamento della capacità di spesa degli enti in termini di spesa corrente e di capacità di pagamento per la spesa in conto capitale.

Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dalla provincia, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità della provincia di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi provinciali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale della provincia).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse provinciali nella misura in cui

il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dalla provincia.

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$
<i>Costo medio del personale (17)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dalla provincia nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

<i>Propensione all'investimento (18)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}}$
<i>Investimenti pro capite (19)</i>	=	$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa della provincia, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie	25.116.663,45	x 100	56,38%
	Entrate correnti	44.551.442,14		
2. Autonomia tributaria	Entrate tributarie	22.437.522,23	x 100	50,36%
	Entrate correnti	44.551.442,14		
3. Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato	1.435.087,32	x 100	3,22%
	Entrate correnti	44.551.442,14		
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	Entrate tributarie	22.437.522,23	x 100	89,33%
	Entrate tributarie + extratributarie	25.116.663,45		
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	Entrate extratributarie	2.679.141,22	x 100	10,67%
	Entrate tributarie + extratributarie	25.116.663,45		
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	Entrate tributarie + extratributarie	25.116.663,45	=	100,56
	Popolazione	249.775		
7. Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie	22.437.522,23	=	89,83
	Popolazione	249.775		
8. Trasferimenti erariali pro capite	Trasferimenti correnti dallo Stato	1.435.087,32	=	5,75
	Popolazione	249.775		
9. Rigidità strutturale	Spese personale + rimb. prestiti	11.589.534,71	x 100	26,01%
	Entrate correnti	44.551.442,14		
10. Rigidità per costo del personale	Spese personale	6.966.205,03	x 100	15,64%
	Entrate correnti	44.551.442,14		
11. Rigidità per indebitamento	Spesa per il rimborso di prestiti	4.623.329,68	x 100	10,38%
	Entrate correnti	44.551.442,14		
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo	10.857.885,95	x 100	24,37%
	Entrate correnti	44.551.442,14		

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2012)	Contenuto			Risultato 2012
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= Spese personale + rimb. prestiti ----- Popolazione	= 11.589.534,71 ----- 249.775	=	46,40
14. Costo del personale pro capite	= Spese personale ----- Popolazione	= 6.966.205,03 ----- 249.775	=	27,89
15. Indebitamento pro capite	= Indebitamento complessivo ----- Popolazione	= 10.857.885,95 ----- 249.775	=	43,47
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= Spese personale ----- Spese correnti	= 6.966.205,03 ----- 36.835.213,29	x 100	18,91%
17. Costo medio del personale	= Spese personale ----- Dipendenti	= 6.966.205,03 ----- 168	=	41.465,51
18. Propensione all'investimento	= Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo	= 7.736.299,52 ----- 48.873.046,28	x 100	15,83%
19. Investimenti pro capite	= Investimenti (al netto conc.crediti) ----- Popolazione	= 7.736.299,52 ----- 249.775	=	30,97
20. Abitanti per dipendente	= Popolazione ----- Dipendenti	= 249.775 ----- 168	=	1.486,76
21. Risorse gestite per dipendente	= Sp. correnti - personale - interessi ----- Dipendenti	= 29.547.212,05 ----- 168	=	175.876,26
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= Trasferimenti correnti ----- Spese correnti	= 19.434.778,69 ----- 36.835.213,29	x 100	52,76%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Investimenti (al netto conc.crediti)	= 6.985.715,58 ----- 7.736.299,52	x 100	90,30%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= Trasferimenti correnti ----- Popolazione	= 19.434.778,69 ----- 249.775	=	77,81
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.) ----- Popolazione	= 6.985.715,58 ----- 249.775	=	27,97

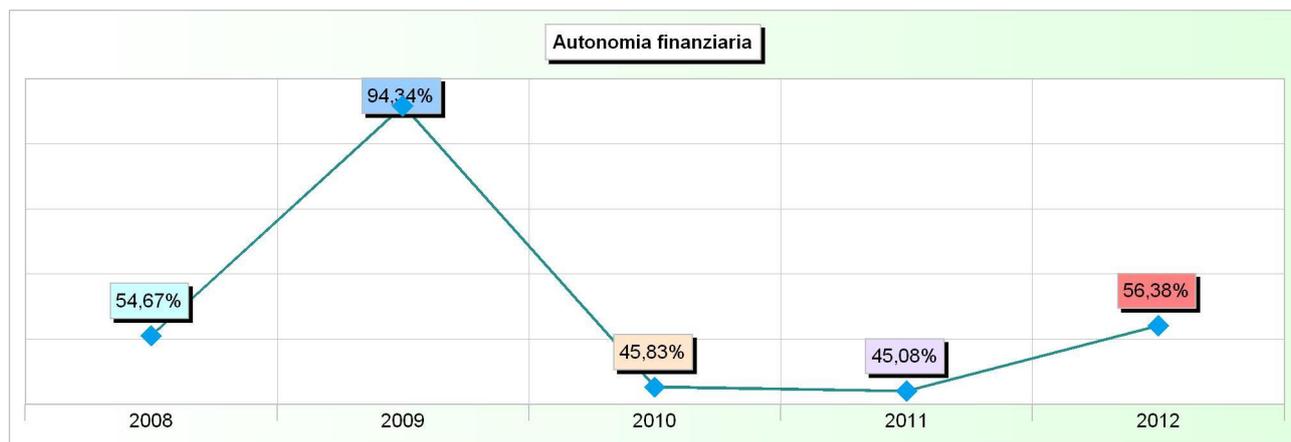
Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2008-12)	2008	2009	2010	2011	2012
1. Autonomia finanziaria	54,67%	94,34%	45,83%	45,08%	56,38%
2. Autonomia tributaria	45,41%	73,29%	39,20%	39,80%	50,36%
3. Dipendenza erariale	8,47%	1,89%	0,72%	0,09%	3,22%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	83,07%	77,69%	85,54%	88,29%	89,33%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	16,93%	22,31%	14,46%	11,71%	10,67%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	114,67	192,57	103,82	110,60	100,56
7. Pressione tributaria pro capite	95,26	149,61	88,81	97,65	89,83
8. Trasferimenti erariali pro capite	17,77	3,87	1,62	0,22	5,75
9. Rigidità strutturale	21,02%	20,68%	18,20%	16,55%	26,01%
10. Rigidità per costo del personale	15,21%	15,27%	13,49%	11,76%	15,64%
11. Rigidità per indebitamento	5,81%	5,41%	4,71%	4,80%	10,38%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	36,05%	38,19%	30,37%	24,49%	24,37%
13. Rigidità strutturale pro capite	44,10	42,21	41,24	40,61	46,40
14. Costo del personale pro capite	31,90	31,18	30,56	28,84	27,89
15. Indebitamento pro capite	75,62	77,96	68,81	60,08	43,47
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	18,71%	21,32%	14,80%	13,58%	18,91%
17. Costo medio del personale	40.293,35	38.498,55	39.995,96	39.961,90	41.465,51
18. Propensione all'investimento	25,03%	21,21%	17,06%	14,51%	15,83%
19. Investimenti pro capite	59,57	41,55	44,31	37,80	30,97
20. Abitanti per dipendente	1.263,06	1.234,88	1.308,69	1.385,50	1.486,76
21. Risorse gestite per dipendente	169.625,91	138.546,86	228.049,42	252.166,23	175.876,26
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	55,75%	7,90%	59,45%	63,42%	52,76%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	17,44%	32,11%	56,17%	62,66%	90,30%
24. Trasferimenti correnti pro capite	95,08	11,56	122,72	134,74	77,81
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	10,39	13,34	24,89	23,68	27,97

Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

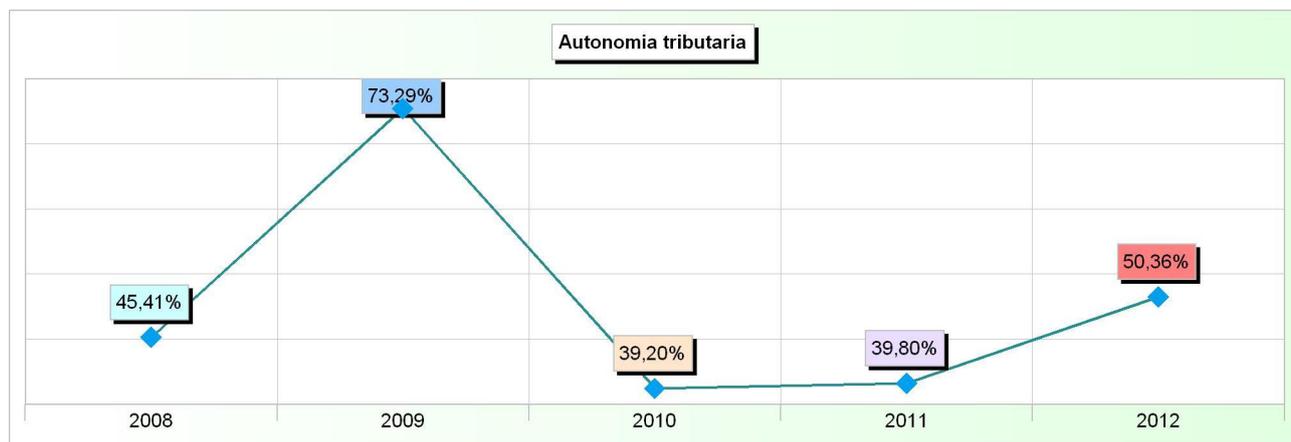
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	28.098.008,81	x 100
		51.395.107,73	
	2009	47.322.014,78	x 100
		50.162.041,78	
Entrate tributarie + extratributarie	2010	25.544.324,13	x 100
		Entrate correnti	
	2011	27.428.726,51	x 100
		60.845.886,60	
	2012	25.116.663,45	x 100
		44.551.442,14	



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

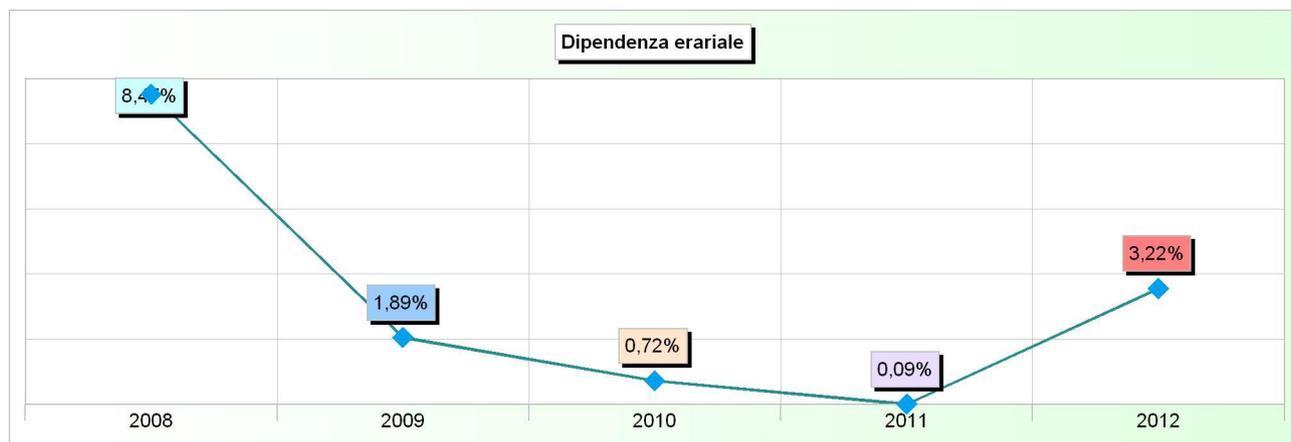
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore	
	2008	23.340.937,17	x 100	45,41%
		51.395.107,73		
	2009	36.765.456,00	x 100	73,29%
		50.162.041,78		
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> Entrate tributarie ----- Entrate correnti </div>	2010	21.850.760,02	x 100	39,20%
		55.737.070,75		
	2011	24.217.916,00	x 100	39,80%
		60.845.886,60		
	2012	22.437.522,23	x 100	50,36%
		44.551.442,14		



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

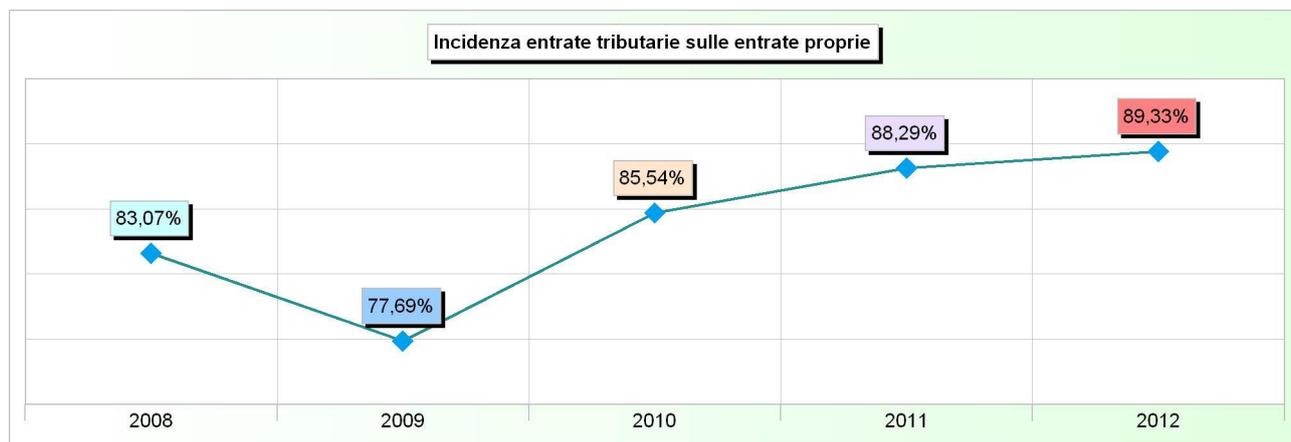
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{4.354.347,82}{51.395.107,73} \times 100$	8,47%
	2009	$\frac{949.860,00}{50.162.041,78} \times 100$	1,89%
$\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{399.496,49}{55.737.070,75} \times 100$	0,72%
	2011	$\frac{53.796,26}{60.845.886,60} \times 100$	0,09%
	2012	$\frac{1.435.087,32}{44.551.442,14} \times 100$	3,22%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

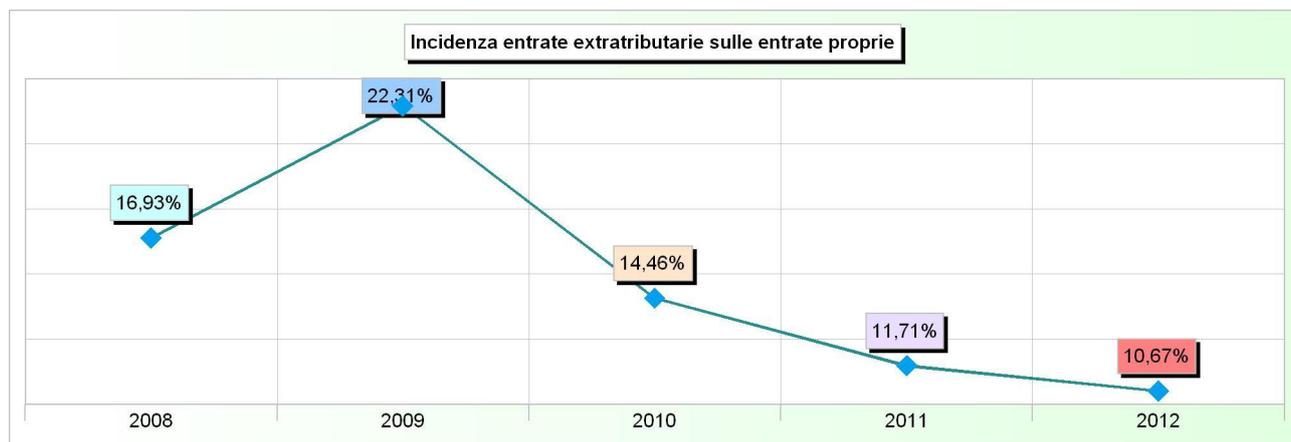
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{23.340.937,17}{28.098.008,81} \times 100$	83,07%
	2009	$\frac{36.765.456,00}{47.322.014,78} \times 100$	77,69%
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$ </div>	2010	$\frac{21.850.760,02}{25.544.324,13} \times 100$	85,54%
	2011	$\frac{24.217.916,00}{27.428.726,51} \times 100$	88,29%
	2012	$\frac{22.437.522,23}{25.116.663,45} \times 100$	89,33%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

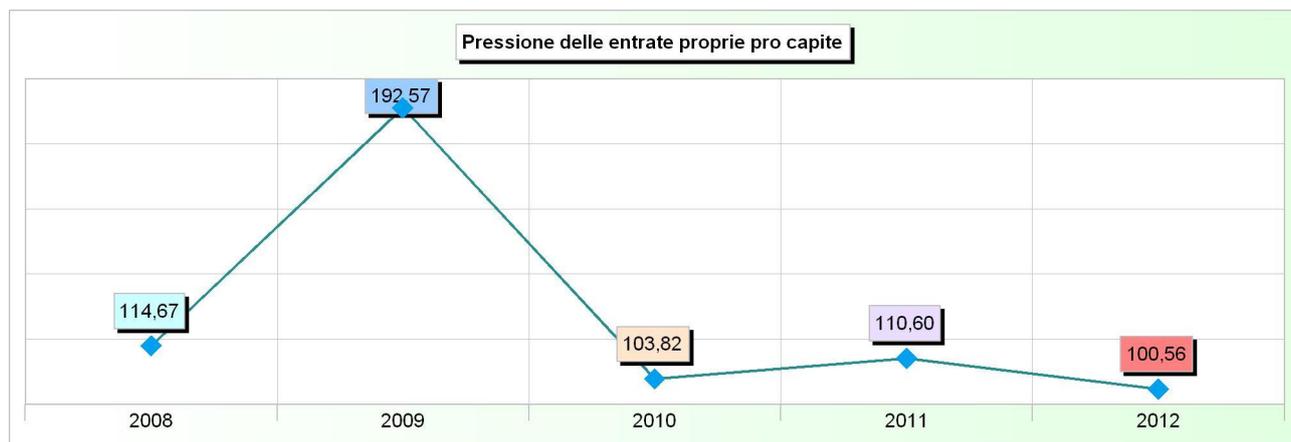
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{4.757.071,64}{28.098.008,81} \times 100$	16,93%
	2009	$\frac{10.556.558,78}{47.322.014,78} \times 100$	22,31%
$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}$	2010	$\frac{3.693.564,11}{25.544.324,13} \times 100$	14,46%
	2011	$\frac{3.210.810,51}{27.428.726,51} \times 100$	11,71%
	2012	$\frac{2.679.141,22}{25.116.663,45} \times 100$	10,67%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

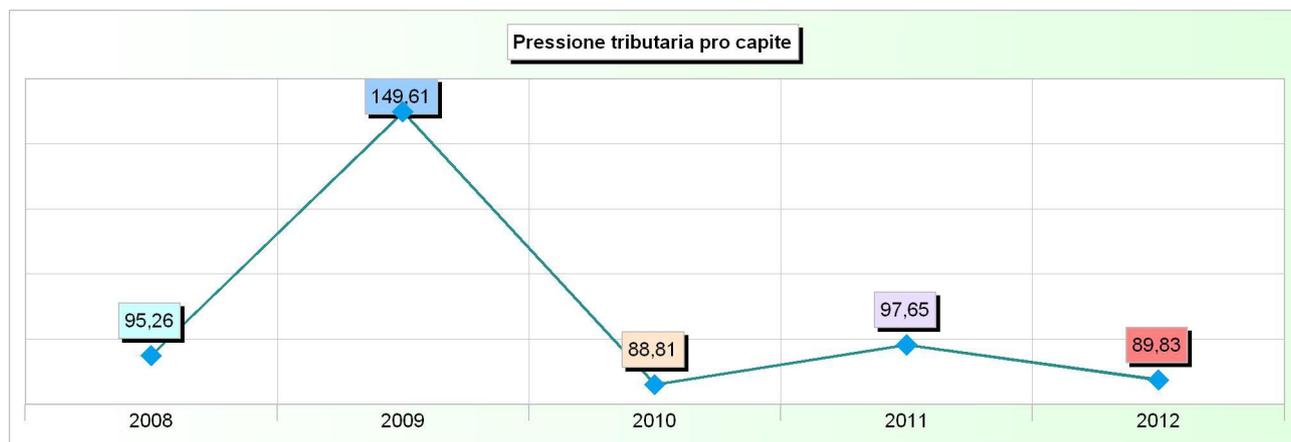
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	28.098.008,81 ----- 245.033	114,67
	2009	47.322.014,78 ----- 245.742	192,57
Entrate tributarie + extratributarie ----- Popolazione	2010	25.544.324,13 ----- 246.034	103,82
	2011	27.428.726,51 ----- 248.004	110,60
	2012	25.116.663,45 ----- 249.775	100,56



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	23.340.937,17 ----- 245.033	95,26
	2009	36.765.456,00 ----- 245.742	149,61
Entrate tributarie ----- Popolazione	2010	21.850.760,02 ----- 246.034	88,81
	2011	24.217.916,00 ----- 248.004	97,65
	2012	22.437.522,23 ----- 249.775	89,83



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

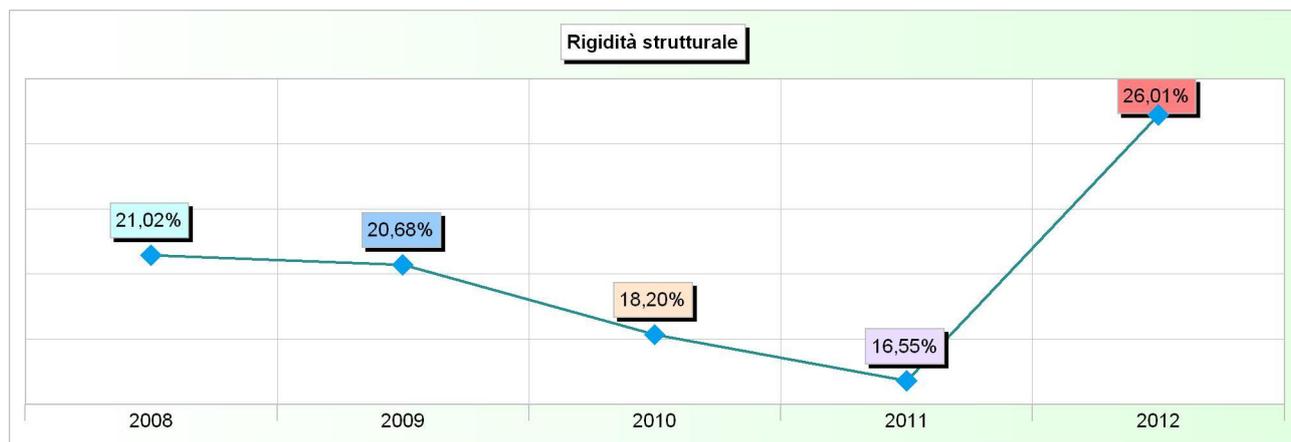
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	4.354.347,82 ----- 245.033	17,77
	2009	949.860,00 ----- 245.742	3,87
Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione	2010	399.496,49 ----- 246.034	1,62
	2011	53.796,26 ----- 248.004	0,22
	2012	1.435.087,32 ----- 249.775	5,75



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content;"> Spese personale + rimborso prestiti ----- Entrate correnti </div>	2008	$\frac{10.805.332,47}{51.395.107,73} \times 100$	21,02%
	2009	$\frac{10.373.983,03}{50.162.041,78} \times 100$	20,68%
	2010	$\frac{10.146.102,99}{55.737.070,75} \times 100$	18,20%
	2011	$\frac{10.071.876,67}{60.845.886,60} \times 100$	16,55%
	2012	$\frac{11.589.534,71}{44.551.442,14} \times 100$	26,01%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

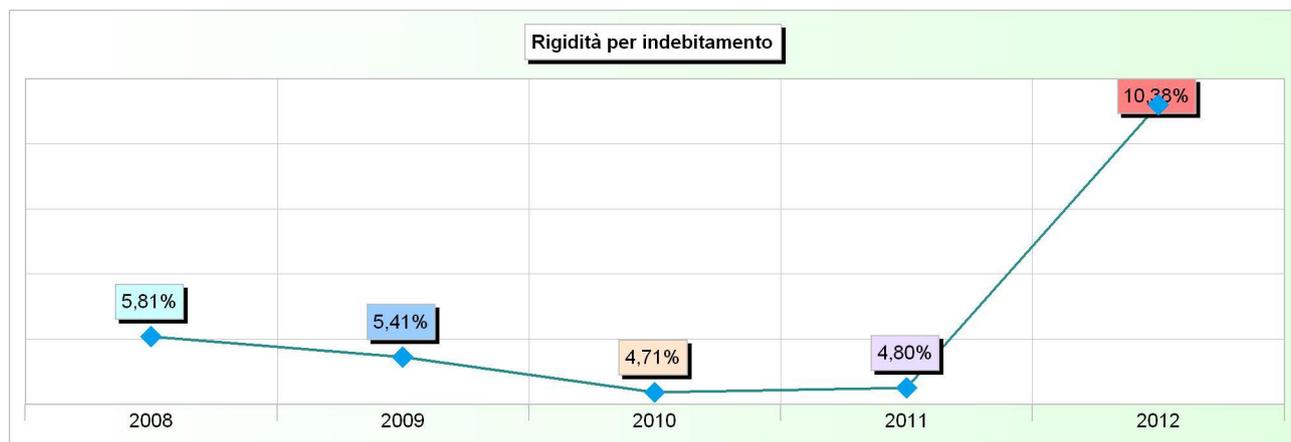
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{7.816.909,28}{51.395.107,73} \times 100$	15,21%
	2009	$\frac{7.661.211,92}{50.162.041,78} \times 100$	15,27%
$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{7.519.241,26}{55.737.070,75} \times 100$	13,49%
	2011	$\frac{7.153.180,36}{60.845.886,60} \times 100$	11,76%
	2012	$\frac{6.966.205,03}{44.551.442,14} \times 100$	15,64%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{2.988.423,19}{51.395.107,73} \times 100$	5,81%
	2009	$\frac{2.712.771,11}{50.162.041,78} \times 100$	5,41%
$\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	2010	$\frac{2.626.861,73}{55.737.070,75} \times 100$	4,71%
	2011	$\frac{2.918.696,31}{60.845.886,60} \times 100$	4,80%
	2012	$\frac{4.623.329,68}{44.551.442,14} \times 100$	10,38%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

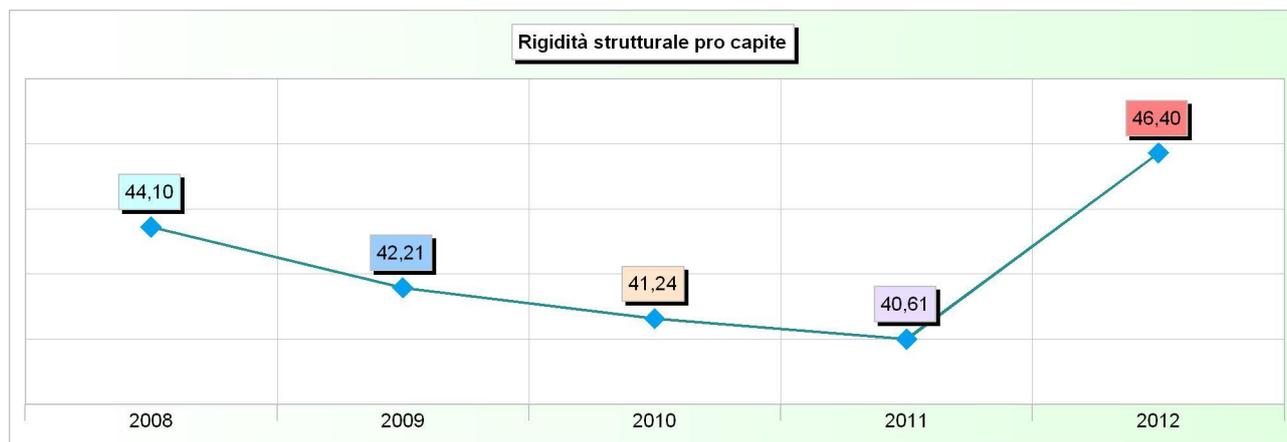
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	18.529.064,99 ----- 51.395.107,73	x 100 36,05%
	2009	19.158.315,99 ----- 50.162.041,78	x 100 38,19%
Indebitamento complessivo ----- Entrate correnti	2010	16.929.146,88 ----- 55.737.070,75	x 100 30,37%
	2011	14.900.319,47 ----- 60.845.886,60	x 100 24,49%
	2012	10.857.885,95 ----- 44.551.442,14	x 100 24,37%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	10.805.332,47 ----- 245.033	44,10
	2009	10.373.983,03 ----- 245.742	42,21
Spese personale + rimborso prestiti ----- Popolazione	2010	10.146.102,99 ----- 246.034	41,24
	2011	10.071.876,67 ----- 248.004	40,61
	2012	11.589.534,71 ----- 249.775	46,40



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

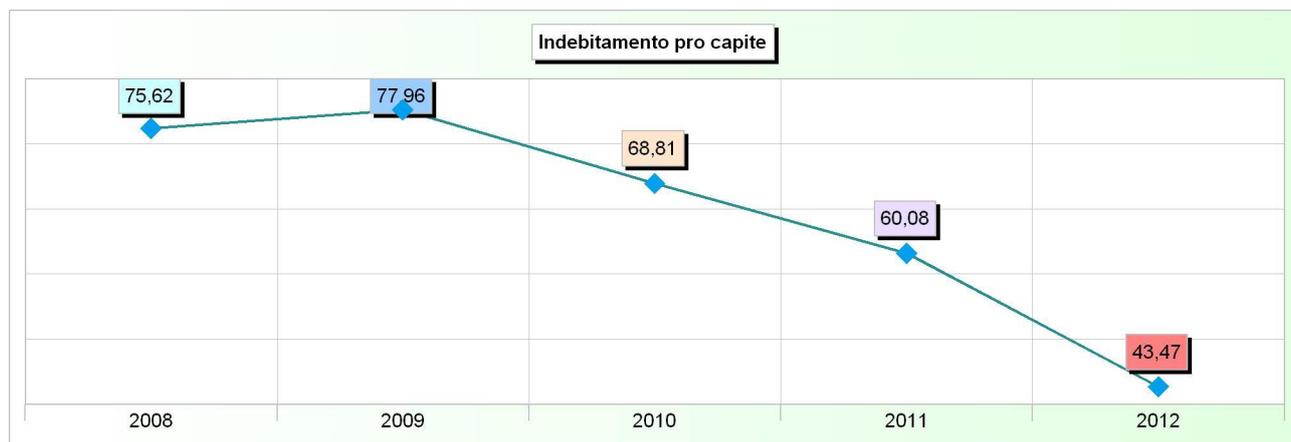
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	7.816.909,28 ----- 245.033	31,90
	2009	7.661.211,92 ----- 245.742	31,18
Spese personale ----- Popolazione	2010	7.519.241,26 ----- 246.034	30,56
	2011	7.153.180,36 ----- 248.004	28,84
	2012	6.966.205,03 ----- 249.775	27,89



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	18.529.064,99 ----- 245.033	75,62
	2009	19.158.315,99 ----- 245.742	77,96
Indebitamento complessivo ----- Popolazione	2010	16.929.146,88 ----- 246.034	68,81
	2011	14.900.319,47 ----- 248.004	60,08
	2012	10.857.885,95 ----- 249.775	43,47



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

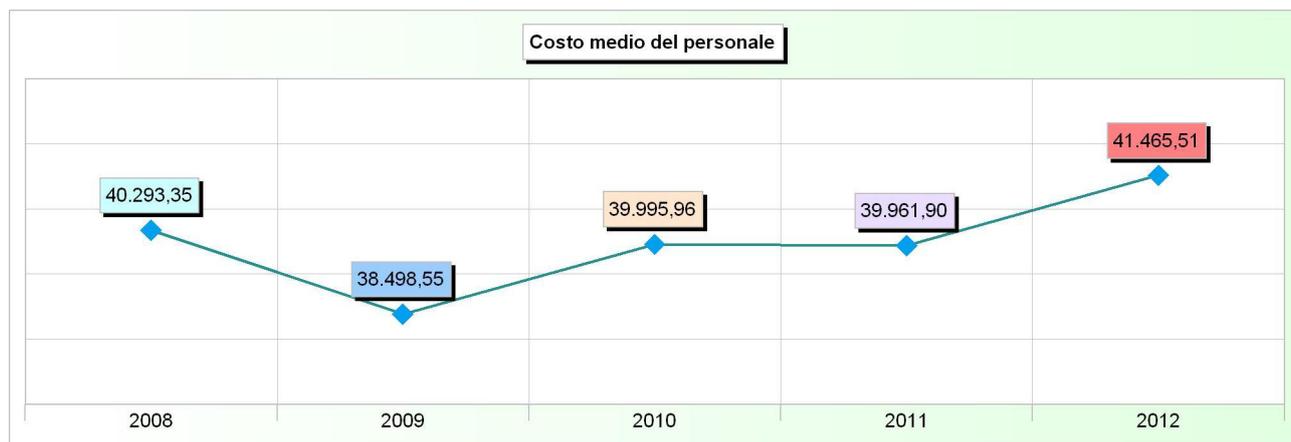
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	7.816.909,28 ----- 41.790.096,76	x 100 18,71%
	2009	7.661.211,92 ----- 35.933.951,00	x 100 21,32%
Spese personale ----- Spese correnti	2010	7.519.241,26 ----- 50.790.224,41	x 100 14,80%
	2011	7.153.180,36 ----- 52.693.245,91	x 100 13,58%
	2012	6.966.205,03 ----- 36.835.213,29	x 100 18,91%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

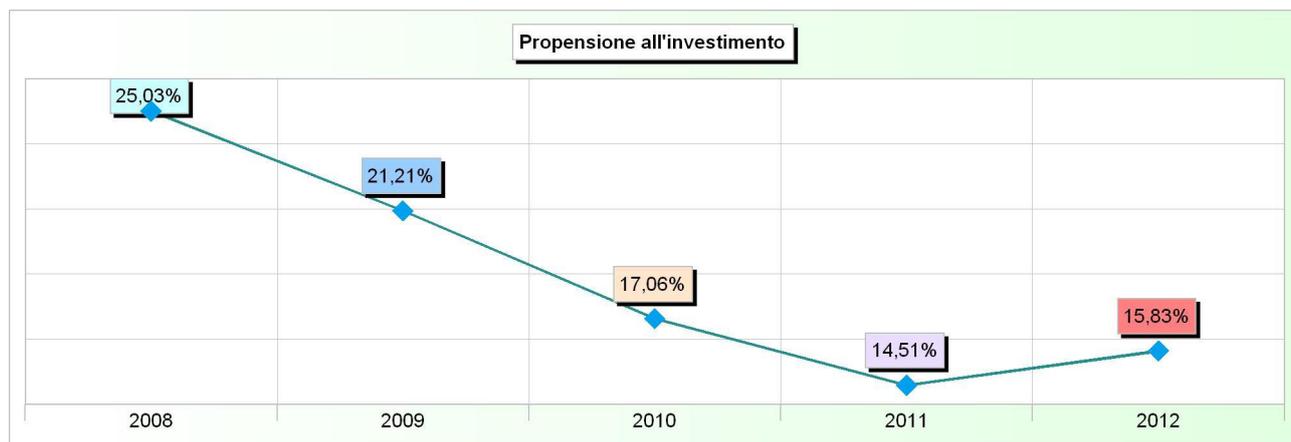
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	7.816.909,28 ----- 194	40.293,35
	2009	7.661.211,92 ----- 199	38.498,55
Spese personale ----- Dipendenti	2010	7.519.241,26 ----- 188	39.995,96
	2011	7.153.180,36 ----- 179	39.961,90
	2012	6.966.205,03 ----- 168	41.465,51



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

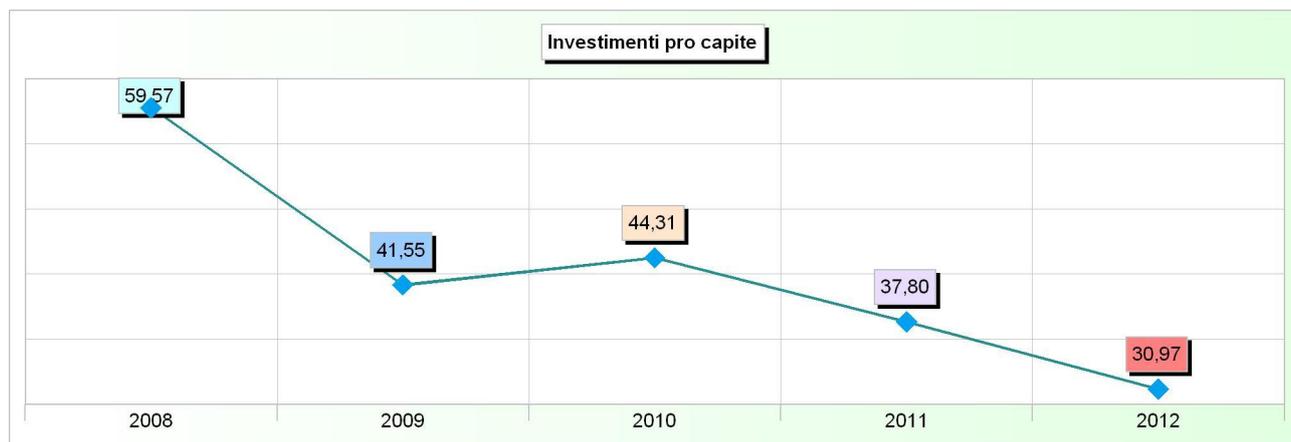
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	14.597.512,88 ----- 58.310.271,48	x 100 25,03%
	2009	10.211.644,88 ----- 48.156.453,01	x 100 21,21%
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo	2010	10.902.145,12 ----- 63.921.538,64	x 100 17,06%
	2011	9.373.948,96 ----- 64.583.580,16	x 100 14,51%
	2012	7.736.299,52 ----- 48.873.046,28	x 100 15,83%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

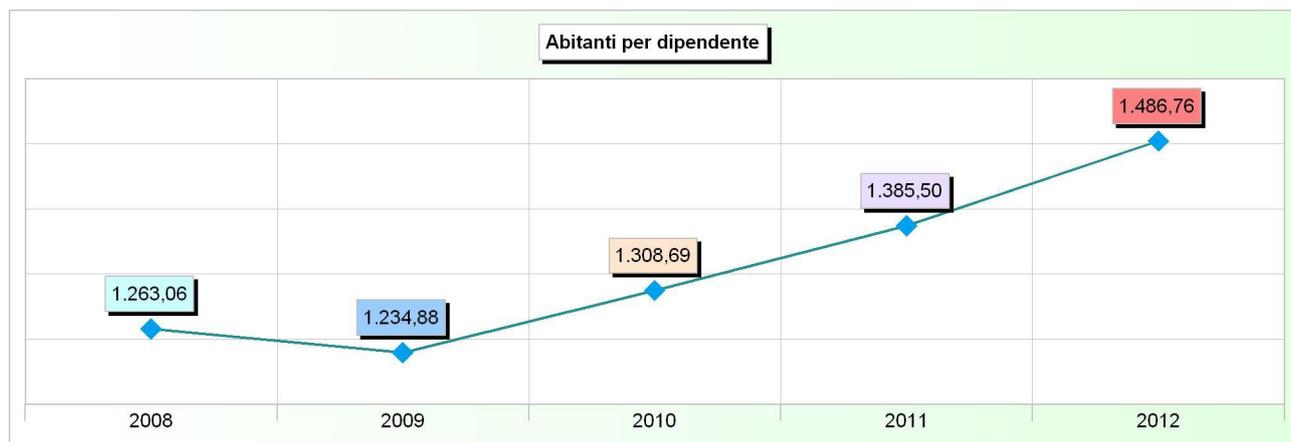
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	14.597.512,88 ----- 245.033	59,57
	2009	10.211.644,88 ----- 245.742	41,55
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2010	10.902.145,12 ----- 246.034	44,31
	2011	9.373.948,96 ----- 248.004	37,80
	2012	7.736.299,52 ----- 249.775	30,97



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

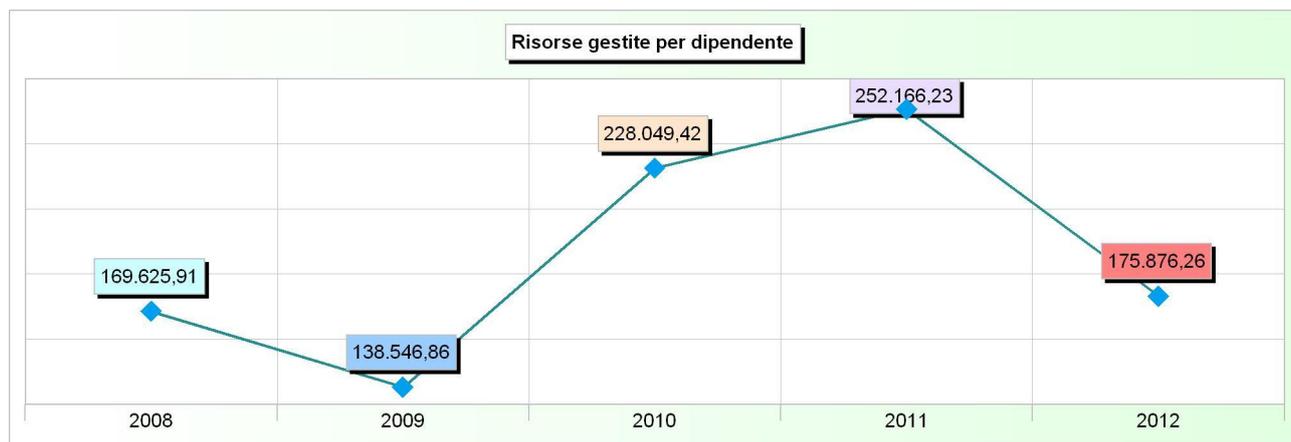
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	245.033 ----- 194	1.263,06
	2009	245.742 ----- 199	1.234,88
Popolazione ----- Dipendenti	2010	246.034 ----- 188	1.308,69
	2011	248.004 ----- 179	1.385,50
	2012	249.775 ----- 168	1.486,76



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

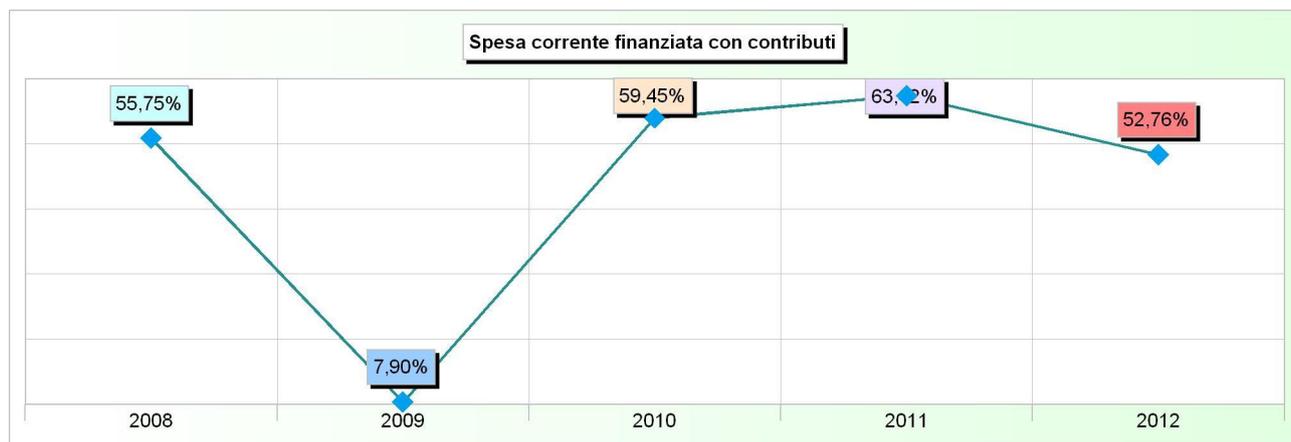
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	32.907.426,13 ----- 194	169.625,91
	2009	27.570.825,10 ----- 199	138.546,86
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2010	42.873.290,53 ----- 188	228.049,42
	2011	45.137.754,53 ----- 179	252.166,23
	2012	29.547.212,05 ----- 168	175.876,26



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

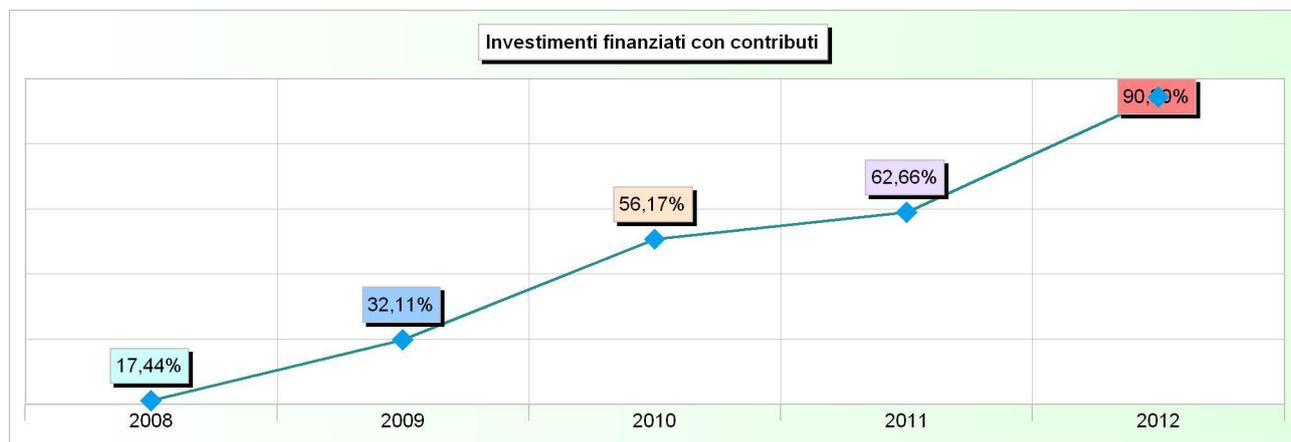
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	23.297.098,92	x 100
		41.790.096,76	
	2009	2.840.027,00	x 100
		35.933.951,00	
Trasferimenti correnti	2010	30.192.746,62	x 100
Spese correnti		50.790.224,41	
	2011	33.417.160,09	x 100
		52.693.245,91	
	2012	19.434.778,69	x 100
		36.835.213,29	



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

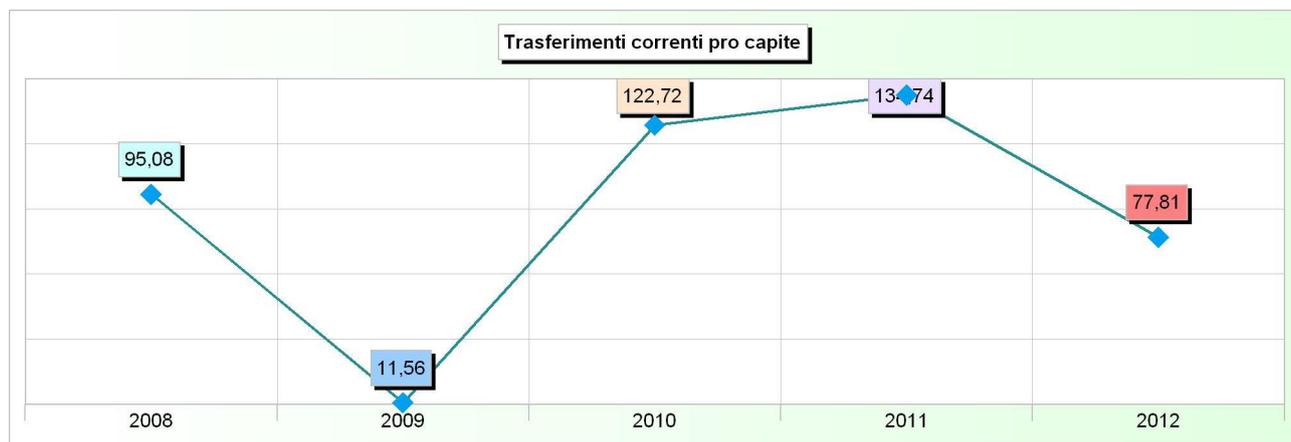
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	$\frac{2.545.654,32}{14.597.512,88}$	x 100 17,44%
	2009	$\frac{3.279.304,92}{10.211.644,88}$	x 100 32,11%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) <hr/> Investimenti (al netto concessione di crediti)	2010	$\frac{6.124.260,08}{10.902.145,12}$	x 100 56,17%
	2011	$\frac{5.873.930,32}{9.373.948,96}$	x 100 62,66%
	2012	$\frac{6.985.715,58}{7.736.299,52}$	x 100 90,30%



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

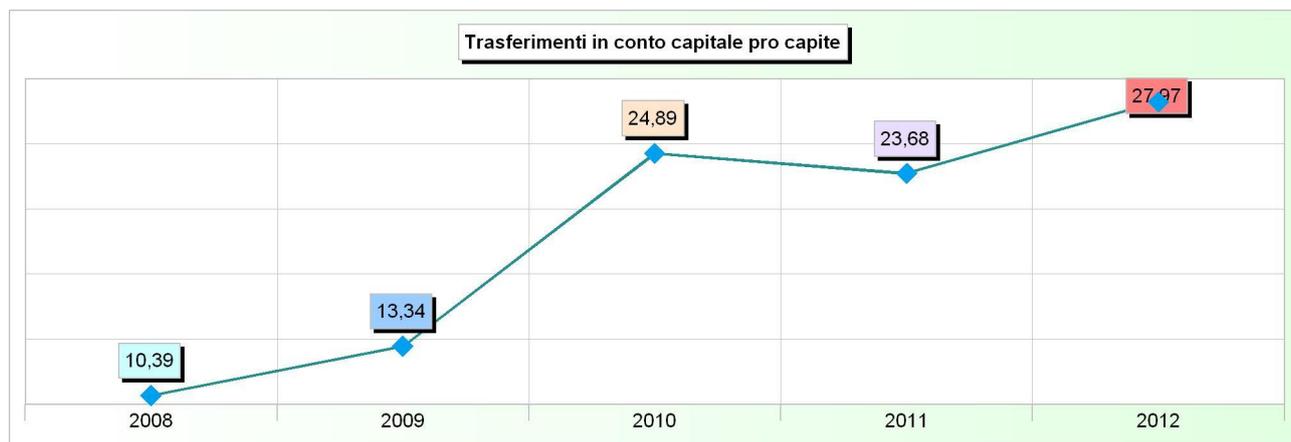
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	23.297.098,92 ----- 245.033	95,08
	2009	2.840.027,00 ----- 245.742	11,56
Trasferimenti correnti ----- Popolazione	2010	30.192.746,62 ----- 246.034	122,72
	2011	33.417.160,09 ----- 248.004	134,74
	2012	19.434.778,69 ----- 249.775	77,81



Sistema degli indicatori 2012
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2008	2.545.654,32 ----- 245.033	10,39
	2009	3.279.304,92 ----- 245.742	13,34
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2010	6.124.260,08 ----- 246.034	24,89
	2011	5.873.930,32 ----- 248.004	23,68
	2012	6.985.715,58 ----- 249.775	27,97



Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui la provincia può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

Le *entrate di competenza* dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio provinciale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

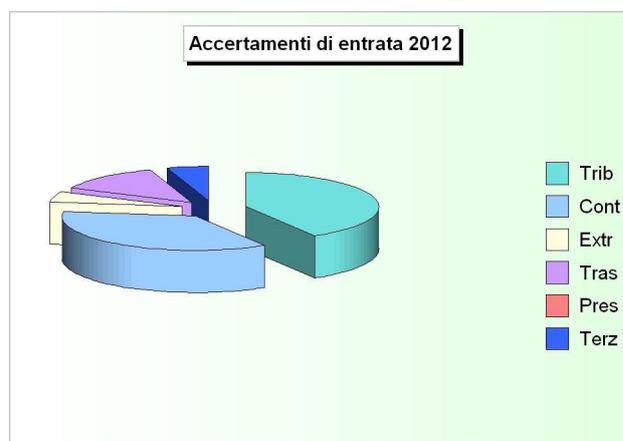
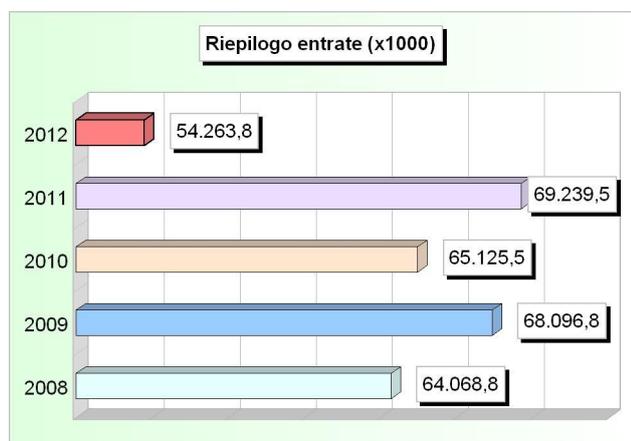
La provincia, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in C/capitale. È per questo motivo che *"ai comuni ed alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"* (D.Lgs.267/00, art.149/2).

L'ente territoriale, accanto alla disponibilità di informazioni sull'entità delle risorse fornite da altri enti pubblici, deve essere messo in condizione di agire per reperire direttamente i propri mezzi economici. Questa esigenza presuppone uno scenario legislativo dove esiste una chiarezza in tema di reperimento delle risorse proprie. Il grado di *indipendenza finanziaria*, infatti, costituisce un importante elemento che misura la dimensione dell'autonomia dell'ente nell'assunzione delle decisioni di spesa. Ne consegue che *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/3).

La tabella riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise in titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Tributarie	22.437.522,23	41,34
2 Contributi e trasferimenti correnti	19.434.778,69	35,82
3 Extratributarie	2.679.141,22	4,94
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	6.989.392,58	12,88
5 Accensione di prestiti	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	2.722.920,72	5,02
Totale	54.263.755,44	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Tributarie	23.340.937,17	36.765.456,00	21.850.760,02	24.217.916,00	22.437.522,23
2 Contributi e trasferimenti correnti	23.297.098,92	2.840.027,00	30.192.746,62	33.417.160,09	19.434.778,69
3 Extratributarie	4.757.071,64	10.556.558,78	3.693.564,11	3.210.810,51	2.679.141,22
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	8.043.584,71	10.902.036,04	6.824.260,08	5.873.930,32	6.989.392,58
5 Accensione di prestiti	185.416,46	2.422.731,12	0,00	0,00	0,00
6 Servizi per conto di terzi	4.444.652,49	4.609.967,04	2.564.124,44	2.519.695,47	2.722.920,72
Totale	64.068.761,39	68.096.775,98	65.125.455,27	69.239.512,39	54.263.755,44



**Andamento delle entrate nel quinquennio
Entrate tributarie**

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie di minore importanza.

Nella prima categoria, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'addizionale provinciale sui consumi di energia elettrica, l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni responsabilità civile autoveicoli e il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

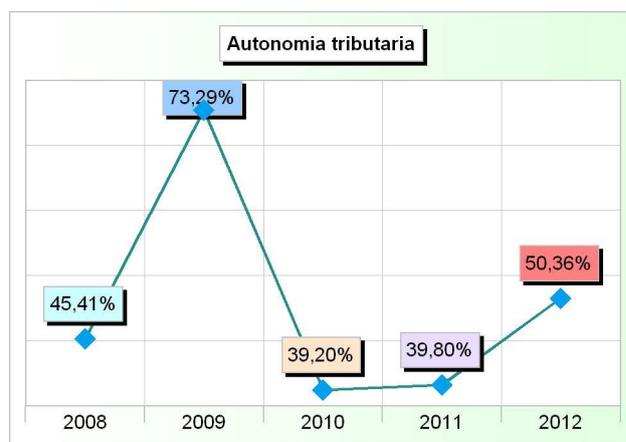
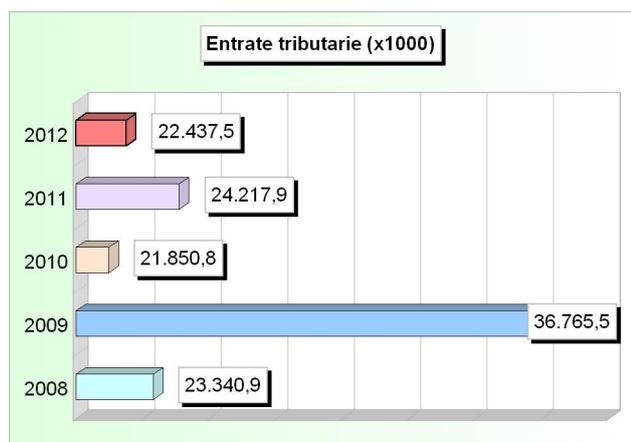
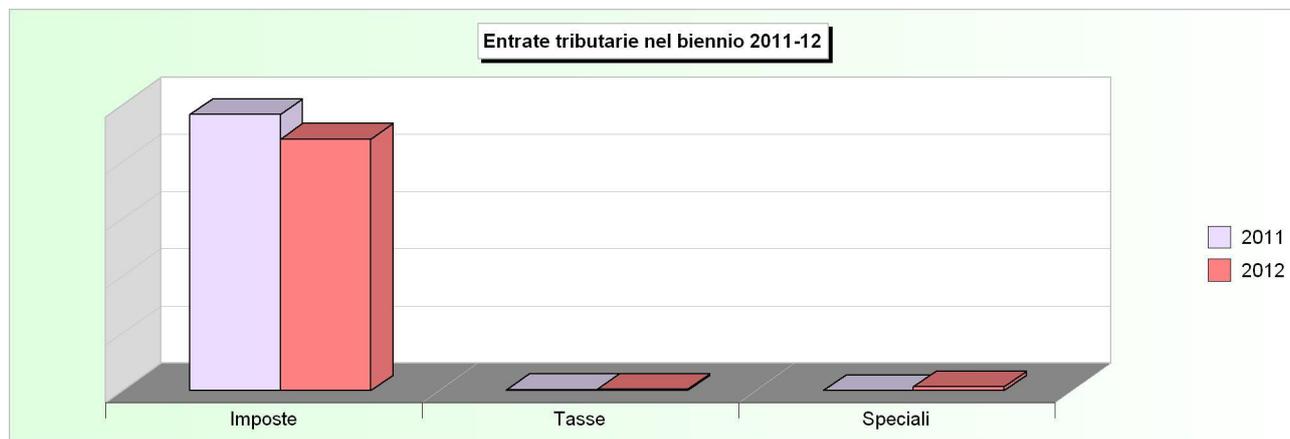
Per quanto riguarda le *tasse*, è rilevante il gettito per la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Nella categoria dei *tributi speciali* confluisce il tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo I accertate a rendiconto (solo competenza), suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Imposte	22.005.235,58	98,08
2 Tasse	103.993,61	0,46
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	328.293,04	1,46
Totale	22.437.522,23	100,00

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Imposte	23.278.355,16	19.154.165,00	21.787.697,19	24.149.357,18	22.005.235,58
2 Tasse	59.783,75	57.750,00	57.236,17	63.486,90	103.993,61
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	2.798,26	17.553.541,00	5.826,66	5.071,92	328.293,04
Totale	23.340.937,17	36.765.456,00	21.850.760,02	24.217.916,00	22.437.522,23



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

I *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza di tipo derivato, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto. Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali, ha prevalso un'inversione di tendenza.

I problemi connessi con la ricerca di un adeguato criterio che permetta di *ridistribuire localmente* le risorse dello Stato, inizialmente affluite per effetto del prelievo fiscale, sono da tempo al centro dell'attenzione degli enti territoriali. Sono queste le prospettive che, usando una terminologia di particolare attualità, vengono associate alla questione del *federalismo fiscale* e si ritrovano, con contenuti e modalità operative diverse, in numerose leggi.

Nella norma primaria (D.Lgs.267/00) sono precisati i tre principi guida che dovrebbero garantire alle province, ed in generale a tutti gli enti locali, un volume di risorse di *ammontare definito*, destinate a finanziare *specifiche funzioni* svolte dagli enti locali, ripartito secondo *criteri trasparenti*.

Per quanto riguarda il primo aspetto, e cioè l'*ammontare* definito di risorse, "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/00, art.149/2). La destinazione dei fondi risulta chiara in quanto, nella logica del legislatore, "le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)" (D.Lgs.267/00, art.149/7).

Quanto al secondo aspetto, e quindi le *modalità* con cui sono determinate le quote destinate ad ogni entità provinciale, la legge precisa che "(...) i trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale. Lo Stato assegna specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali" (D.Lgs.267/00, art.149/5-6).

La provincia, oltre ad erogare servizi al cittadino, opera anche nel campo degli investimenti. Altre norme, quindi, precisano le modalità attraverso le quali la finanza centrale stimola, anche se in modo particolarmente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, "la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico" (D.Lgs.267/00, art.149/9).

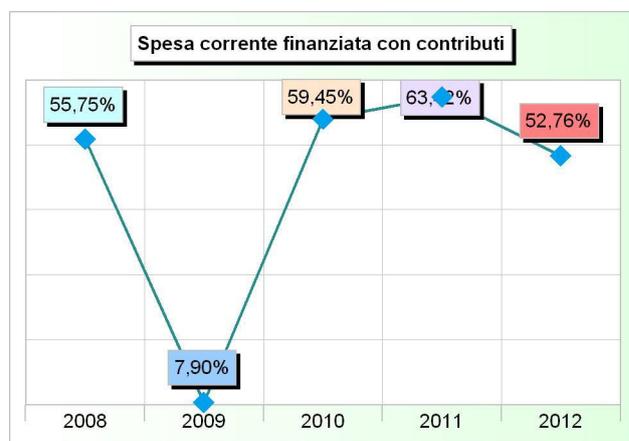
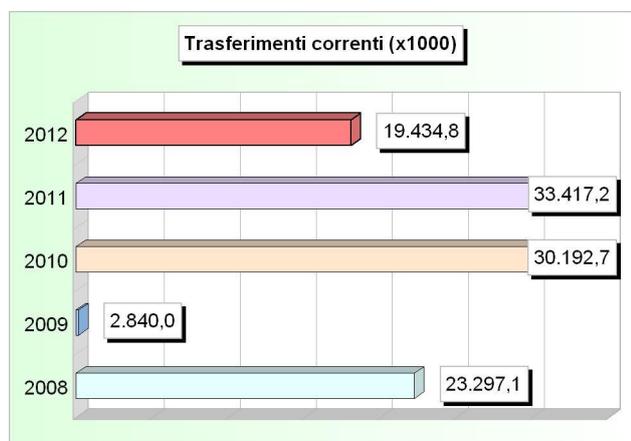
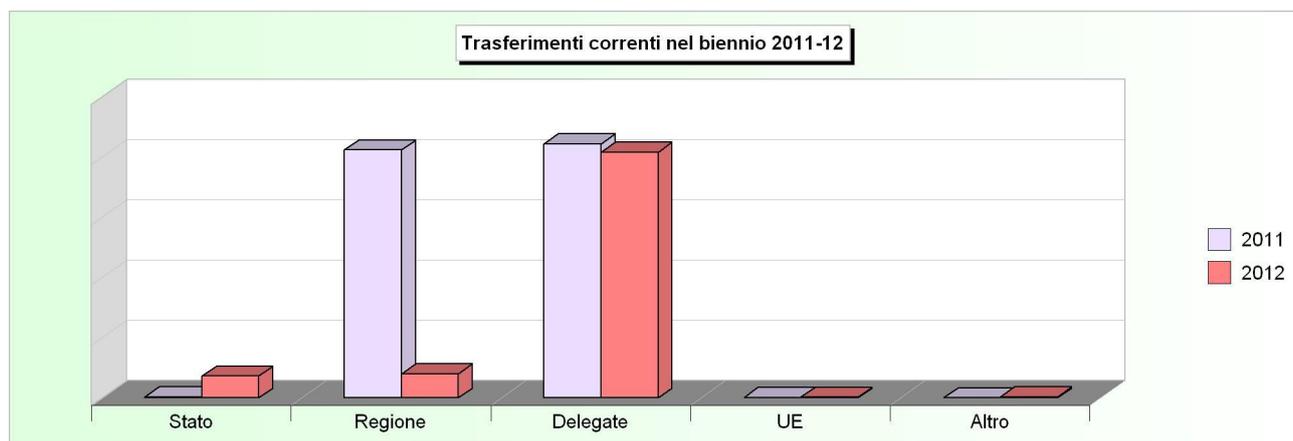
Analogamente al versante della spesa corrente, anche gli interventi in C/capitale subiscono l'effetto della perequazione, che sulla base di parametri predefiniti, privilegia l'attribuzione di ulteriori risorse ad enti che si trovano in condizioni socio-economiche ritenute sfavorevoli. Anche in questo caso, per agevolare il riallineamento degli squilibri, "la legge determina un fondo nazionale speciale per finanziare, con criteri perequativi, gli investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale" (D.Lgs.267/00, art.149/10).

Il legislatore, per cercare di stabilizzare il regime dei trasferimenti ancorandolo alle scelte di programmazione nazionale stabilite annualmente dalla legge finanziaria (bilancio statale), favorendo così un uso più coordinato delle risorse disponibili, ha inoltre prescritto che "(...) l'ammontare complessivo dei trasferimenti e dei fondi è determinato in base a parametri fissati dalla legge per ciascuno degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è ridicibile nel triennio (...)" (D.Lgs.267/00, art.149/11).

Il prospetto riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza. Tutti gli importi sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna indica la percentuale di incidenza della singola voce sul totale generale del titolo.

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	1.435.087,32	7,38
2 Trasferimenti correnti Regione	1.595.613,57	8,21
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	16.319.212,64	83,97
4 Trasferimenti organismi comunitari	26.717,30	0,14
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	58.147,86	0,30
Totale	19.434.778,69	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Trasferimenti correnti Stato	4.354.347,82	949.860,00	399.496,49	53.796,26	1.435.087,32
2 Trasferimenti correnti Regione	1.635.058,83	1.744.211,66	11.808.368,41	16.467.968,54	1.595.613,57
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	17.277.721,73	61.634,00	17.939.416,02	16.874.683,25	16.319.212,64
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	83.921,34	28.537,48	19.516,68	26.717,30
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	29.970,54	400,00	16.928,22	1.195,36	58.147,86
Totale	23.297.098,92	2.840.027,00	30.192.746,62	33.417.160,09	19.434.778,69



**Andamento delle entrate nel quinquennio
Entrate extratributarie**

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I *proventi dei beni provinciali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

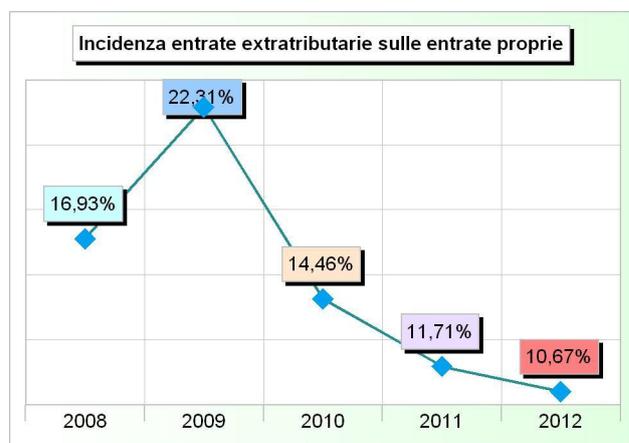
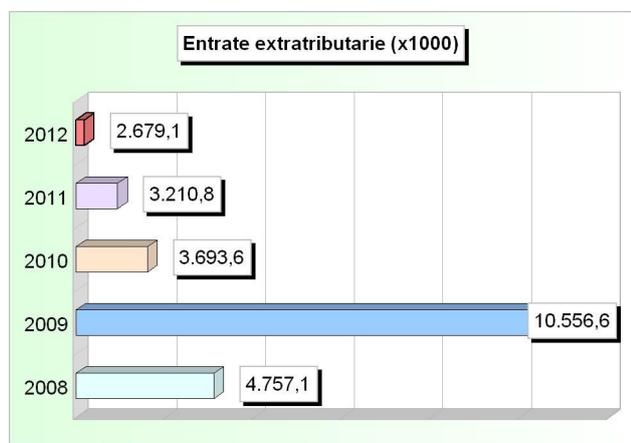
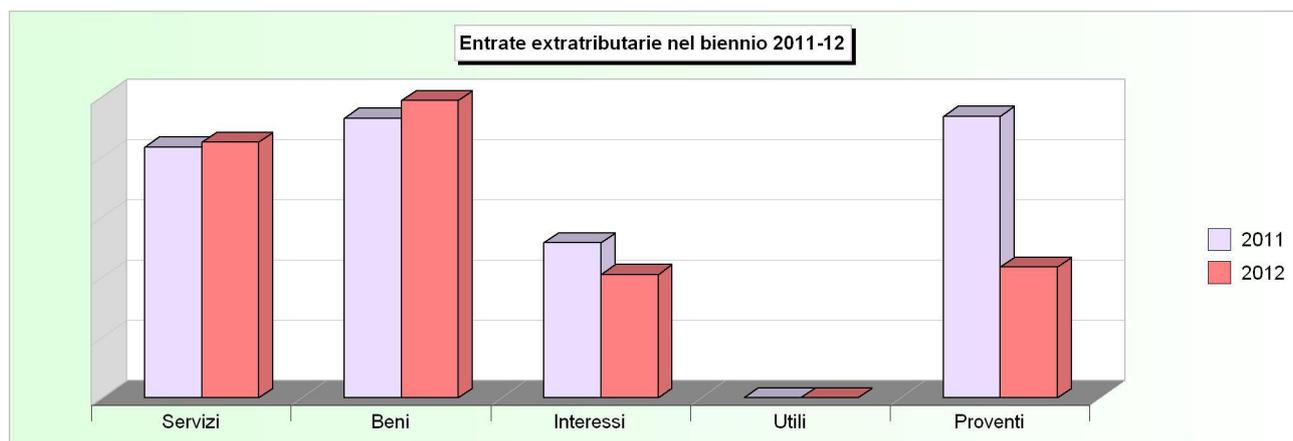
Gli *utili di aziende speciali*, invece, devono di norma essere destinati all'autofinanziamento delle imprese stesse, e questo mediante la costituzione o l'incremento del fondo di riserva, del fondo per il rinnovo degli impianti o per il finanziamento degli investimenti. I *dividendi*, a loro volta, rappresentano la remunerazione del capitale investito dal comune in imprese aventi una rilevanza strategica per l'erogazione dei servizi al cittadino, costituite sotto forma di società per azioni o, più raramente, come società a responsabilità limitata.

L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie.

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	849.135,46	31,69
2 Proventi dei beni dell'ente	986.650,62	36,83
3 Interessi su anticipazioni e crediti	409.669,11	15,29
4 Utili netti e dividendi	0,00	0,00
5 Proventi diversi	433.686,03	16,19
Totale	2.679.141,22	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Proventi dei servizi pubblici	596.121,32	949.860,40	1.028.344,25	832.647,62	849.135,46
2 Proventi dei beni dell'ente	1.217.667,48	2.422.731,00	875.724,66	928.000,31	986.650,62
3 Interessi su anticipazioni e crediti	1.247.623,54	151.269,38	156.637,68	514.864,52	409.669,11
4 Utili netti e dividendi	0,00	2.422.731,00	0,00	0,00	0,00
5 Proventi diversi	1.695.659,30	4.609.967,00	1.632.857,52	935.298,06	433.686,03
Totale	4.757.071,64	10.556.558,78	3.693.564,11	3.210.810,51	2.679.141,22



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento della provincia ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione. Ciò che è all'origine un investimento deve rimanere investito nel tempo. Infatti, l'unica situazione in cui un'entrata proveniente dalla cessione di parte del patrimonio disponibile può essere destinata al finanziamento di spese di parte corrente si ha con l'operazione di *riequilibrio della gestione*. Solo in questo specifico caso la provincia, per ripristinare l'equilibrio di bilancio messo in crisi dalla presenza di disavanzi di esercizi precedenti o dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, può vendere parte delle proprie immobilizzazioni materiali e utilizzare il ricavato così ottenuto per finanziare queste maggiori esigenze di spesa.

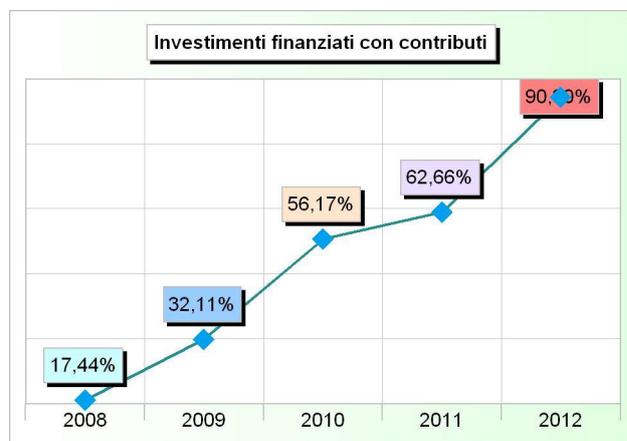
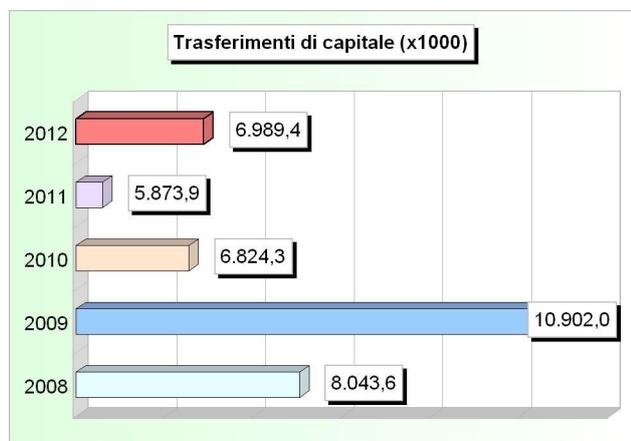
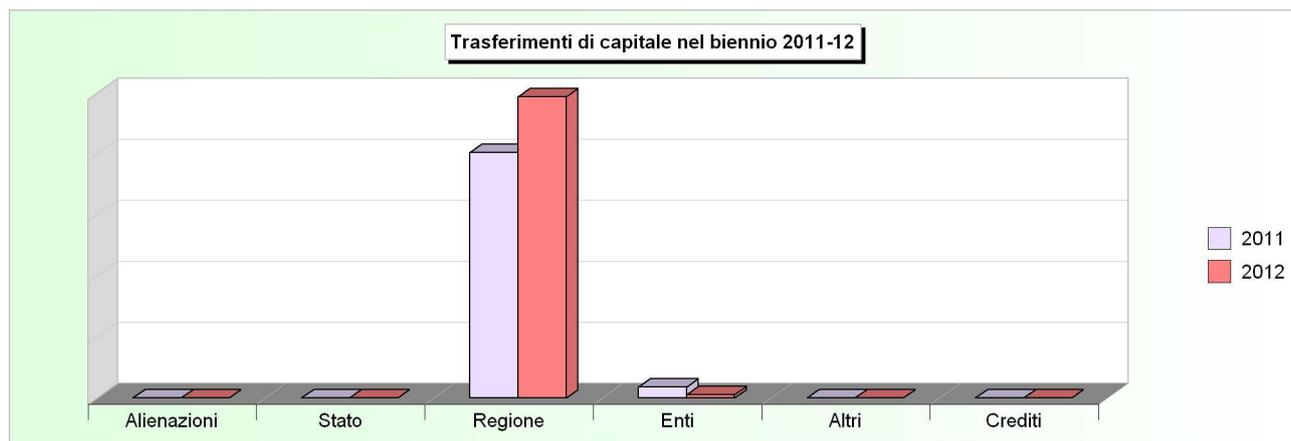
I *trasferimenti in conto capitale* sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dalla provincia ed erogati da altri enti, come la regione o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale.

Le *riscossioni di crediti* sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali	3.677,00	0,05
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	6.910.715,58	98,88
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	75.000,00	1,07
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00
Totale	6.989.392,58	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	1.725,07	0,00	3.677,00
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	2.335.341,72	3.133.801,92	5.892.575,40	5.628.580,15	6.910.715,58
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	210.312,60	145.503,00	162.425,60	245.350,17	75.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	17.534,01	0,00	0,00
6 Riscossione di crediti	5.497.930,39	7.622.731,12	700.000,00	0,00	0,00
Totale	8.043.584,71	10.902.036,04	6.824.260,08	5.873.930,32	6.989.392,58



Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Le *accensioni di mutui e prestiti*, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, sarà meglio sviluppato nel capitolo di questa Relazione che analizza gli effetti della dinamica di indebitamento.

Una situazione simile a quella appena delineata si verifica quando il comune decide di ricorrere al capitale privato deliberando l'emissione di un *prestito obbligazionario*. Anche in questa circostanza, le quote di rimborso del prestito pluriennale andranno ad incidere sugli stanziamenti del bilancio di parte corrente, e questo in tutti gli esercizi in cui verranno a maturare gli importi previsti dal piano di ammortamento del debito (restituzione del prestito ai sottoscrittori delle obbligazioni comunali).

Le *anticipazioni di cassa*, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Nell'ultima parte dell'anno si è proceduto, con Delibera Consiliare n. 63 del 21/11/2012, all'estinzione anticipata del mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza con debito residuo pari ad € 2.057.830,80 e scadenza il 31/12/2024, al fine di usufruire del contributo di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 25 ottobre 2012 attuativo dell'articolo 17 comma 13 bis del D.L. n. 95/2012 che attribuisce alle province un contributo nei limiti di un importo complessivo di € 100 milioni destinato alla riduzione del debito e non rientrante nei conteggi ai fini del patto di stabilità.

Parametri dell'indebitamento

In materia di indebitamento è opportuno sottolineare l'importanza di calcolare il parametro per la misurazione dei comportamenti virtuosi nelle politiche di bilancio, quale rapporto fra interessi passivi (titolo I intervento 06) e quota capitale (titolo III) rispetto al totale delle entrate dei titoli (I+II+III).

Questo parametro in sede di consuntivo 2012 ammonta ad 10,37 p.p. L'andamento di questo parametro risulta così articolato.

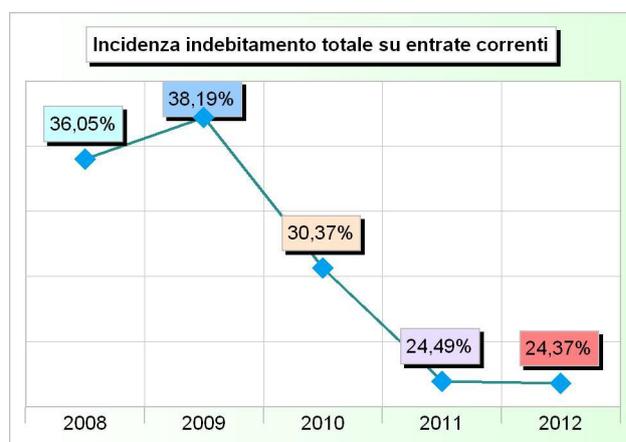
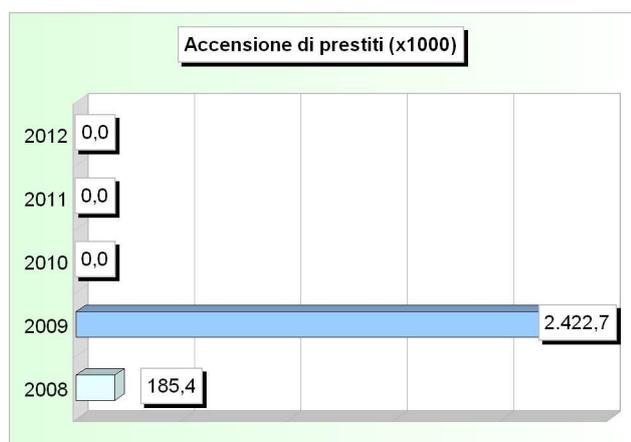
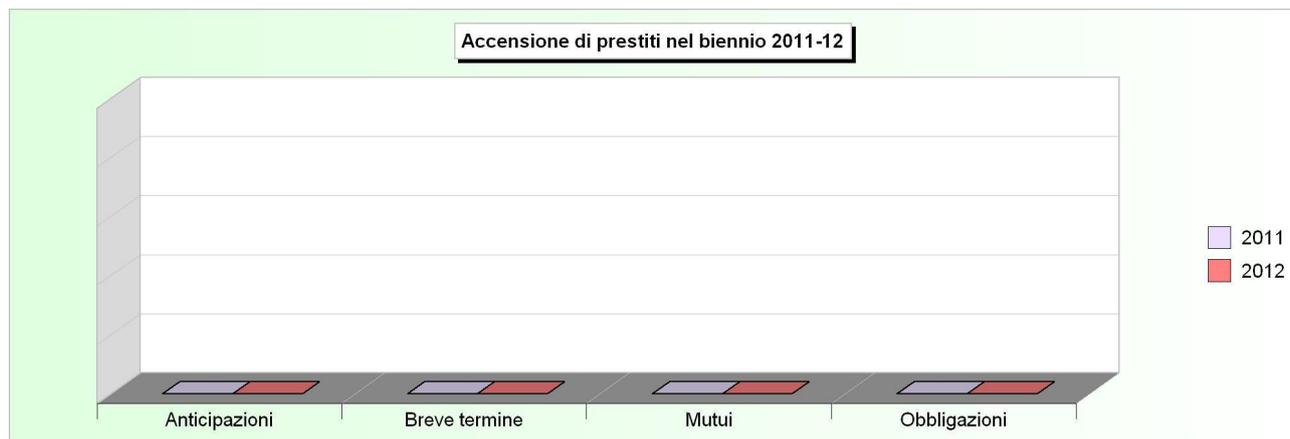
Anno	Parametro virtuosità indebitamento
2005	4,31
2006	5,48
2007	6,53
2008	5,82
2009	6,40
2010	4,71
2011	4,39
2012	10,37

L'incremento del valore del parametro subito nell'anno 2012 rispetto allo stesso parametro degli anni precedenti, è da ascrivere alla sopra citata estinzione anticipata del mutuo contratto con la Banca Popolare di Vicenza (v. Delibera di Consiglio provinciale n. 63 del 21/11/2012) in applicazione del D.L. 95/2012 art. 17 comma 13 bis, incidendo in maniera significativa sul lato delle uscite titolo III.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo V accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza, che per l'esercizio 2012 sono pari a 0,00 €.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	185.416,46	2.422.731,12	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	185.416,46	2.422.731,12	0,00	0,00	0,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite della provincia sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che la provincia può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

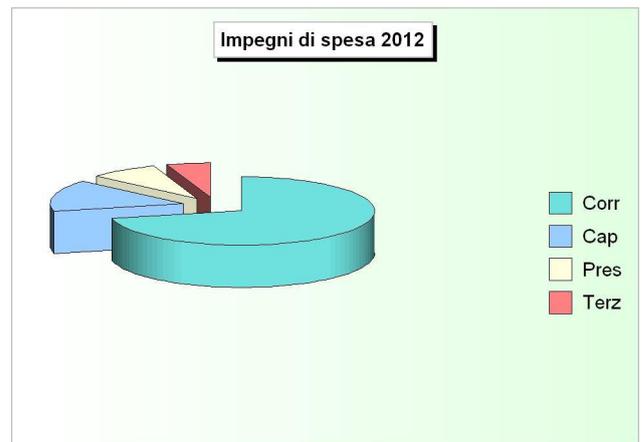
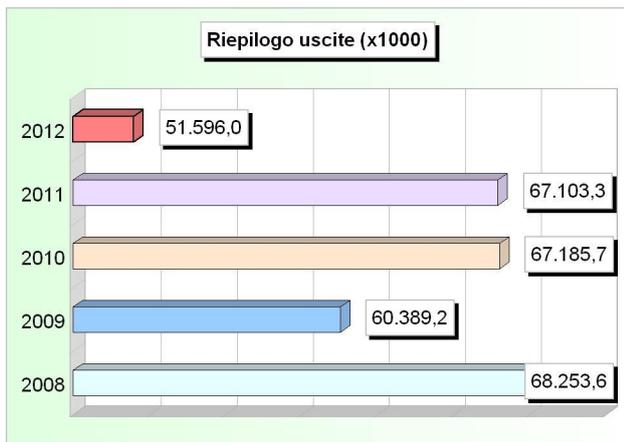
Se da un lato "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (..)*" (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "*gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (..)*" (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che "*i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria*" (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "*gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (..)*" (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2012	Percentuale
1 Correnti	36.835.213,29	71,39
2 In conto capitale	7.736.299,52	14,99
3 Rimborso di prestiti	4.301.533,47	8,34
4 Servizi per conto di terzi	2.722.920,72	5,28
Totale	51.595.967,00	100,00

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2008	2009	2010	2011	2012
1 Correnti	41.790.096,76	35.933.951,00	50.790.224,41	52.693.245,91	36.835.213,29
2 In conto capitale	20.096.232,88	17.834.376,00	11.602.145,12	9.373.948,96	7.736.299,52
3 Rimborso di prestiti	1.922.661,84	2.010.857,13	2.229.169,11	2.516.385,29	4.301.533,47
4 Servizi per conto di terzi	4.444.652,49	4.609.967,00	2.564.124,44	2.519.695,47	2.722.920,72
Totale	68.253.643,97	60.389.151,13	67.185.663,08	67.103.275,63	51.595.967,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento della provincia.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale della provincia e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Le spese correnti nel 2012 hanno registrato i seguenti risultati complessivi, con una previsione definitiva di € 39.563.115,18 che aumenta rispetto alle previsioni iniziali di € 5.387.851,62.

Nel 2011 il dato assestato era pari a € 55.251.915,00.

La capacità di impegno nel 2012 si assesta al 93,10% (contro il 95,37% del 2011) e la capacità di pagamento al 59,09% (contro il 57,08% del 2011).

SPESE CORRENTI (TIT. I) ANNO 2012					
PREV. INIZ. (1)	PREV. ASSEST. (2)	IMPEGNI (3)	% imp/ass	PAGAMENTI DI COMP. (4)	% pag/imp
€ 35.815.545,33	€ 39.563.115,18	€ 36.835.213,29	93,10%	€ 21.766.252,36	59,09%

L'analisi della spesa corrente effettuata nella tabella che segue rileva la destinazione della spesa corrente a seconda delle funzioni svolte dall'Ente.

SPESE CORRENTI (TIT. I) ANNO 2012 ANALISI PER FUNZIONE						
FUNZIONI	PREV. INIZ. (1)	PREV. ASSEST. (2)	IMPEGNI (3)	% imp/ass	PAGAMENTI DI COMP. (4)	% pag/imp
F.01- F. Generali di ammine, gestione e controllo	€ 9.083.238,06	€ 12.109.467,67	€ 10.546.200,87	87,09%	€ 6.220.564,71	58,98%
F.02_ F. Istruzione pubblica	€ 5.816.479,98	€ 7.167.695,13	€ 6.849.957,40	95,57%	€ 2.491.152,00	36,37%
F.03_ F. Cultura e beni culturali	€ 1.339.562,75	€ 1.380.252,76	€ 1.379.606,14	99,95%	€ 689.022,69	49,94%
F.04_ F. Settore turistico, sport e ricreativo	€ 579.272,92	€ 577.590,32	€ 560.112,37	96,97%	€ 390.690,68	69,75%
F.05_ F. Trasporti	€ 9.065.163,66	€ 9.047.857,22	€ 9.044.453,39	99,96%	€ 8.189.044,72	90,54%
F.06_ F. Gestione del territorio	€ 1.236.761,17	€ 1.099.294,31	€ 1.095.771,01	99,68%	€ 1.051.291,39	95,94%
F.07_ F. Tutela Ambientale	€ 1.643.697,77	€ 1.558.680,06	€ 1.395.459,77	89,53%	€ 758.037,95	54,32%
F.08_ F. Settore Sociale	€ 775.301,45	€ 828.434,22	€ 743.650,60	89,77%	€ 434.830,53	58,47%
F.09_ F. Sviluppo Economico	€ 6.276.067,57	€ 5.793.843,49	€ 5.220.001,74	90,10%	€ 1.541.617,69	29,53%
TOTALE	€ 35.815.545,33	€ 39.563.115,18	€ 36.835.213,29	93,10%	€ 21.766.252,36	59,09%

Nella tabella successiva si riporta l'andamento dell'ultimo quinquennio degli impegni di spesa distinti per funzione.

SPESA CORRENTE (TITOLO 1) IMPEGNI 2008-2012 _ ANALISI FUNZIONALE					
FUNZIONI	2008	2009	2010	2011	2012
F.01- F. Generali di amm.ne, gestione e controllo	€ 14.447.964,37	€ 13.316.102,09	€ 13.554.131,03	€ 11.286.914,42	€ 10.546.200,87
F.02_ F. Istruzione pubblica	€ 2.208.060,08	€ 3.487.951,02	€ 5.158.550,17	€ 5.971.590,76	€ 6.849.957,40
F.03_ F. Cultura e beni culturali	€ 1.055.260,20	€ 989.813,47	€ 1.168.417,45	€ 1.398.334,03	€ 1.379.606,14
F.04_ F. Settore turistico, sport e ricreativo	€ 1.936.337,96	€ 2.437.733,14	€ 1.376.385,36	€ 750.378,56	€ 560.112,37
F.05_ F. Trasporti	€ 8.226.349,55	€ 8.122.104,01	€ 9.168.600,55	€ 9.220.558,20	€ 9.044.453,39
F.06_ F. Gestione del territorio	€ 1.299.565,84	€ 1.253.429,54	€ 1.348.339,08	€ 1.595.450,16	€ 1.095.771,01
F.07_ F. Tutela Ambientale	€ 1.494.198,45	€ 1.369.956,33	€ 2.048.791,58	€ 1.463.740,96	€ 1.395.459,77
F.08_ F. Settore Sociale	€ 948.250,93	€ 931.109,05	€ 614.410,10	€ 701.254,27	€ 743.650,60
F.09_ F. Sviluppo Economico	€ 10.174.109,38	€ 8.261.868,84	€ 16.352.599,09	€ 20.305.024,55	€ 5.220.001,74
TOTALE	€ 41.790.096,76	€ 40.170.067,49	€ 50.790.224,41	€ 52.693.245,91	€ 36.835.213,29

La tabella successiva invece riporta un'analisi per intervento e dunque per tipologia di spesa.

SPESE CORRENTI (TIT. I) ANNO 2012 ANALISI PER INTERVENTO						
INTERVEN TI	PREV. INIZ. (1)	PREV. ASSEST. (2)	IMPEGNI (3)	% imp/ass	PAGAMENTI DI COMP. (4)	% pag/imp
01-Personale	€ 7.079.249,07	€ 7.043.863,15	€ 6.966.205,03	98,90%	€ 6.236.776,27	89,53%
02_Acquisto beni di consumo e materie prime	€ 149.312,70	€ 138.384,46	€ 101.306,82	73,21%	€ 55.305,33	54,59%
03_ Prestazioni di servizi	€ 22.821.063,78	€ 22.826.910,10	€ 21.662.609,24	94,90%	€ 12.869.039,85	59,41%
04_Utilizzo beni di terzi	€ 248.000,00	€ 192.912,96	€ 192.906,38	100,00%	€ 191.016,58	99,02%
05_Trasferime nti	€ 3.651.904,96	€ 4.156.943,82	€ 4.021.440,12	96,74%	€ 1.190.637,82	29,61%
06_Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ 589.693,12	€ 338.584,99	€ 338.385,36	99,94%	€ 332.085,36	98,14%
07 Imposte e tasse	€ 706.321,70	€ 683.195,27	€ 619.095,11	90,62%	€ 542.956,40	87,70%
08_Oneri straordinari della gestione corrente	€ 420.000,00	€ 3.888.504,33	€ 2.933.265,23	75,43%	€ 348.434,75	11,88%
09_ammortam enti d'esercizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
10_fondo svalutazione crediti	€ 0,00	€ 38.028,19	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
11_fondo riserva	€ 150.000,00	€ 255.787,91	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE	€ 35.815.545,33	€ 39.563.115,18	€ 36.835.213,29	93,10%	€ 21.766.252,36	59,09%

Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che la provincia intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili della provincia, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dalla provincia, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale della provincia.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione della provincia verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

I seguenti prospetti riportano le uscite del titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni.

Nelle funzioni del Titolo II - "Spese in conto capitale", la realizzazione degli interventi è stata contraddistinta dai seguenti dati:

SPESE IN CONTO CAPITALE (TIT. II) ANNO 2012 ANALISI PER FUNZIONE						
FUNZIONI	PREV. INIZ. (1)	PREV. ASSEST. (2)	IMPEGNI (3)	% imp/ass	PAGAMENTI DI COMP. (4)	% pag/imp
F.01- F. Generali di <u>amm.ne</u> , gestione e controllo	€ 791.250,00	€ 780.275,67	€ 23.571,73	3,02%	€ 9.694,68	41,13%
<i>CONCESSIONE CREDITI F. 01 INT. 10</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
F.02_ F. Istruzione pubblica	€ 390.000,00	€ 425.000,00	€ 218.022,79	51,30%	€ 639,81	0,29%
F.03_ F. Cultura e beni culturali	€ 320.000,00	€ 300.000,00	€ 160.000,00	53,33%	€ 88.000,00	55,00%
F.04_ F. Settore turistico, sport e ricreativo	€ 0,00	€ 23.813,90	€ 23.813,90	100,00%	€ 0,00	0,00%
F.05_ F. Trasporti	€ 352.647,65	€ 352.647,65	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
F.06_ F. Gestione del territorio	€ 9.658.904,53	€ 9.699.406,64	€ 6.882.397,65	70,96%	€ 30.000,00	0,44%
F.07_ F. Tutela Ambientale	€ 2.330.926,47	€ 2.346.138,91	€ 420.493,45	17,92%	€ 14.408,60	3,43%
F.08_ F. Settore Sociale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 2.000,00	20,00%	€ 2.000,00	100,00%
F.09_ F. Sviluppo Economico	€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 6.000,00	5,66%	€ 0,00	0,00%
TOTALE	€ 13.959.728,65	€ 14.043.282,77	€ 7.736.299,52	55,09%	€ 144.743,09	1,87%

La spesa in conto capitale in termini di impegni di competenza è stata analizzata, nella tabella seguente, in riferimento al confronto con i precedenti esercizi finanziari.

SPESA IN CONTO CAPITALE (TITOLO II) IMPEGNI 2008-2012 _ ANALISI FUNZIONALE					
FUNZIONI	2008	2009	2010	2011	2012
F.01- F. Generali di amm.ne, gestione e controllo	€ 3.852.174,06	€ 2.951.078,59	€ 1.133.474,02	€ 527.573,95	€ 23.571,73
F. 01 INT. 10	€ 1.535.000,00	€ 2.422.731,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Funzione 01 al netto concessione crediti	€ 2.317.174,06	€ 528.347,47	€ 1.133.474,02	€ 527.573,95	€ 23.571,73
F.02_ F. Istruzione pubblica	€ 3.539.883,62	€ 795.740,48	€ 524.000,00	€ 588.694,29	€ 218.022,79
F.03_ F. Cultura e beni culturali	€ 291.697,76	€ 234.900,00	€ 290.000,00	€ 238.448,00	€ 160.000,00
F.04_ F. Settore turistico, sport e ricreativo	€ 81.910,20	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.813,90
F.05_ F. Trasporti	€ 407.603,83	€ 0,00	€ 17.399,51	€ 104.853,83	€ 0,00
F.06_ F. Gestione del territorio	€ 3.572.516,49	€ 4.891.334,83	€ 4.474.964,92	€ 6.859.044,56	€ 6.882.397,65
F.07_ F. Tutela Ambientale	€ 3.601.256,94	€ 1.493.376,93	€ 3.251.144,21	€ 950.334,33	€ 420.493,45
F.08_ F. Settore Sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.000,00	€ 10.000,00	€ 2.000,00
F.09_ F. Sviluppo Economico	€ 4.749.189,98	€ 6.195.082,82	€ 1.898.162,46	€ 95.000,00	€ 6.000,00
TOTALE	€ 20.096.232,88	€ 16.586.513,65	€ 11.602.145,12	€ 9.373.948,96	€ 7.736.299,52

Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento ed il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio provinciale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

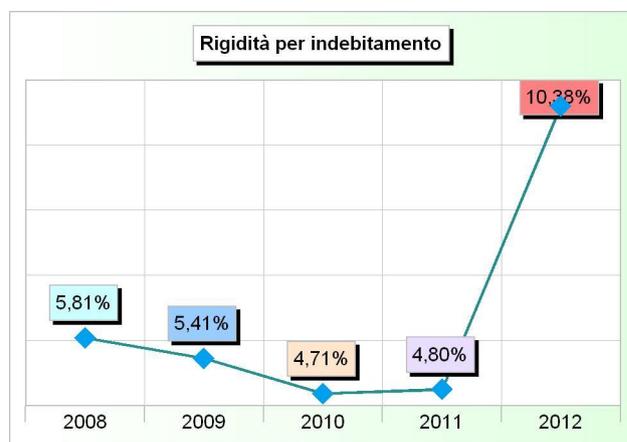
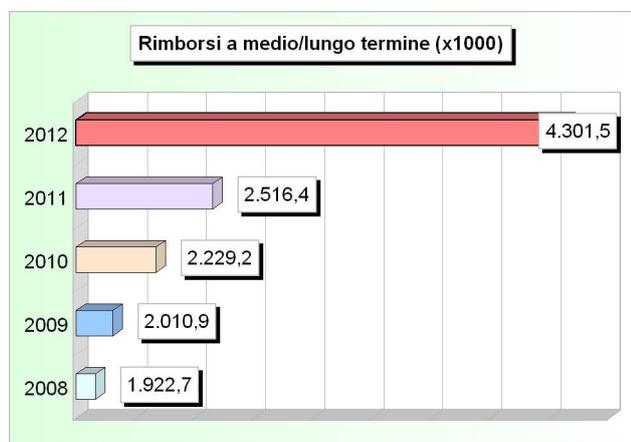
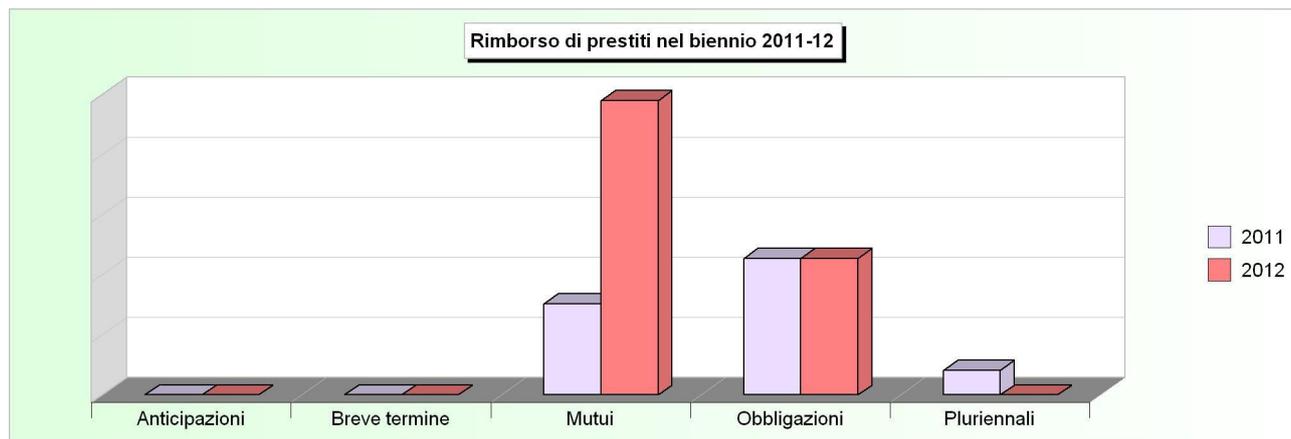
Oltre a ciò, la facoltà riconosciuta agli enti locali di emettere, in particolari circostanze e con le prescritte cautele, prestiti di natura obbligazionaria (B.O.P.), comporta l'esigenza di imputare, all'interno del sistema contabile ufficiale, anche il valore numerario delle quote di rimborso che si riferiscono ai BOP in scadenza nel corso dell'anno. Questa facoltà di finanziamento degli investimenti, per la complessità tecnica e giuridica dell'operazione, è di solito utilizzata solo dalle province di dimensioni demografiche non particolarmente piccole.

Nel capitolo che riguarda la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame economico e finanziario che tende ad instaurarsi tra l'accensione e il successivo rimborso di prestiti; in tale sede saranno presi in esame sia i movimenti già verificati nell'ultimo quadriennio che quelli previsti nell'anno di competenza.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo III impegnate nell'esercizio (competenza). Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2012	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	2.937.909,93	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	1.363.623,54	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		4.301.533,47	100,00
Totale		4.301.533,47	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2008	2009	2010	2011	2012
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	406.121,35	429.856,76	636.297,53	908.982,81	2.937.909,93
4 Prestiti obbligazionari	(+)	1.312.461,99	1.363.623,54	1.363.623,54	1.363.623,54	1.363.623,54
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	204.078,50	217.376,83	229.248,04	243.778,94	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		1.922.661,84	2.010.857,13	2.229.169,11	2.516.385,29	4.301.533,47
Totale		1.922.661,84	2.010.857,13	2.229.169,11	2.516.385,29	4.301.533,47



Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dalla provincia. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio provinciale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale della provincia, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

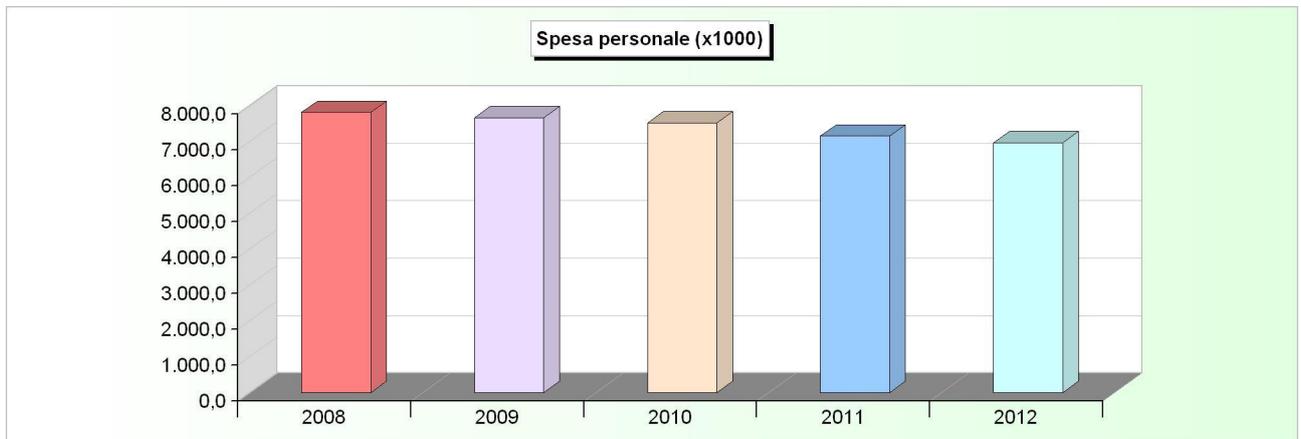
Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione della provincia a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti.

Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato la provincia (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2012
Personale previsto in pianta organica		236
Dipendenti in servizio: di ruolo		160
non di ruolo		8
	Totale	168
SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		6.966.205,03

FORZA LAVORO (numero)	2008	2009	2010	2011	2012
Personale previsto in pianta organica	241	236	236	236	236
Dipendenti in servizio: di ruolo	178	181	176	167	160
non di ruolo	16	18	12	12	8
Totale	194	199	188	179	168

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	7.816.909,28	7.661.211,92	7.519.241,26	7.153.180,36	6.966.205,03



LA SPESA DI PERSONALE ANNO 2012

1. Considerazioni generali

Il complessivo andamento di una delle principali voci di spesa del bilancio provinciale viene valutato in un contesto caratterizzato da una sempre più incisiva attenzione alle dinamiche di contenimento della spesa e all'andamento della contrattazione integrativa.

Gli ultimi interventi normativi hanno profondamente riformato la disciplina relativa alla spesa di personale ed ai limiti assunzionali applicabili agli enti locali:

- l'art. 76, comma 4, del decreto legge 25.06.2008, n. 112 prevede il divieto di procedere "...ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" e "con qualsivoglia tipologia contrattuale" per gli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente;
- i commi 557 e 557 ter, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dettano la disciplina di riferimento in relazione, rispettivamente, ai vincoli di riduzione della spesa di personale ed alla sanzione-limitazione derivante dal mancato rispetto dei vincoli stessi;
- l'art.76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 133/2008, così come sostituito con l'art. 14, comma 9, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e successivamente modificato ed integrato con l'art.20, comma 9, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in Legge 15 luglio 2011 n. 111, con l'art.4, comma 103, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), con l'art.28, comma 11-quater, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in Legge 214/, prevede che "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al **50 per cento** delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a **tempo indeterminato** nel limite del **40 per cento** della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano anche le **spese sostenute dalle società**:

- a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara (in house);
- dalle società che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale;
- dalle società che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Sono escluse le società quotate sui mercati regolamentati.

Tale disposizione si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010.

Il limite del 50% vale a decorrere dal 1° gennaio 2012, mentre per il 2011 valeva il limite del 40%.

In altri termini, gli enti locali in cui la spesa per il personale incide in misura inferiore al 50 per cento rispetto alla spesa corrente possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato mediante una parziale reintegrazione dei dipendenti cessati nell'anno precedente (nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente), purché ciò non determini comunque un aumento del volume della spesa per il personale in termini assoluti (art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Per le Province, tuttavia, è intervenuto l'art.16, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 35 il quale dispone che "Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato".

Nel divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato vanno ricompresi anche gli ingressi effettuati in mobilità da altri enti, pertanto, ad oggi, questo Ente non può valutare positivamente nemmeno i trasferimenti di personale da altre amministrazioni.

2. Prime valutazioni

Il primo dato da sottolineare è che, secondo le risultanze della determinazione dirigenziale n. 64 del 14.01.2013 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2012 – Presa atto risultanze obiettivo in termini di competenza mista al 31/12/2012", la Provincia di Prato ha parametri che rispettano il patto di stabilità 2012.

Va osservato, inoltre, che l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è ampiamente al di sotto del limite di virtuosità del 50% previsto dalla legge per l'anno 2012 (è un indice dei costi "di struttura"), ed è rispettato anche il limite che prevede una riduzione ogni anno, rispetto all'anno precedente, della spesa di personale al netto delle componenti escluse, come evidenziato nelle tabelle di cui al successivo punto 5.

Ancora, il dato della spesa lorda di personale della sola Provincia di Prato per l'anno 2012, pari a € 7.544.965,75=, è in diminuzione rispetto al dato di consuntivo 2011, pari a 7.744.730,53=, con una riduzione in valore assoluto pari a € 199.764,78= ed in percentuale pari al 2,58%.

3. Dotazione organica e piano occupazionale

La Dotazione Organica dell'Ente come rideterminata con D.G.P n. 93 del 04.05.2009 prevede n. 236 unità di personale.

Al 31.12.2012 erano in servizio n. 168 dipendenti, come evidenziato dalla tabella che segue. Tale numero è in costante diminuzione negli anni, con una riduzione media di circa 10 unità l'anno (anno 2011 n. 179 dipendenti, anno 2010 n. 188 dipendenti; anno 2009 n. 199 dipendenti):

Categorie	Dotazione Organica rideterminata con D.P.G. n. 93 del 04.05.2009	Posti dotazionali effettivamente coperti al 31.12.2012	Tempi Indeterminati	Tempi Determinati (inclusi contratti ex art.90 e 110)
Dirigenti	8	6	5	1
D	96	79	75	4
C	103	68	65	3
B	27	13	13	0
A	2	2	2	0
Totale	236	168	160	8
Extradotazionale				3
Totale		168	168	

Il 1° novembre 2010 è divenuta operativa la nuova macrostruttura, ritoccata con l'intervento dell'aprile 2011, che ha visto la riduzione del numero dei settori e la conseguente contrazione delle figure dirigenziali, di cui una sola resta vacante.

Complessivamente, nel corso del 2012, a fronte di un totale di 6 unità di personale di ruolo cessate (di cui 2 per mobilità verso un altro ente), non sono state effettuate assunzioni.

Relativamente al personale a tempo determinato, considerate sia le assunzioni da graduatorie preesistenti sia quelle perfezionate a seguito di espletamento di nuove procedure concorsuali, al 31.12.2012 si presentava la seguente situazione:

- n. 1 unità di profilo Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria con durata fino a fine mandato,
- n. 3 di cat. D "Specialista in materie formazione informazione e sviluppo economico" (cat.D) 3 unità extra-dotazionale
- n. 4 incarichi di mandato a supporto degli uffici istituzionali posti alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, della Giunta e degli Assessori ex art. 90 D.Lgs. 267/00 (1 unità cat. D3 e 3cat. C), conferito con l'avvio del nuovo mandato presidenziale.

4. Rinnovi contrattuali

Nel corso del 2012 non sono stati siglati rinnovi contrattuali. I CCNL del personale non dirigente e del personale di qualifica dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie Locali, nonché quello dei Segretari Comunali e Provinciali sono stati rinnovati negli anni precedenti e coprono, dal punto di vista giuridico ed economico, tutto l'anno 2009.

Per effetto dell'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, è stato disposto il blocco della contrattazione nel pubblico impiego per il triennio 2010-2012, nel senso che sono sospese, senza possibilità di recupero tutte le procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012, fatta salva la sola erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

5. Analisi della spesa in sede di rendiconto consuntivo 2012

Le componenti considerate dalla Provincia per la determinazione della spesa sono le seguenti:

Impegni 2012 (da rendiconto)			Impegno
1	Intervento 01, 03 e 08 - Personale (compreso il Segretario provinciale e compresi gli oneri per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo, altre forme di lavoro flessibile)	+	7.094.055,12
2	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali	-	742.511,56
3	Irap relativo alle spese di cui al punto 1	+	442.372,65
4	Irap relativo alle spese di cui al punto 2	-	49.527,21
5	Costo complessivo: co.co.co., altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), personale in convenzione, LSU, incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1, 2 e 6, del TUEL, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 <i>N.B.: queste aggiunte vanno effettuate solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nelle prestazioni di servizi), in quanto se sono allocate nell'intervento Personale sono già comprese nel punto 1</i>	+	0,00
6	Rimborsi pagati per personale comandato o distaccato da altre amministrazioni <i>N.B.: questa aggiunta va effettuata solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nei trasferimenti)</i>	+	0,00
7	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici dell'Ente, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente	+	0,00
8	Spese a titolo di indennità sostitutiva per ferie non godute dal personale cessato dal servizio (art. 10, comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66)	+	1.982,20
9	Indennità per decesso del dipendente, di cui all'art. 12, comma 8, del CCNL del biennio 2004-2005	+	1.091,36
10	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	+	0,00
11	Spese sostenute per il personale trasferito a società partecipate qualora sia previsto l'obbligo di retrocessione in caso di scioglimento o messa in liquidazione della società	+	0,00
12	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 5 a 11	+	0,00
13	Costo personale comandato o distaccato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	21.071,44
14	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge	-	0,00
15	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette	-	340.096,54
16	Spese per formazione del personale	-	0,00
17	Rimborsi per missioni	-	0,00
18	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	88.229,67
19	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	-	0,00
20	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
21	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presentava avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)	-	0,00
22	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00
23	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00
24	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	61.403,27

25	Diritti di rogito spettanti al Segretario provinciale	-	12.124,65
26	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo dell'Ente	-	0,00
27	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 14 a 26 (non 13 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato)	-	14.290,16
28	Quota di competenza del costo del personale in Unione	+	0,00
Totale spesa 2012			6.210.246,83
Totale spesa 2011			6.381.651,22

L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?

Differenza rispetto al consuntivo 2011

Totale spese correnti 2012

La suddetta base di calcolo vale per la verifica della riduzione tendenziale della spesa di personale prevista dall'art. 1 - comma 557 - della Legge 296/2006 rispetto all'esercizio immediatamente precedente.

Ai fini del calcolo del rapporto spesa di personale/spesa corrente si applicano, invece, le disposizioni di cui all'art.76, comma 7, del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e s.m.i..

La delibera n. 27/CONTR/2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo ha chiarito che "per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, la spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente ..., deve essere considerata nel suo complesso, al lordo delle voci escluse nella determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in serie storica" e che "per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario - ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto - fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici".

Per la Provincia di Prato, quindi, il rapporto tra le spese di personale e le spese correnti nel 2012, al lordo delle componenti escluse ex art. 1, co.557 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2006) e s.m.i., e comprensivo delle spese delle società partecipate è di seguito riepilogato:

Spesa di personale della sola Provincia di Prato (consuntivo 2012)		€ 7.544.965,75=
Intervento 01	€ 6.956.412,40=	
Intervento 03	€ 138.886,38=	
Intervento 07	€ 442.372,65=	
Quota di costo di personale delle società da attribuire all'ente (bilancio di esercizio 2011)		€ 1.142.466,96=
Creaf s.r.l.	€ 0,00=	
FIL S.p.A.	€ 792.979,58=	
Asel s.r.l.	€ 124.031,00=	
Publies s.r.l.	€ 225.456,38=	
Totale spesa di personale della Provincia di Prato		€ 8.687.432,71=
Totale spesa corrente della Provincia di Prato (consuntivo 2012)		€ 36.835.213,29=
Spesa di personale/ Spesa corrente (%)		23,58%

Il confronto 2011-2012 conferma la tendenza virtuosa al contenimento:

1. è rispettato il generale principio di riduzione della spesa di personale rispetto alla spesa dell'anno immediatamente precedente. Infatti la spesa, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007, così come successivamente modificato ed integrato con D.L. 78/2010, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, nel 2012 è di € 6.210.246,83= e si riduce di € 171.404,39= rispetto alla spesa di personale del 2011, pari a € 6.381.651,22=;
2. è rispettato il limite previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, così come successivamente modificato ed integrato, in quanto il rapporto spese di personale su spese correnti 2012 è pari al 23,58%.

6 . Gli indicatori

Consuntivo 2012 - L'incidenza delle spese di personale 2012 al lordo delle componenti escluse (€ 7.544.965,75=) rispetto ai primi tre titoli delle entrate 2012 (€ 44.551.442,14=) è pari al 16,94%, mentre l'incidenza della spesa di personale 2012 (€ 7.544.965,75=) sulle spese correnti depurate dagli interessi passivi (€ 36.496.827,93=) è pari al 20,67%.

<u>Costo del Personale - consuntivo 2012</u>	€ 7.544.965,75	16,94%
Tit. I II III entrata 2012	€ 44.551.442,14	

<u>Costo del Personale - consuntivo 2012</u>	€ 7.544.965,75	20,67%
Uscite Titolo I – interessi passivi	€ 36.496.827,93	

In una diversa accezione, fedele ai parametri di virtuosità, intendendo per costo del lavoro la sola spesa di personale dell'Intervento I rispetto alle Spese correnti al netto degli interessi passivi 2012, la percentuale scende al 19,06%.

Costo del Personale 2012 - int. 01	€ 6.956.412,40	19,06%
Uscite Titolo I - interessi passivi	€ 36.496.827,93	

Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri della provincia dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

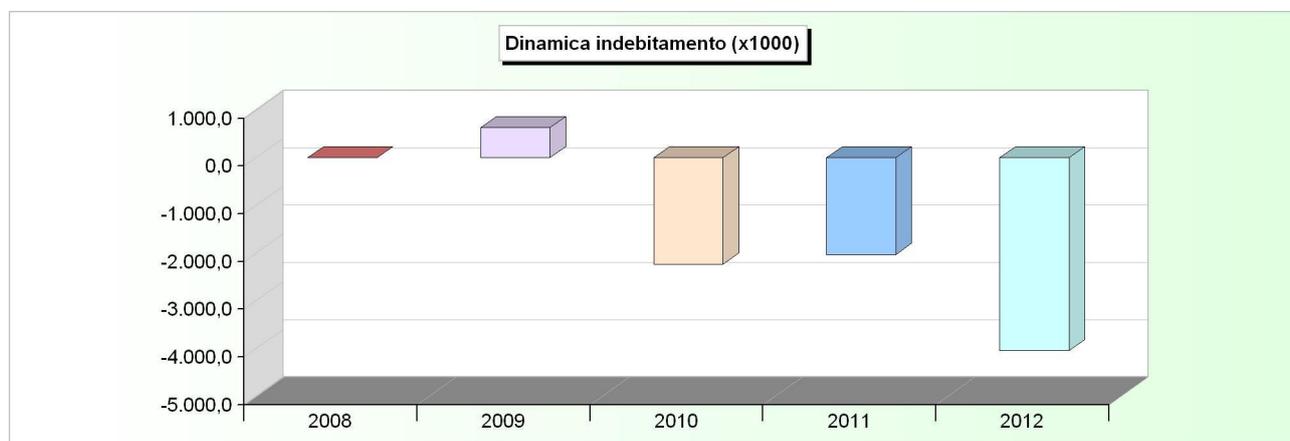
È importante notare che l'operazione di consolidamento dei debiti, eventualmente negoziata dalla provincia, comporta sia l'allungamento del periodo di ammortamento che la riduzione delle quote di capitale che devono essere rimborsate annualmente agli istituti mutuatari. La quota interessi che l'ente dovrà complessivamente pagare, proprio per effetto dell'aumento della durata del prestito, tenderà invece a crescere in modo significativo. Al minor onere di competenza dell'esercizio in cui si effettua l'operazione si contrappone, in questo caso, un aumento del costo totale del prestito restituito. Con queste premesse, il beneficio che l'ente avrebbe avuto a partire dalla data di estinzione del mutuo originariamente contratto, dovuto al venire meno dell'obbligo di stanziare nel bilancio le quote di capitale e interesse, viene così spostato nel tempo. Ne consegue che la curva dell'indebitamento decrescerà in misura minore, o crescerà in misura superiore, rispetto alla situazione che si sarebbe verificata se non fosse stato deliberato il consolidamento.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dalla provincia nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze provinciali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

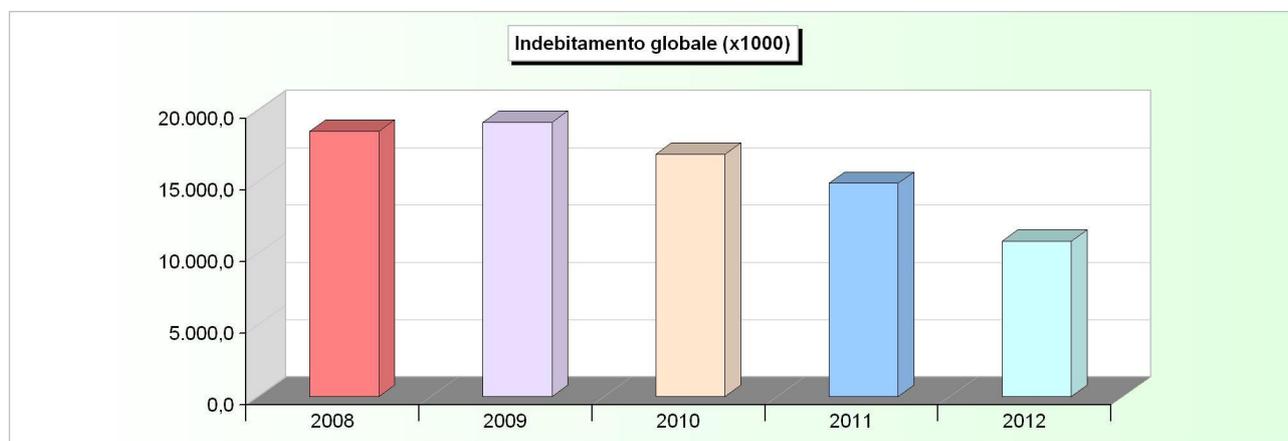
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2012 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	47.226,89	0,00	-47.226,89
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	11.096,65	0,00	-11.096,65
Aziende di credito	0,00	562.655,64	-2.057.830,80	-2.620.486,44
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	1.363.623,54	0,00	-1.363.623,54
Altri finanziatori	0,00	259.099,95	259.099,95	0,00
Totale	0,00	2.243.702,67	-1.798.730,85	-4.042.433,52

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2011	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2012
Cassa DD.PP.	292.310,95	0,00	47.226,89	0,00	245.084,06
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	11.096,65	0,00	11.096,65	0,00	0,00
Aziende di credito	3.137.947,50	0,00	562.655,64	-2.057.830,80	517.461,06
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	11.458.964,37	0,00	1.363.623,54	0,00	10.095.340,83
Altri finanziatori	0,00	0,00	259.099,95	259.099,95	0,00
Totale	14.900.319,47	0,00	2.243.702,67	-1.798.730,85	10.857.885,95

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	176.625,45	-9.111,00	-46.526,41	-46.870,38	-47.226,89
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-9.287,30	-9.710,00	-10.151,79	-10.613,76	-11.096,65
Aziende di credito	-388.043,04	2.011.695,00	-579.619,33	-607.719,73	-2.620.486,44
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	222.538,01	-1.363.623,00	-1.363.623,54	-1.363.623,54	-1.363.623,54
Altri finanziatori	0,00	0,00	-229.248,04	0,00	0,00
Totale	1.833,12	629.251,00	-2.229.169,11	-2.028.827,41	-4.042.433,52



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	394.818,74	385.707,74	339.181,33	292.310,95	245.084,06
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	41.572,20	31.862,20	21.710,41	11.096,65	0,00
Aziende di credito	2.313.591,56	4.325.286,56	3.745.667,23	3.137.947,50	517.461,06
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	15.549.834,45	14.186.211,45	12.822.587,91	11.458.964,37	10.095.340,83
Altri finanziatori	229.248,04	229.248,04	0,00	0,00	0,00
Totale	18.529.064,99	19.158.315,99	16.929.146,88	14.900.319,47	10.857.885,95



Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

L'attività della provincia è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali della provincia.

Diversa è la condizione in cui l'ente deve applicare al bilancio in corso il disavanzo di anni precedenti o sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni *discrezionali* dell'ente, come nel caso della scelta di applicare l'avanzo di amministrazione, oppure trae origine da regole imposte dal legislatore, come nel caso del ripiano obbligatorio dei disavanzi registrati in esercizi pregressi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

- a) *Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) *Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) *Per il finanziamento di spese di investimento"* (D.Lgs.267/00, art.193/2).

Il ripianamento del *disavanzo* riportato a consuntivo (conto del bilancio) viene attuato con l'operazione di riequilibrio della gestione, utilizzando *"(...) tutte le entrate, e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dalla assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili"* (D.Lgs.267/00, art.193/3).

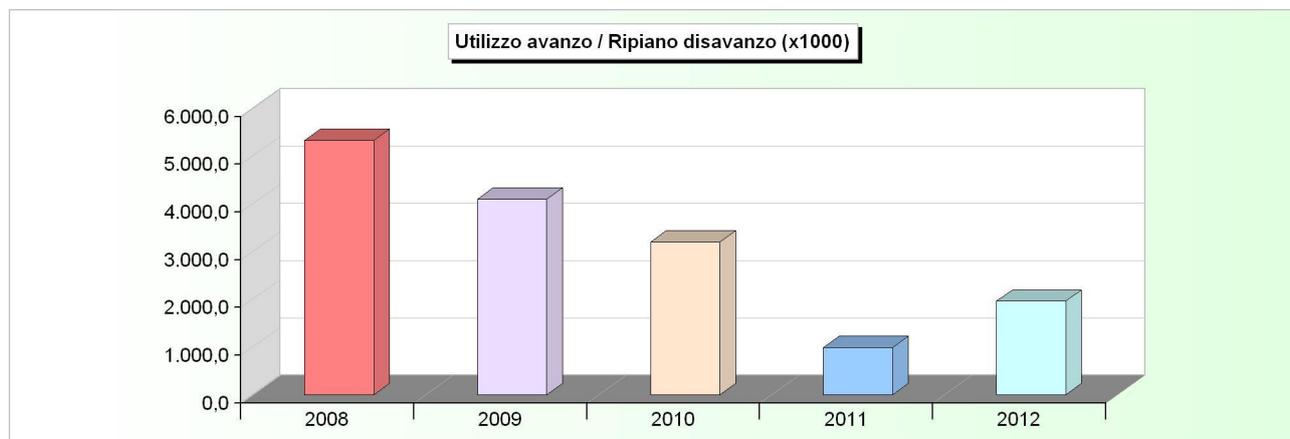
L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo o sulla copertura dell'eventuale disavanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio provinciale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento della provincia), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

In circostanze diverse, il ripetersi di chiusure in disavanzo sono il sicuro sintomo dell'aggravarsi della situazione che può, se non fronteggiata tempestivamente e con mezzi adeguati, portare progressivamente alla dichiarazione dello stato di dissesto. In questo caso eccezionale, non si tratta più di ripianare una condizione di temporanea eccedenza delle uscite rispetto alle entrate (disavanzo occasionale) ma di fronteggiare una costante necessità di spesa che non trova più, nelle entrate di natura ordinaria, una fonte adeguata di mezzi di sostentamento. La provincia si trova a vivere costantemente al di sopra delle proprie possibilità e non è più in condizione di ridimensionare il proprio fabbisogno. Il deficit non è più occasionale ma sta diventando strutturale.

AVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	409.113,86	1.113.171,33	738.550,20	207.345,53	1.361.534,18
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	4.924.066,95	2.985.946,43	2.460.708,31	785.960,43	599.350,76
Totale	5.333.180,81	4.099.117,76	3.199.258,51	993.305,96	1.960.884,94

DISAVANZO APPLICATO	2008	2009	2010	2011	2012
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



RENDICONTO 2012- DATI SIOPE

L'articolo 77 quarter comma 11 del Decreto legge 112/2008 ha stabilito che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sono stabilite le modalità attraverso le quali gli enti pubblici soggetti al Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'art. 28 commi 3,4, e 5 della legge 27 dicembre 2002 nr. 289 e successive modifiche ed integrazioni, e i rispettivi tesorieri o cassieri non sono più tenuti agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978 nr. 468 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'articolo 77 quarter comma 11 del Decreto legge 112/2008, prevede altresì che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto e che le sanzioni previste dagli articoli 30 e 32 della legge nr. 468 del 1978 per il mancato invio dei prospetti di cassa operano per gli enti inadempienti al SIOPE.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nr. 38666 del 23/12/2009 prevede all'articolo 2 che gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della legge 27 dicembre 2002 nr. 289 allegano a seconda del tipo di contabilità cui sono tenuti, al rendiconto o al bilancio di esercizio relativo agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il suddetto Decreto all'art 2 comma 4 stabilisce altresì che nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio precedente o la relativa situazione delle disponibilità liquide non corrispondano alle scritture contabili dell'ente e del cassiere o tesoriere, l'ente allega al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE. Entro 20 giorni dall'approvazione del rendiconto o bilancio di esercizio la relazione è inviata alla competente Ragioneria territoriale dello Stato. Precisa altresì che non costituisce causa di mancata corrispondenza ai fini del comma 4 "le differenze tra il totale generale delle riscossioni o dei pagamenti risultanti dalle scritture dell'ente ed i corrispondenti risultati riportati dai prospetti dei dati siope e dalla situazione delle disponibilità liquide, inferiori all'1%".

I prospetti dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide sono disponibili nel sito web www.siope.it.

L'Amministrazione Provinciale di Prato ha provveduto nel corso dell'esercizio alla verifica delle risultanze SIOPE inserite nel sito web sopra indicato rispetto alle scritture contabili dell'ente.

Di seguito vengono riportati i prospetti rilevati nell'applicativo web SIOPE, riferiti alle risultanze a tutto il 31/12/2012, distinti fra:

- "incassi per codice gestionale siope"
- "pagamenti per codice gestionale siope"
- "disponibilità liquide".

Dai prospetti allegati si rileva quanto segue:

- il prospetto degli "incassi per codice gestionale siope" coincide con le risultanze contabili dell'Amministrazione Provinciale, in particolare il totale degli incassi risulta pari ad € 46.768.772,45;
- il prospetto dei "pagamenti per codice gestionale siope" coincide con le scritture contabili dell'Amministrazione Provinciale in particolare il totale dei pagamenti ammonta ad € 51.509.567,45;
- il prospetto delle "disponibilità liquide" tratto dal sito Siope della Banca d'Italia evidenzia invece uno scostamento rispetto ai dati della contabilità dell'Amministrazione Provinciale come dettagliato nel prospetto allegato alla presente relazione ed avente ad oggetto "rilevazione discordanze prospetto disponibilità liquide".

In riferimento alle discordanze del prospetto "disponibilità liquide" si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- i dati Siope delle "disponibilità liquide" in termini di "disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie" sono pari a € 0,00 (zero) e risultano differire rispetto alla consistenza dei conti nr. 7620 e 52688 (accesi presso Banca Popolare di Vicenza in qualità di Tesoriere) pari ad € 887.255,02. In questi conti sono confluite le disponibilità provenienti da operazioni di indebitamento (prestiti obbligazionari contratti dall'Ente per il finanziamento della spesa d'investimento) non soggette al riversamento in Tesoreria Unica secondo quanto indicato nella Circolare RGS nr. 11 del 24/03/12;
- l'Amministrazione Provinciale con nota ns prot. 4861 del 12/02/2013 ha richiesto al Tesoriere di fornire le necessarie motivazioni di tale scostamento;
- il Tesoriere con nota ns prot.7477 del 07/03/2013 ha provveduto a trasmettere copia dei saldi contabili dei conti nr. 7620 e 52688 al 31/12/2012, la cui somma risulta pari ad € 887.255,02 dichiarando di non aver indicato al rigo 2200 del prospetto "disponibilità vincolate" la somma di € 887.255,02;
- l'importo complessivo della discordanze nel prospetto "disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie" è pari ad € 887.255,02. Si precisa che questa discordanza non si può esprimere in termini percentuali in quanto l'importo della consistenza risultante dal Siope "disponibilità vincolate" è pari a zero.

Si ritiene opportuno fornire questa ulteriore precisazione in riferimento ai prospetti di incassi e pagamenti:

- nel prospetto incassi Siope non sono contabilizzati € 6.445,12 e neppure nella contabilità del Tesoriere (conto di tesoreria), trattasi di somme versate in Banca d'Italia e non contabilizzate nella voce "incassi " da parte del Tesoriere come indicato nella nota ns prot. 3389 del 30/01/2013;
- nel prospetto pagamenti Siope sono contabilizzati € 10.443,47 così come nel conto di tesoreria in realtà questi pagamenti non andati a buon fine in Banca d'Italia nell'anno 2012, e l'effettiva operazione è stata regolarizzata in Banca d'Italia nell'anno 2013 (come indicato nella nota ns. prot. 3389 del 30/01/2013 e ns. prot. 7478 del 07/03/2013);
- il prospetto Siope recepisce quanto sopra indicato nella voce "disponibilità liquide- concordanza tra il conto di tesoreria e la contabilità speciale T.U" come di seguito:

PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC.	10.443,47
VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE	6.445,12

Si precisa altresì che:

- durante il corso dell'esercizio 2012 si è provveduto al controllo delle risultanze Siope ed alla data del 30/11/2012 il prospetto "disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie" risultava aggiornato ed i dati coincidenti con gli estratti conti di riferimento;

- si provvederà a trasmettere l'Allegato in oggetto di cui al Consuntivo 2012, entro 20 giorni dall'approvazione del consuntivo, alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato al fine di evidenziare sulla base delle giustificazioni fornite dal Tesoriere le cause che hanno determinato le discordanze nel prospetto "disponibilità liquide" rispetto alle risultanze contabili dell'Amministrazione Provinciale;

- si è dato atto degli scostamenti Siope ai fini dell'approvazione del Conto Consuntivo 2012;

- durante il corso dell'esercizio 2013 si effettueranno controlli sui dati inseriti nel sito web Siope al fine di evidenziare eventuali discordanze con conseguente comunicazione al Tesoriere.

PROSPETTO INCASSI

Ente Codice 011150578

Ente Descrizione AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni

Sotto Categoria PROVINCE

Periodo MENSILE Dicembre 2012

Prospetto INCASSI PER CODICI GESTIONALI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 01-feb-2013

Data stampa 06-feb-2013

Importi in EURO

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE		1.990.373,40	22.014.720,05
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	9.411,31	350.450,68
1141	Imposta provinciale di trascrizione	412.865,59	5.122.214,79
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	1.554.472,94	15.623.985,37
1171	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso i ruoli	0,00	5.502,44
1172	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme	11.182,14	477.281,78
1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	2.441,42	106.061,74
1222	Altre tasse	0,00	170,00
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	324.159,38
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	4.893,87
TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		714.871,48	14.220.232,54
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	804.885,40
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	46.609,54	1.030.694,43
2301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione, gestione e controllo	10.000,00	203.336,01
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	0,00	2.021.518,58
2303	Trasferimenti correnti dalla Regione/provincia autonoma per funzioni in materia cultura e beni culturali	0,00	26.507,00
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	0,00	215.956,27
2305	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	3.254.686,57
2306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità e trasporti	554.868,84	6.346.768,09
2309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione del territorio e la tutela ambientale	92.795,42	133.977,72
2399	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate	0,00	155.067,41

2401	Trasferimenti correnti da Unione europea	0,00	9.149,20
2501	Trasferimenti correnti da province	0,00	2.100,00
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	10.597,68	15.585,86

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

303.162,61

2.373.645,17

3101	Diritti di segreteria e rogito	5.874,92	40.557,25
3102	Diritti di istruttoria	7.779,28	225.668,81
3103	Altri diritti	468,63	18.708,41
3116	Proventi da impianti sportivi	8.680,83	63.278,57
3128	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	62.478,40	118.508,60
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	9.011,36	253.064,79
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	0,00	48.099,99
3202	Fitti attivi da fabbricati	12.057,27	175.407,46
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	89.184,77	941.211,30
3221	Altri proventi da terreni e giacimenti	0,00	31.978,60
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	3.664,86
3321	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a breve termine	210,65	2.858,13
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	8.467,52	122.584,76
3511	Rimborsi spese per personale comandato	0,00	40.962,90
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	0,00	32.641,41
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	54.588,02	104.327,02
3516	Recuperi vari	44.360,96	150.122,31

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

150.710,11

4.854.811,23

4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	0,00	3.677,00
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	0,00	822.909,96
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	81.279,55	3.755.808,16
4411	Trasferimenti di capitale da comuni	0,00	30.705,15
4451	Trasferimenti di capitale da Unione europea	0,00	172.280,40
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	69.430,56	69.430,56

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI 512.233,55 577.516,80

5401	Emissione di BOC/BOP in euro	512.233,55	577.516,80
------	------------------------------	------------	------------

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI 443.707,72 2.727.846,66

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.036,48	531.552,42
6201	Ritenute erariali	308.105,51	1.522.729,31
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.152,94	82.204,17
6401	Depositi cauzionali	238,46	20.935,70
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	7.851,91	549.412,54
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	154,42	17.316,52
6701	Depositi per spese contrattuali	168,00	3.696,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE 0,00 0,00

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE GENERALE 4.115.058,87 46.768.772,45

PROSPETTO PAGAMENTI

Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni

Sotto Categoria PROVINCE

Periodo MENSILE Dicembre 2012

Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 01-feb-2013

Data stampa 06-feb-2013

Importi in EURO

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

**Importo nel
periodo**

**Importo a tutto il
periodo**

TITOLO 10: SPESE CORRENTI

6.680.043,99

37.945.455,21

1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	752.549,04	4.317.529,97
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	2.145,25	27.505,21
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	11.051,17	341.084,73
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	41.494,76	446.937,65
1106	Rimborsi spese per personale comandato	9.541,17	46.525,99

1109	Arretrati di anni precedenti	0,00	28.289,50
1110	Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	6.833,22	37.582,71
1111	Contributi obbligatori per il personale	262.269,41	1.292.083,58
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	39.245,81	174.474,97
1114	Contributi aggiuntivi	0,00	14.264,29
1115	Contributi relativi ad arretrati di anni precedenti	0,00	7.528,97
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	0,00	9.792,63
1201	Carta, cancelleria e stampati	1.297,72	12.416,79
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	3.660,92	20.256,02
1203	Materiale informatico	0,00	10.683,28
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	7.933,82	8.436,74
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	828,10	30.192,07
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	782,80	4.475,64
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.468,40	6.148,30
1208	Equipaggiamenti e vestiario	0,00	928,40
1210	Altri materiali di consumo	659,33	14.383,18
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	0,00	4.184,99
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	0,00	265,72
1302	Contratti di servizio per trasporto	1.424.026,56	9.059.035,80
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	0,00	1.413,89
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	8.640,63	89.939,12
1306	Altri contratti di servizio	1.091.209,94	2.180.289,91
1307	Incarichi professionali	84.950,51	610.391,80
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.073,29	16.086,54
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00	3.510,00
1310	Altri corsi di formazione	1.083.964,66	3.970.905,32
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	571.939,01	1.529.881,43
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	0,00	7.355,90
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	39.564,19	251.961,90
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	2.569,54	265.625,78
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.393,79	80.931,45

1316	Utenze e canoni per energia elettrica	72.010,00	538.077,14
1317	Utenze e canoni per acqua	143,08	110.470,11
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	4.887,01	713.438,62
1319	Utenze e canoni per altri servizi	0,00	11.563,94
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.542,95	11.554,90
1322	Spese postali	6.000,00	25.000,00
1323	Assicurazioni	174.102,40	217.445,13
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.035,70	49.029,89
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	88.348,69	621.613,64
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	34.181,60	117.227,58
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	0,00	54.610,40
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	63.460,78	82.548,79
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	592,89	4.202,24
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	14.199,00	171.288,76
1332	Altre spese per servizi	81.163,22	592.100,29
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	0,00	27.595,19
1337	Spese per pubblicità	465,84	10.825,05
1402	Locazioni	10.513,86	194.095,40
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	1.777,80	8.831,98
1511	Trasferimenti correnti a province	26.935,50	315.623,08
1521	Trasferimenti correnti a comuni	59.870,00	1.066.444,85
1531	Trasferimenti correnti a comunità montane	9.000,00	27.504,23
1566	Trasferimenti correnti a Università	0,00	80.000,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	21.400,00	266.024,94
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0,00	3.573.996,66
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	42.929,69	114.490,81
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	3.900,00	42.495,10
1583	Trasferimenti correnti ad altri	192.501,79	1.925.100,42
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	32.211,44	64.422,89
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	3.705,75	8.013,83
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	46.566,14	249.359,49

1699	Altri interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	87.327,09
1701	IRAP	96.927,73	478.602,64
1712	Imposte sul registro	0,00	2.691,50
1713	I.V.A.	366,52	5.700,34
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0,00	57.677,34
1715	Valori bollati	0,00	325,34
1716	Altri tributi	2.568,21	40.946,55
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	62.032,76	792.982,67
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	65.550,60	127.007,00
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	60,00	162,14
1808	Rimborso di tributi allo Stato	0,00	133.737,08

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE**3.688.233,89****6.357.672,74**

2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	1.930.553,93	3.471.081,12
2103	Infrastrutture idrauliche	203.883,34	486.989,36
2107	Altre infrastrutture	0,00	52.026,86
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	528.186,37	654.584,88
2116	Altri beni immobili	0,00	873,00
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	100.000,00	296.197,20
2501	Mezzi di trasporto	0,00	25.000,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	34.909,25	77.733,76
2506	Hardware	5.512,94	60.083,28
2507	Acquisizione o realizzazione software	34.122,24	86.304,17
2511	Altri beni materiali	0,00	140,26
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	209.757,17	329.351,60
2701	Trasferimenti in conto capitale a Regione/Provincia autonoma	3.025,67	3.025,67
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	250.804,58	298.968,75
2731	Trasferimenti in conto capitale a comunità montane	189.128,40	246.048,82
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	14.500,00	14.500,00
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	26.350,00	36.664,91
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	107.000,00	117.000,00

2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	50.500,00	101.099,10
------	--	-----------	------------

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**725.672,63****4.301.533,47**

3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	129.549,98	259.099,95
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	23.658,81	47.226,89
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	253.382,46	2.631.583,09
3401	Rimborso di BOC/BOP in euro	319.081,38	1.363.623,54

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**481.484,88****2.904.906,03**

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.028,84	531.539,67
4201	Ritenute erariali	301.750,80	1.506.956,01
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.310,64	83.667,28
4401	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	42.255,30
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	0,00	27,20
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	49.216,60	719.340,57
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	2.010,00	16.920,00
4701	Depositi per spese contrattuali	168,00	4.200,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00****0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE GENERALE**11.575.435,39****51.509.567,45**

PROSPETTO DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ente Codice 011150578
 Ente Descrizione AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO
 Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
 Sotto Categoria PROVINCE
 Periodo MENSILE Dicembre 2012
 Prospetto DISPONIBILITA' LIQUIDE
 Tipo Report Semplice
 Data ultimo aggiornamento 01-feb-2013
 Data stampa 06-feb-2013
 Importi in EURO

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO**Importo a tutto
il periodo****CONTO CORRENTE DI TESORERIA**

110 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	44.004.882,06
120 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	46.768.772,45
130 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	51.509.567,45
140 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	39.264.087,06
145 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

210 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
220 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

230 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
240 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

150 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
160 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
170 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	10.443,47
180 0	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	6.445,12
185 0	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
190 0	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	39.280.975,65

RILEVAZIONE DISCORDANZE PROSPETTO "DISPONIBILITA' LIQUIDE"

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	Importo a tutto il periodo (A)	Importo a tutto il periodo TESORIERE -PROVINCIA DI PRATO(B)	Scostament o rilevato (B-A)
--	--------------------------------	--	------------------------------

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

110 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	44.004.882,0 6
120 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	46.768.772,4 5
130 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	51.509.567,4 5
140 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	39.264.087,0 6
145 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

210 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00		
220 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00	887.255,02	887.255,02

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

230 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
240 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

150 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
160 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
170 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	10.443,47
180 0	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	6.445,12
185 0	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
190 0	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	39.280.975,6 5

I servizi erogati Considerazioni generali

SERVIZI INDISPENSABILI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Parametri di efficienza ed efficacia e proventi unitari

L'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 prevede che al conto del bilancio siano annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto. Il Ministero dell'Interno pubblica un rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli Enti Locali indicati nell'apposita tabella di cui sopra detto. I parametri a livello aggregato risultanti dal rapporto sono resi disponibili mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le tabelle sono state approvate con D.P.R. 194/1996.

Nei servizi indispensabili vengono compresi:

- servizi rivolti indistintamente all'intera popolazione
- servizi a carattere produttivo (servizi diversi)

Per i **servizi rivolti indistintamente all'intera popolazione**, il parametro di efficacia è dato dal rapporto tra il numero di addetti e la popolazione e misura sia la capacità dell'Ente di fornire un servizio qualitativamente maggiore che la produttività del servizio stesso.

Il parametro di efficienza ed è dato dal rapporto tra il costo totale e la popolazione determinando il costo unitario per cittadino e fornisce informazioni sulle politiche di bilancio adottate dall'ente, ovvero quante risorse vengono destinate ai vari servizi.

Per i **servizi a carattere produttivo (servizi diversi)**, il parametro di efficacia è dato dal rapporto tra le domande soddisfatte e le domande presentate e misura il cui detto grado di soddisfazione della domanda presentata dal punto di vista quantitativo ed esprime la parte della domanda presentata che viene soddisfatta.

Il parametro di efficienza rileva le unità specifiche di produzione ed è dato dal rapporto tra il costo totale e il livello di output rilevato. Esempio è il costo unitario per studente per i servizi relativi all'istruzione.

Nei **servizi a domanda individuale** vengono compresi quei servizi che sono erogati sulla base di una specifica richiesta da parte dell'utente.

Sono previsti parametri di efficienza di costo e di provento, il numeratore coincide con il costo totale del servizio e o con il provento totale rapportato al numero degli utenti. Il confronto tra il costo unitario e il provento unitario permette di rilevare l'equilibrio economico del servizio ed, in particolare, di determinare la quota del costo totale del servizio che viene coperto dalle entrate generali dell'ente.